

COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA
PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO DI ASSESTAMENTO
SEMPLIFICATO DI PRIMO IMPIANTO
DEI BENI SILVO-PASTORALI

DEI COMUNI DI

CORNALBA
OLTRE IL COLLE
SERINA

PERIODO DI VALIDITA' 2016-2030

Alzano Lombardo,
settembre 2015

STUDIO CROTTI
Dott. Agr. Contardo Crotti
Per. Agr. Fabrizio Rinaldi

RELAZIONE

Cap. 1: Descrizione dell'ambiente e del territorio

- 1.1 – Inquadramento geografico e amministrativo
- 1.2 – Inquadramento bioclimatico e naturalistico
- 1.3 – Complesso assestamentale. Ruolo economico
- 1.4 – Piano di assestamento e strumenti di pianificazione

Cap. 2: Presentazione del complesso assesta mentale

- 2.1 – La passata gestione delle aree assestate
- 2.2 – Le finalità del piano
- 2.3 – I soprassuoli boscati e gli obiettivi assestamentali

Cap. 3: Compartimentazione e rilievi

- 3.1 – La formazione del particellare
- 3.2 – La metodologia d'analisi

Cap. 4: Assestamento della classi colturali

- 4.A - Compresa A – Fustaia produttiva
- 4.G - Compresa G – Ceduo in conversione anche coniferato
- 4.O - Compresa O – Ceduo produttivo da semplice a matricinato:
faggeta anche coniferata
- 4.P - Compresa P – Ceduo produttivo da semplice a matricinato:
altre tipologie forestali
- 4.K - Compresa K – Cedui e fustaie ricreativi
- 4.Hp - Compresa Hp – Fustaia a funzione protettiva
- 4.Hn - Compresa Hn – Fustaia a funzione naturalistica
- 4.Yp - Compresa Yp – Ceduo a funzione protettiva
- 4.Yn - Compresa Yn – Ceduo a funzione naturalistica
- 4.T - Compresa T – Cedui in ricostituzione
- 4.PAS - Compresa PAS – Pascolo

PROSPETTI RIEPILOGATIVI

Cap. 5: Prospetti riepilogativi delle particelle

(schede delle sub particelle e tabelle della viabilità)

Comune di Cornalba

Comune di Oltre il Colle

Comune di Serina

Comproprietà dei Comuni di Serina e Oltre il Colle

Cap. 6.: Prospetti riepilogativi delle classi colturali

Compresa A

Compresa G

Compresa O

Compresa P

Compresa K

Compresa Hp

Compresa Hn

Compresa Yp
Compresa Yn
Compresa T
Compresa PAS

Cap. 7: Prospetti riepilogativi dell'intero complesso assestamentale

Comparazione fra particolare assestamentale e catastale

Riepilogo generale del complesso assesta mentale (elenco delle identità colturali individuate dal PAF, prospetto riepilogativo delle comprese-classi colturali, principali caratteri dendrometrici, interventi di miglioramento, viabilità e relativi interventi)

PROGRAMMI DI GESTIONE

Cap. 8: Piano degli interventi

Cap. 9: Disciplinare e programma di gestione

9.1 – Indirizzi generali di riferimento

9.2 – Disciplinare e programma di gestione

ALLEGATI

Registro di gestione

ELABORATI CARTOGRAFICI – vedi tavole allegate

Carta assesta mentale - C.T.R. 1.10.000

Proprietà comune di Cornalba e comproprietà Serina/Oltre il Colle

Proprietà comune di Oltre il Colle

Proprietà comune di Serina

Mosaico catastale - scala 1:10.000; 1: 5.000

Proprietà comune di Cornalba e comproprietà Serina/Oltre il Colle

Proprietà comune di Oltre il Colle

Proprietà comune di Serina

Carta della viabilità e dei miglioramenti - C.T.R. 1.10.000; 1:5.000

Proprietà comune di Cornalba e comproprietà Serina/Oltre il Colle

Proprietà comune di Oltre il Colle

Proprietà comune di Serina

Cap. 1 - Descrizione dell'ambiente e del territorio

1.1- Inquadramento geografico e amministrativo;

I Comuni di Oltre il Colle, Serina e Cornalba, proprietari delle superfici boscate assestate dal presente piano interessano geograficamente i territori dell'alta Val Parina e della Val Serina sottese dagli omonimi torrenti.

Pur facendo riferimento a due distinti bacini idrografici, entrambe affluenti di sinistra del Brembo, questi territori si configurano per una certa omogeneità sotto il profilo ambientale che è in gran parte determinato dalla presenza di tre massicci calcarei che marcano il territorio in modo netto e fortemente evocativo come il Monte Arera, il Monte Alben e il Menna.

Omogeneità rilevabile anche sotto il profilo sociale ed economico che, seppur in modo alterno e nel rispetto delle singole specificità, induce spesso le Amministrazioni a collaborare nella definizione di comuni strategie di sviluppo, come nel caso in questione che vede il Comune di Oltre il Colle porsi come capofila rispetto a Cornalba e Serina per l'elaborazione del Piano di Assestamento semplificato delle proprietà silvo pastorali dei tre comuni.

Complessivamente, come meglio si vedrà nei capitoli successivi, le proprietà assestate interessano una superficie di 1.856 ha, corrispondente al 27% dell'intera superficie territoriale dei comuni.

Comune	Sup. territoriale - ha	Sup boscata -ha	Sup. assestata	
			Totale	Bosco
Cornalba	940	591	455	163
Oltre il Colle	3280	1421	573	175
Serina	2750	1631	828	488

Il territorio dei comuni interessati dal progetto è delimitato, verso nord dalla linea di crinale M.Menna, M. Vedro, Lago Branchino e M. Arera; verso est dalla linea di crinale M. Arera, cima di Grem, passo di Zambla, M. Alben, Passo di Barbata e, a sud e ovest dai confini amministrativi dei comuni di Cornalba e Serina che in questo settore non corrispondono a segni orografici evidenti.

La Val Serina è connotata nel suo tratto superiore da una profonda incisione fluviale e da un sistema di versanti articolati. Il Versante orientale, pur caratterizzandosi per la presenza delle creste rocciose del M.Alben, presenta una morfologia regolare, al contrario di quello occidentale dove sono presenti valli secondarie, che definiscono forme più articolate ed accidentate. Tra queste spicca il sistema della Valle del Budrio che si configura per la presenza di forme più arrotondate, con versanti regolari e piccole aree sub pianeggianti di fondovalle.

La Valle Parina, anch'essa fortemente incisa dall'omonimo torrente che recapita le acque nel Brembo all'altezza della "Goggia", dove il fiume scorre rinserrato fra sistemi di rupi, si caratterizza per la presenza di versanti acclivi interrotti da terrazzi dirupati e con affioramenti rocciosi che conferiscono ai luoghi che sono sempre meno percorsi e frequentati, un aspetto aspro e selvaggio.

1.2 – Inquadramento bioclimatico e naturalistico

Per la descrizione dei caratteri ambientali che più direttamente influenzano la vegetazione e, in particolare, la distribuzione delle coperture forestali, si fa riferimento alle "*regioni forestali*" che sono state adottate in Regione Lombardia per inquadrare all'interno di un quadro di riferimento generale le diverse tipologie forestali presenti sul territorio.

Esse, superando il concetto di distretto fitogeografico che rende conto della distribuzione di tutta la flora, offrono una lettura sintetica degli aspetti fitogeografici, climatici e geo-litologici di un dato territorio che, più di altri, determinano la distribuzione dei diversi tipi forestali.

Tale approccio consente di distinguere le zone tipiche di alcune tipologie forestali o di alcune specie che, per la loro plasticità sono ampiamente diffuse anche se con comportamenti e significati ecologici molto vari che, evidentemente, sottendono scelte selvicolturali diverse.

Rispetto a questa classificazione l'area in esame è interamente ricompresa nella regione esalpica, sub regione centro orientale esterna che si caratterizza per la presenza substrati carbonatici e, nell'orizzonte sub montano, da ornoostrieti che lasciano spazio alle faggete dell'orizzonte montano dove trovano le loro ideali condizioni di sviluppo. Alle quote maggiori si riscontrano i caratteri tipici dell'orizzonte altomontano dove la vegetazione arborea è al limite del suo areale di distribuzione.

In ordine al regime termo pluviometrico l'area si caratterizza per un'elevata piovosità annuale che si attesta intorno ai 2.400 mm/anno con due picchi in primavera ed in autunno (mesi di maggio e ottobre-novembre) e un minimo invernale.

I giorni piovosi sono ben distribuiti lungo il periodo primaverile e per tutta la durata del periodo vegetativo forestale così che, generalmente, non

vengono rilevati momenti di stress idrico nonostante le diffuse situazioni di xericità stazionale determinate dalla natura calcarea e fortemente permeabile del substrato roccioso. I valori di temperatura, stimati sui dati rilevati nel trentennio 55-84 danno una media annua compresa fra 11 e 12° e le medie comprese fra i 21/22° del mese di luglio e di 2/3° di dicembre.

Le superfici assestate sono parzialmente ricomprese all'interno dei SIC Valle Parina (IT2060008), e Val Nossana-Cima di Grem (IT2060009), rispettivamente le per aree boscate che si distribuiscono sui versanti in destra e sinistra orografica della Valle Parina e per il pascolo di Plassa Zuccone.

Per tal SIC i piani di gestione definiscono una serie di obiettivi che vengono attuati attraverso Normative e Azioni. Le prime sono finalizzate a ridurre o vietare le attività che generano impatti sul sito definendo divieti generici e specifici per le attività che tipicamente lo interessano (agricoltura, fruizione, tutela vegetazione, tutela acque, etc.).

Le Azioni definiscono invece le attività di miglioramento e di conservazione degli habitat da realizzare direttamente, per promuovere l'informazione, l'educazione ambientale, le attività di monitoraggio e lo studio delle diverse componenti biotiche.

Queste attività, oltre a garantire il mantenimento degli assetti ambientali degli habitat e una loro naturale evoluzione, attengono anche:

- alla tutela e alla valorizzazione a fini naturalistici della risorsa acqua e, in particolare, delle acque superficiali in tutte le forme in cui queste si presentano;
- alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio forestale specie per quanto attiene alla difesa fitosanitaria e a favorire forme di gestione che privilegino le funzioni ecologico-ambientali dei soprassuoli;
- al sostegno delle attività agro-silvo-pastorali e, in particolare, di quelle svolte all'interno di habitat per i quali l'attività di monitoraggio ha

evidenziato che la loro conservazione necessita di una rilevante azione antropica.

Obiettivi che sono perfettamente allineati anche alle finalità del presente PAF che, attraverso le politiche e le disposizioni selvicolturali e le modalità di gestione e di miglioramento dei pascoli, definisce quei comportamenti che assicurano quella manutenzione ambientale che viene riconosciuta come fondamentale per il mantenimento degli habitat che caratterizzano i luoghi.

Nella tabelle riportate di seguito si rende conto del ruolo svolto dall'attività antropica per la genesi e la conservazione degli habitat, così come evidenziato nei piani di gestione dei SIC.

Habitat la cui conservazione necessita di un'**adeguata azione antropica**

N°	Codice Habitat	Denominazione Habitat	Ruolo dell'azione antropica nella genesi dell'habitat	Ruolo dell'azione antropica nella manutenzione dell'habitat	Efficacia della Conservazione passiva per la manutenzione dell'habitat	Necessità di interventi di conservazione attiva per la manutenzione dell'habitat
16	9130	Faggete dell'Asperulo-Fagetum	-	+	-	+
21	9150	Faggeti calcioli dell'Europa Centrale del Cephalanthero-Fagion	-	+	-	+
23	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	-	+	-	

Habitat la cui conservazione necessita di una **rilevante azione antropica**

N°	Codice Habitat	Denominazione Habitat	Ruolo dell'azione antropica nella genesi dell'habitat	Ruolo dell'azione antropica nella manutenzione dell'habitat	Efficacia della Conservazione passiva per la manutenzione dell'habitat	Necessità di interventi di conservazione attiva per la manutenzione dell'habitat
26	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	+	+	-	+
27	6210	*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo	+	+	-	+
29	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillo-limosi (Molinion caeruleae)	+	+	-	+
30	6520	Praterie montane da fieno	+	+	-	+

1.3 – Complesso assestamentale. Ruolo economico

Le aree assestate sono sostanzialmente suddivisibili nelle due tipologie paesistiche del pascolo e del bosco che, pur interessando ambienti diversi per quota, esposizione e morfologia, sempre più frequentemente entrano in contatto, integrandosi in modo naturale e coerente con i luoghi e le attese degli utilizzatori ma anche innescando, a volte, situazioni di competizione che richiedono d'essere monitorate e governate.

Come si vedrà nel capitolo successivo gli usi del suolo sono più articolati, comprendendo ambiti cespugliati, tratti incolti e sterili e una notevole variabilità nelle coperture forestali, sia per composizione che per struttura che evidenziano come le attività dell'uomo, attraverso i prelievi selettivi esercitati nel tempo, siano state determinanti nel definire l'attuale composizione e distribuzione delle coperture vegetali.

Le aie carbonili, distribuite anche lungo i versanti più disagiati della Val Parina, così come certe stazioni d'alpeggio aperte in siti disagiati e difficilmente accessibili, sono la testimonianza di una storica, diffusa e incisiva presenza dell'uomo che ha modificato ambienti che, ora, vanno monitorati e controllati, anche definendo nuove modalità di utilizzo e di gestione.

Negli ultimi decenni la superficie boscata è andata progressivamente aumentando (il PIF ha stimato un incremento annuo dello 0,7%) sia a seguito della spontanea colonizzazione delle aree dimesse all'attività agricola e pastorale sia per i minori prelievi di legna da ardere come conseguenza dell'introduzione di nuove e più comode modalità di riscaldamento domestico.

I soprassuoli forestali, specie nelle stazioni più ripide e pietrose della Val Parina, sono prevalentemente costituiti da orno ostrieti dominati dal carpino nero, che lascia il posto agli aceri frassineti nelle poche stazioni più fertili di fondovalle e alle faggete che dominano invece nei tratti più rilevati e freschi e che si consociano con l'abete rosso nei tratti più sommitali in quota come sul monte

Arera e marginalmente sull'Alben e a Mattuida, dove entrano in contatto con il sistema delle praterie d'alpeggio.

Le risorse forestali hanno avuto un ruolo significativo nell'economia della zona alimentando, in funzione delle tipologie dei popolamenti utilizzati, diverse filiere di trasformazione, indirizzate verso la produzione di legna da ardere immessa sul mercato locale o, nel caso di resinose, verso la trasformazione in semilavorati che le segherie locali commercializzano prevalentemente su mercati esterni alla valle.

Le utilizzazioni, come si vedrà considerando i dati desumibili dalle denunce di taglio boschi, sono prevalentemente effettuate dall'utilizzatore finale che opera per la produzione di legna da ardere. impiegata per l'uso domestico o, in quota parte, ceduta nell'ambito familiare o delle conoscenze locali.

Nella valle Brembana sono presenti 14 ditte di utilizzazione boschiva iscritte al relativo Albo Regionale. Sono prevalentemente organizzate come ditte individuali composte da 2-3 addetti costituiti prevalentemente da collaboratori familiari e più raramente da operai stagionali o assunti a tempo indeterminato quando l'impresa è attiva anche nel settore della prima trasformazione.

Nei comuni interessati dal Piano risiedono 2 imprese forestali che tuttavia incidono solo marginalmente sulle utilizzazioni che vengono annualmente in quanto effettuate in quanto una di queste è prevalentemente occupata in pianura per l'abbattimento di impianti artificiali di pioppo che sono andati diffondendosi grazie al sostegno offerto dagli aiuti comunitari e dall'aumentata domanda da parte di diversi settori industriali.

Il mercato dei prodotti legnosi ha risentito anche in Valle delle diverse contingenze che hanno interessato il settore a livello nazionale e regionale e al di là delle variazioni statisticamente rilevabili nei diversi periodi e nei diversi contesti viene evidenziato come il tasso di utilizzazione medio pari a circa 1,1 mc/ha/anno, sia notevolmente inferiore a quello dell'incremento medio che, nei boschi considerati dal presente Piano si attesta sui 2,6-2,7 mc/ha /anno

Le utilizzazioni passate sono state valutate facendo riferimento ai dati forniti dalla Comunità Montana Valle Brembana dedotti dalle denunce di taglio relative al periodo 2000-2007 che vengono riportati nella sottostante tabella.

CORNALBA		FUORI PARCO				IN PARCO				TOTALE			
	anno	n. denunce	q legna da ardere	mc legname conifere	mc legname latifoglie	n. denunce	q legna da ardere	mc legname conifere	mc legname latifoglie	n. denunce	q legna da ardere	mc legname conifere	mc legname latifoglie
	2000	16	1570	11	7	0				16	1570	11	7
	2001	12	650	22	0	0				12	650	22	0
	2003	9	1770	0	0	0				9	1300	0	0
	2004	7	1300	0	0	0				7	2490	0	0
	2005	10	2490	15	0	0				10	2490	15	0
	2006	17	3895	10	0	0				17	3895	10	0
	2007	2	25	13	0	0				2	25	13	0

OLTRE IL COLLE		FUORI PARCO				IN PARCO				TOTALE			
	anno	n. denunce	q legna da ardere	mc legname conifere	mc legname latifoglie	n. denunce	q legna da ardere	mc legname conifere	mc legname latifoglie	n. denunce	q legna da ardere	mc legname conifere	mc legname latifoglie
	2000	33	5725	60	0	8	2200	60	0	41	7925	120	0
	2001	43	4260	102	5	7	600	20	0	50	4860	122	5
	2003	36	7438	140	38	15	4550	148	0	51	11988	288	38
	2004	38	7100	71	0	12	5390	35	0	50	12490	106	0
	2005	29	3575	24	0	19	20425	15	0	48	24000	39	0
	2006	51	7060	81	0	6	1480	0	0	57	8540	81	0
	2007	15	4410	48	0	6	1950	0	0	21	6360	48	0

SERINA		FUORI PARCO				IN PARCO				TOTALE			
	anno	n. denunce	q legna da ardere	mc legname conifere	mc legname latifoglie	n. denunce	q legna da ardere	mc legname conifere	mc legname latifoglie	n. denunce	q legna da ardere	mc legname conifere	mc legname latifoglie
	2000	66	15240	135	0	0	0	0	0	66	15240	135	0
	2001	64	8930	80	0	0	0	0	0	64	8930	80	0
	2003	46	6965	30	0	1	500	0	0	47	7465	30	0
	2004	53	9350	161	0	1	200	0	0	54	9550	161	0
	2005	78	7990	192	0	0	0	0	0	78	7990	192	0
	2006	54	8200	45	0	0	0	0	0	54	8200	45	0
	2007	14	2370	152	0	1	800	0	0	15	3170	152	0

TOTALE	693	110313	1392	50	76	38095	278	0	769	149128	1670	50
--------	-----	--------	------	----	----	-------	-----	---	-----	--------	------	----

Come si noterà i dati non tengono conto dell'anno 2002 tuttavia sembrano sufficientemente attendibili per dedurre informazioni medie annue. Nei 7 anni considerati sono state effettuate 110 denunce di taglio all'anno, di cui più della metà comune di Serina, 35 in comune di Oltre il Colle e 10 in comun di Cornalba.

Le tagliate hanno interessato prevalentemente boschi cedui di latifoglie, per un prelievo complessivo di circa 15.000 t. e, in netto subordine, boschi di alto fusto, per un prelievo complessivo nel periodo di circa 1.700 mc di legname.

Mediamente le tagliate hanno portato al prelievo di 160/170 ql di legna da ardere, rispettivamente nei comuni di Serina e Cornalba e di più di 300 ql in comune di Oltre il Colle.

L'alpicoltura e le connesse attività casearie hanno da sempre rivestito un ruolo rilevante nell'economia della zona come, del resto, per tutta la valle Brembana dove, secondo il censimento degli alpeggi della Regione Lombardia, sono presenti ben 101 malghe con 7.220 ha di pascoli.

Nella tabella sotto indicata si rende conto degli alpeggi compresi nei comuni di Cornalba, Oltre il Colle e Serina e, nello specifico, di quelli interessati dal presente Piano di Assestamento di cui, per altro, si dirà più ampiamente nelle specifiche schede descrittive.

Le malghe, che sono tutte collocate in stazioni che non raggiungono i 2000 m di quota e su suoli evoluti su substrati dolomitici molto permeabili, soffrono di una cronica carenza idrica a cui s'è storicamente sopperito con la formazione di pozze, per l'abbeverata del bestiame e con la realizzazione di cisterne, per l'approvvigionamento idropotabile e per gli usi domestici e caseari.

Tali strutture, così come buona parte dei fabbricati d'alpe e delle viabilità d'accesso e di servizio, necessitano di interventi di manutenzione che, come si vedrà, vengono individuate dal presente Piano di assestamento e declinate rispetto all'urgenza.

Tutti gli alpeggi principali, ad eccezione delle malghe Pezzadello e Vedra, sono di proprietà pubblica. Gli Alpeggi e le stazioni più agevoli e meglio serviti, come Arera e Menna, vengono caricati con bovini delle aziende stanziali di fondovalle, quelli più disagiati o le stazioni meno accessibili, vengono pascolate invece da greggi di ovini transumanti.

Rispetto alle potenzialità pabulari complessive dell'alpe gli alpeggi sono sottoutilizzati. Per altro, va rilevato come i tratti più comodi e accessibili siano in alcuni casi fortemente invasi da flora nitrofila, che segnala un eccesso di

stabulazione o di carico, come conseguenza di scorrette forme di pascolamento attribuibili ad una carenza di manodopera.

Alpeggi delle bacino delle Valli Serina e Parina

Alpe	Comune	Sup. pascolo (ha)	Sup. Totale (ha)
Arale – Mattuida	Oltre il Colle	112,51	274,09
Pezzadello	Oltre il Colle	82,58	169,53
Monte Vetro	Oltre il Colle	276,11	612,64
Plassa - Zuccone	Oltre il Colle	43,45	90,52
Arera	Oltre il Colle	109,89	191,54
Zambla	Oltre il Colle	142,57	277,78
Menna	Serina	122,08	195,16
Mussa Alta	Serina	4,71	87,27
Alben	Cornalba	97,27	438,21

(1) alla Sup.territoriale

1.4 – Piano di assestamento e strumenti di pianificazione

Il Piano di Assestamento è stato redatto secondo i criteri e le modalità definite dal sistema denominato "Progetto bosco" che è stato elaborato dall'Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo e dall'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e l'Alpicoltura di Trento nell'ambito del progetto di ricerca "Ri.Selv.Italia 4.2" finanziato dal Mi.P.A.F..

Il progetto bosco si pone l'obiettivo:

- di valutare e valorizzare i nuovi studi sui tipi forestali lombardi;
- di raccordare i PAF col nuovo strumento rappresentato dai Piani di Indirizzo Forestale;
- di considerare le nuove linee di politica forestale, che prevedono anche Piani di Assestamento Forestale a carattere sommario per i boschi che non hanno una funzione prevalentemente produttiva.

Una volta a regime, e adottato a livello nazionale permetterà il completo confronto dei dati fra i diversi piani di assestamento a livello sovra regionale oltre all'integrazione con le diverse banche dati.

Oltre a queste intrinseche finalità, il Piano di assestamento risponde ad una duplice serie di altri obiettivi relativi, i primi, alla gestione selvicolturale e degli alpeggi ricompresi nelle proprietà assestate e, i secondi, ai rapporti che legano il Piano di Assestamento agli altri strumenti di governo del territorio.

Le tematiche connesse alla gestione selvicolturale e degli alpeggi, che sono i contenuti sostanziali del Piano, che integrano e specificano le indicazioni del PIF Valserina e Valparina, vengono affrontate e descritte nei successivi capitoli.

Quello che invece pare opportuno sottolineare in questa sede è come il Piano di Assestamento definisca delle politiche di gestione e di governo del

territorio che integrano e completano e arricchiscono quelle già definite dagli altri strumenti.

Tra questi si sottolineano:

- il Piano Territoriale Regionale (PTR) che definisce il quadro di riferimento a cui debbono rapportarsi le scelte di natura territoriale degli Enti Locali, al fine di assicurare una complessiva coerenza e sostenibilità delle loro scelte così che concorrano a migliorare la competitività del sistema lombardo e la qualità della vita dei cittadini;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bergamo, che definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del territorio provinciale, anche in funzione del ruolo e della sua efficacia come Piano paesaggistico-ambientale;
- i Piani di settore del PTCP che attuano le sue previsioni rispetto ad alcune specifiche tematiche (*Piano di settore della Rete Ecologica Provinciale, Piano di Indirizzo Forestale*, ecc.);
- i Piani di Governo del Territorio, che definiscono le trasformazioni possibili, in termini di urbanizzazione e edificazione del territorio comunale, in funzione del soddisfacimento dei bisogni sociali ed economici rilevati;
- i Piani di Gestione delle Aree natura 2000 (SIC e ZPS), finalizzati alla tutela degli habitat e dei beni ambientali e naturalistici che ne hanno definito l'individuazione e la tutela;
- i diversi Piani tematici, come il *Piano di gestione del bacino idrografico; il Programma di tutela e uso delle acque; i Piani del reticolo idrico; il Piano della Rete Ecologica Provinciale/Regionale*, che trovano in una corretta gestione dei boschi un punto di riferimento fondamentale per il perseguimento dei propri obiettivi.

Relativamente agli "Usi civici" si rileva come nei tre comuni considerati i decreti delle operazioni di riordino abbiano evidenziato **come l'istruttoria sia chiusa con demanio civico definito**; cioè come sia stata rilevata la presenza di un demanio civico o formalmente identificato e assegnato a

categoria con apposito decreto e l'iter istruttorio sia stato concluso con l'adozione di un provvedimento di chiusura.

Cap. 2 - Presentazione del complesso assestamentale

2.1 – La passata gestione delle aree assestate.

Come si vedrà nei paragrafi successivi, le diverse particelle assestamentali sono state ricomprese nei 6 comparti forestali dell'Arera, del Menna, di Mattuida, della Val Parina, dei Piani della Palla e dell'Alben che, seppur in modo diversificato, sono fortemente marcati da limitazioni ambientali, topografiche e pedologiche che negli ultimi decenni, li hanno confinati al margine dei sistemi economici di riferimento.

Il loro utilizzo, tanto a fini forestali che per l'attività d'alpeggio, non è mai stato pianificato e lasciato alla libera contrattazione che di volta in volta risentiva delle contingenze economiche e sociali del momento.

Si è passati così da periodi di sovraccarico degli alpeggi e di eccesso nei prelievi forestali alla situazione attuale, che si caratterizza per un diffuso sottoutilizzo o abbandono dei boschi e per una forma di pascolamento che porta a sovraccaricare le aree più comode, innescando forme di infestazione e degrado e ad abbandonare le stazioni meno agevoli, con perdita di risorse pabulari e, spesso, di elementi strutturali e infrastrutturali di interesse testimoniale (baite, tettoie, pozze d'abbeverata, percorsi, ecc.).

In pratica, negli ultimi decenni, le utilizzazioni forestali hanno interessato solo le proprietà ricomprese nel comparto dei Piani della Palla dove le attività di esbosco sono favorite dalla presenza di una fitta rete di strade forestali. L'attività di alpeggio, al contrario, interessa ancora tutte le malghe anche se, come si vedrà trattando delle singole particelle, le condizioni di carico e di concreto utilizzo dell'alpe sono molto diversificate, passando da situazioni pressoché regolari come sulle alpi Arera, Menna e Alben, a forme di marcato sottoutilizzo e degrado come sull'alpe Zuccone.

2.2 – Le finalità del Piano

Il Piano definisce una serie di modalità gestionali operative dei patrimoni silvo-pastorali capaci di migliorarne la gestione al fine di assicurarne la conservazione e la valorizzazione, sia sul piano ambientale e paesaggistico sia in termini economici.

A tal fine, tenuto conto anche della necessità di coordinare le sue determinazioni con gli indirizzi di pianificazione già operanti sul territorio, il piano valuta le potenzialità di sviluppo del complesso assestamentale in relazione al contesto socio economico e tenendo conto anche delle eventuali esigenze di adeguamento/ampliamento delle infrastrutture di servizio.

Ciò anche alla luce delle molteplici funzioni che tali infrastrutture possono essere chiamate a svolgere sul piano della fruizione turistica-escursionistica, della sicurezza e della prevenzione del dissesto idrogeologico e ambientale.

In questo senso il Piano indaga, con gli opportuni livelli di dettaglio, i diversi aspetti della realtà fisica, biologica e socio economica al fine di:

- definire le funzioni che possono essere attribuite ai vari comparti forestali, così da valorizzarne le funzioni alternative a quella meramente produttiva, come la funzione ambientale, naturalistica, paesaggistica e turistico-ricreativa;
- apprezzare e stimolare lo sviluppo di imprese di utilizzazione forestale che formino sistema con la rete di commercializzazione e trasformazione del legname;
- adeguare il sistema infrastrutturale multifunzionale che sia di servizio al bosco e, nel contempo, al territorio e alla popolazione insediate, valutando l'opportunità di ampliare e razionalizzare la rete stradale forestale;
- valorizzare la pratica dell'alpicoltura e della zootecnia di montagna provvedendo anche in questo caso ad interventi di miglioramento delle risorse pabulari e della rete dell'accessibilità e delle strutture di servizio.

2.3 – I soprassuoli boscati e gli obiettivi assestamentali

Gli obiettivi assestamentali, oltre che delle diverse tipologie forestali presenti e delle loro attitudini e potenzialità evolutive e produttive sono stati definiti anche tenendo conto delle condizioni di accessibilità forestale e della dotazione in infrastrutture della viabilità ordinaria e connesse alla fruizione turistico ricreativa dei luoghi che già in passato, come per i Piani della Palla e l'Arera, stati lanciati sul mercato del turismo in ambiente rurale.

Cap. 3 - Compartimentazione e rilievi

3.1 – La formazione del particellare

Per la definizione delle particelle e delle sub particelle s'è fatto stretto riferimento alle indicazioni del Progetto Bosco che, per tanti versi, ripropongono le logiche e le metodologie già da tempo seguite per la redazione dei PAF nella loro tradizionale impostazione.

Nella definizione delle particelle s'è tenuto conto della necessità di giungere ad una parcellizzazione che, pur tendo conto della variabilità delle situazioni rilevate in campo, avesse una sua intrinseca uniformità interna e appoggiata su confini certi ancorati su segni fisici del territorio o su limiti amministrativi e perciò inequivoci e immutabili nel tempo.

Ciò, al fine di ridurre il rischio di contestazioni fra proprietà confinanti, limitare il costo della confinazione, favorire nel tempo la confrontabilità dei dati e rendere più realistica la rappresentazione su carta dei limiti dei diversi poligoni.

Le diverse particelle e sub particelle sono state rappresentate con una sigla alfanumerica formata da un numero di 2 cifre e da una lettera dove, la prima, cifra indica la proprietà, la seconda cifra indica la particella e la lettera la sub particella.

Complessivamente, all'interno delle 4 proprietà e delle 9 aree geograficamente disgiunte in cui sono compresi i boschi assestati (i comparti forestali) sono state individuate 13 particelle a loro volta suddivise in 63 sub particelle come indicato nella tabella di seguito riportata.

Proprietà		Particell	Sub particella		Comparto
Comune di CORNALBA	1	1	A	CORNABUSA	Alben Barbata
			B	ALPE MONTE ALBEN	
			C	CASCINETTO	
			D	LUMAGHERA	
			E	CORNA. DEL TETTO – PIAXZZOLI	
			F	CORNA DEL TETTO	
			G	PIAZZOLI - FOP	
			H	FOPPI - BARBATA	
			I	BARBATA	
Comune di OLTRE IL COLLE	1	1	A	ALPE ARALE – MATTUIDA	Areale Mattuida
			B	VAL CARNERA	
			C	SOPRA CASCINETTO	
			D	ARALE – CASCINETTO	
			E	CASCINETTO	
			F	ARALE	
			G	SOPRA ARALE - GRUMELLI	
			H	ARALE – GRUMELLI	
			I	GRUMELLI	
	2	2	A	GRUMELLO	Arera
			B	SOTTO GRUMELLO	
			C	GRUMELLO - CASCINETTO	
			D	CASA NUOVA	
			E	SOPRA CASCINETTO	
			F	ALPE ARERA	
			G	VAL SECCA – VAL PARINA	
			H	ALPE PLASSA ZUCCONE	
			I	FORNI D'ARERA	
			L	PLASSA BASSA – FORNI – CASA NUOVA	
			M	PLASSA BASSA	
		3	//	VALLE DELLA CHIESA	Boschi sparsi
		4	//	SOTTO ZAMBLA BASSA	
Comune di SERINA	1	1	A	ALPE MENNA - VALBONA	Menna
			B	CASERA DI MENNA	
			C	CASERA CASCINETTO	
			D	COSTA VAL PARINA	
			E	CASCINETTO - VAL PARINA	
			F	CASCINETTO – VAL PARINA - EST	
	2	2	A	VAL DI CAMPO	Val Parina destra
			B	COSTA DEI CARPINI	
			C	VAL DI CAMPO – COSTA DELLO	
			D	CASE PARINA	
	3	3	A	VAL PARINA OVEST	Val Parina sinistra
			B	MONTE CASTELLO - VACCAREGGIO	
			C	MONTE CASTELLO – VAL PARINA	
			D	VAL PARINA	
			E	LA CORNA – VAL PARINA	
		4	//	VALLE GROMB	Boschi sparsi
		5	//	SOTTO BAGNELLA	
Comproprietà dei comuni di OLTRE IL COLLE e SERINA	4	1	A	COSTA DELLA SPADA	Piani della Palla
			B	COSTA SPADA-PIANI DELLA PALLA	
			C	PIANI DELLA PALLA – CONCA ALBEN	
			D	PIANI DELLA PALLA	
		2	A	COSTA SPADA-PIANI DELLA PALLA	
			B	PIANI D. PALLA - CIMA DELLA SPADA	
			C	CIMA DELLA SPADA	
		3	A	CONCA DELL'ALBEN	
			B	COSTA EST - CONCA DELL'ALBEN	
			C	CONCA DELL'ALBEN OVEST	
			D	CROCE DI OLTRE IL COLLE	

Le sub particelle sono state individuate ogni qual volta s'è reso necessario suddividere in ambiti di più ridotte dimensioni le particelle che, diversamente, sarebbero risultate troppo grandi e disomogenee.

A tal fine s'è fatto riferimento al concetto di "identità culturale" così come definita dal Progetto Bosco e cioè come sintesi delle caratteristiche dell'area assestata in termini di copertura del terreno, composizione specifica, selvicoltura applicabile e funzione assegnabile.

Oltre che dello stadio evolutivo del bosco, s'è tenuto conto inoltre anche dell'opportunità di assicurare alle singole particelle una dimensione che ne giustifichi gli interventi previsti, siano essi di utilizzazione o di miglioramento, essendo evidente come la loro concreta possibilità di essere effettuati debba tener conto delle convenienze economiche di mercato che nel tempo si realizzeranno.

L'articolazione in sub particelle ha inoltre tenuto conto dei caratteri strutturali del soprassuolo che sono stati rilevati in campo al punto che, in alcuni casi, tali elementi hanno indotto a modificare la perimetrazione che era stata preventivamente ipotizzata a tavolino sulla base delle conoscenze disponibili e dei caratteri morfologici e topografici deducibili dalle basi cartografiche.

Ciò è avvenuto, ad esempio, per il diverso andamento del confine tra le particelle 33c e 33e, che ha anche comportato l'accorpamento di alcune superfici, precedentemente incluse in una sub-particella a se stante, oppure alle modifiche apportate al confine della sub particella 42 b.

3.2 – La metodologia d’analisi

Un aspetto di particolare rilevanza pratica connesso alle attività di gestione selvicolturale è relativo alla determinazione della superficie netta della particella; cioè della superficie boscata o pascoliva considerata per la definizione dei diversi interventi selvicolturali, di miglioramento e di utilizzazione.

Il problema è stato affrontato assumendo come fondamentali e vincolanti punti di riferimento sia la superficie catastale dei mappali, che è stata desunta dalle visure rese disponibili dalle Amministrazioni comunali, sia la dimensione delle destinazioni colturali (bosco, pascolo, ecc.) delle diverse particelle o sub particelle, che è stata misurata planimetrando le aree su idonee basi cartografiche.

Ciò ha comportato, in primo luogo, di dover definire con un adeguato livello di dettaglio la distribuzione dei diversi usi del suolo e, successivamente, di compensare gli eventuali scarti, rilevati fra il dato catastale e quello planimetrato, sulle superfici sterili e/o incolte così da salvaguardare le superfici di maggior interesse assestamentale ed economico (ovvero il bosco e il pascolo nelle rispettive particelle-subparticelle).

I rilievi sono stati condotti, dapprima con sopralluoghi speditivi su tutte le particelle-subparticelle predefinite nella bozza di particellare, che hanno permesso di conoscere con un migliore approfondimenti i boschi assestati e quindi di definire con un maggiore dettaglio i metodi di rilievo più adeguati, tenendo conto anche delle tipologie di rilievo descritte da progetto bosco e, secondariamente, di come è organizzato il data base di progetto bosco funzionale all’inserimento dei dati e alle successive elaborazioni.

In particolare i rilievi dendroauxometrici sono stati effettuati per le diverse comprese-classi colturali come segue:

Compresa classe colturale	Superficie boscata ha	Metodo di rilevamento applicato
A - Fustaia produttiva	36,1532	Campionamento con osservazioni relascopeiche abbinate alla misurazione dei diametri
Hp - Fustaia a funzione protettiva	1,9178	
K - Cedui e fustaie ricreativi	5,3420	
G - Ceduo in conversione anche coniferato	21,2657	Stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche
O - Ceduo produttivo da semplice a matricinato: faggeta anche coniferata	75,1946	
P - Ceduo produttivo da semplice a matricinato: altre tipologie forestali	129,5587	
Yp - Ceduo a funzione protettiva	5,6356	
Hn - Fustaia a funzione naturalistica	53,1584	Stima sintetica speditiva per confronto con altre particelle
Yn - Ceduo a funzione naturalistica	118,4189	
Yp - Ceduo a funzione protettiva	317,8286	

Sono state escluse dai rilievi dendroauxometrici le aree afferite alle seguenti
comprese:

PAS - Pascoli e prati pascoli

T - Ceduo in ricostituzione

Cap. 4 - **Assestamento della classi colturali**

4.A – COMPRESA A - Fustaia produttiva

La compresa è costituita prevalentemente da peccete, in parte da soprassuoli in cui l'abete rosso entra in mescolanza con il faggio e da rimboschimenti di larice e pino.

Tali soprassuoli sono ubicati in 4 distinte aree:

- in comune di Oltre il Colle
 - nella zona di Arale, dove sono presenti rimboschimenti, in parte di abete rosso e in parte di pino e larice
 - nella zona di Grumello d'Arale, dove vegetano soprassuoli prevalentemente di origine naturale costituiti da abete rosso, con in subordine faggio
 - in prossimità della Cattedrale verde, dove i soprassuoli sono del tutto simili ai precedenti
- in comune di Cornalba, nella zona tra il Cascinetto d'Alben e la baita Cornabusa, dove vegetano soprassuoli a prevalenza di abete rosso che si sono sviluppati spontaneamente a margine di aree pascolive

Dal punto di vista strutturale i soprassuoli inclusi in questa compresa possono essere ricondotti a due tipologie:

- quelli derivanti da rimboschimenti
 - che per l'abete rosso si presentano monoplani e con elevata densità, dovuta alla mancanza di interventi di diradamento, che ora si rendono necessari
 - mentre per il larice e il pino la densità è minore, la copertura presenta anche alcune lacune e la distribuzione verticale, comunque generalmente monoplana, è spesso interrotta da piccoli inclusi dove prevale il ceduo di faggio
- quelli di origine naturale dove la distribuzione verticale è ben più articolata, sia per la presenza in mescolanza del faggio, sia in prossimità delle chiarie dove spesso si sviluppa abbondante rinnovazione di abete rosso e faggio

Per i soprassuoli di origine artificiale gli interventi definiti riguardano principalmente il diradamento.

Per quelli naturali la distribuzione del numero di soggetti nelle diverse classi diametriche effettuata applicando il modello di normalità definito dal Susmel ha generalmente evidenziato un eccesso di soggetti con diametri compresi tra 20 e 30 cm e oltre i 50-55 cm.

Per contro si rileva un numero spesso esiguo dei soggetti delle altre classi diametriche e in particolare, se si escludono le chiarie sopra citate, la pressochè assenza dei diametri di 10-15 cm e inferiori.

Per poter garantire lo sviluppo del soprassuolo e in particolare l'affermazione della rinnovazione, sono stati quindi previsti tagli di curazione, volti generalmente a ridurre la componente matura o stramatura, che eccede il diametro di 50-55 cm, ma anche a ridimensionare la presenza delle classi diametriche presenti con un numero eccessivo di soggetti.

4.G – COMPRESA G – Ceduo in conversione anche coniferato

La compresa è interamente localizzata alla località Piani della Palla e interessa parte dei territori amministrativi e le comproprietà dei comuni di Oltre il Colle e Serina.

Si tratta di soprassuoli dove il faggio prevale nettamente sulle altre specie, anche sull'abete rosso, che è presente anche con soggetti di discrete dimensioni ma raramente incide sulla provvigione oltre il 25%.

La matricinatura è nella maggior parte dei casi regolare ma, sia in termini numerici che di provvigione, prevalgono le ceppaie.

La distribuzione verticale è generalmente monopiana e la copertura è regolare colma, fatta eccezione per alcune piccole chiarie.

Si tratta di boschi per lo più riconducibili strutturalmente al ceduo invecchiato, che in alcune aree presentano una notevole presenza di elementi monocormici, che fanno assumere al soprassuolo l'aspetto di una fustaia.

Queste aree boscate concorrono in maniera significativa a formare gli ambienti entro cui si snodano i percorsi delle piste da sci di fondo della conca dell'Alben; oltre che nel periodo invernale, questi percorsi sono intensamente fruiti dai turisti nelle altre stagioni. Non si è ritenuto tuttavia di assegnare a questi soprassuoli l'attitudine ricreativa, visto che la loro fruizione può essere considerata di tipo "estensivo"; in altri termini, il bosco funge da corredo ambientale e non si ritiene debba essere sede di ulteriori interventi di infrastrutturazione e di attrezzature oltre a quelle che sono già presenti o che potranno essere realizzate lungo i percorsi esistenti.

Gli interventi definiti riguardano prevalentemente l'avviamento o la preparazione all'avviamento all'altofusto, in funzione delle peculiarità dei singoli soprassuoli.

4.O – COMPRESA O – Ceduo produttivo da semplice a matricinato: faggeta anche coniferata

La compresa è costituita prevalentemente da soprassuoli in cui domina il faggio, frequentemente accompagnato dall'abete rosso e solo saltuariamente da soggetti di altre specie (larice, pino, acero montano, frassino maggiore, ecc.).

I soprassuoli ascritti a questa compresa allignano in 3 distinte aree:

- in comune di Oltre il Colle, in un tratto di versante esposto a sud (dove il faggio ha prevalso sui rimboschimenti di pino e larice effettuati qualche decennio orsono) e sull'ampio versante esposto a est tra la località Arale e Grumello d'Arale, dove oltre al faggio sono presenti sparsi soggetti anche di notevoli dimensioni di abete rosso
- in comune di Serina, la compresa include alcuni soprassuoli ai Piani della Palla, posti a monte delle faggete in conversione ascritte alla compresa G
- in comune di Cornalba, la compresa interessa i soprassuoli posti sui dossi che delimitano a sud la contropendenza del versante che si sviluppa tra il corpo principale dell'alpe Alben e la località Cascinetto

Dal punto di vista strutturale-compositivo si tratta di soprassuoli omogenei, dove il Faggio domina su una composizione che solo localmente o subordinatamente vede la presenza di abete rosso. Si tratta di boschi a copertura tendenzialmente colma, con distribuzione verticale monoplana.

Questi soprassuoli presentano nella maggior parte dei casi età prossime ai 40 anni e pertanto sono collocati al limite della possibilità di intervenire con la ceduzione, sia per quanto stabilito dal RR 5/2007, che prevede l'obbligo di conversione all'altofusto nelle faggete di età superiore ai 50 anni, sia per il concreto rischio di intervenire su ceppaie che, dall'età rilevata, generalmente evidenziano una perdita di capacità pollonifera.

Per questi soprassuoli sono quindi previsti nella maggior parte dei casi interventi di ceduzione, che si affiancano localmente a contenuti interventi di miglioramento previsti per tenere conto della presenza di alcuni interclusi coniferati (diradamenti) e di tratti di faggeta più "evoluta" (preparazione all'avviamento).

4.P – COMPRESA P – Ceduo produttivo da semplice a matricinato: altre tipologie forestali

I soprassuoli ascritti alla presente compresa sono tutti collocati in Val Parina, in comune di Serina.

In termini generali, la quasi totalità dei soprassuoli del comparto "Val Parina" è riconducibile ai tipi dell'orno ostrieto o di sue varianti e solo localmente, e comunque su piccole aree, le specie che compartecipano alla composizione prevalgono sul Carpino nero. La variabilità dei caratteri dendrometrici e provvigionali è invece significativa e ciò è rilevabile anche compiendo piccoli spostamenti all'interno del comparto. Questa rilevante variabilità ha determinato la necessità di discernere tra le aree dove maggiormente si concentrano i soprassuoli migliori e più produttivi, ascritti alla presente compresa, dagli altri, che sono invece stati ascritti alla compresa Yp-ceduo a funzione protettiva.

I soprassuoli della compresa P sono cedui invecchiati riferibili all'orno-ostrieto, che mediamente presentano una buona densità, con una copertura regolare colma e una distribuzione verticale monoplana. Le specie dello

strato arbustivo sono diffuse solo saltuariamente con Corniolo, Nocciolo e Maggiociondolo.

Lo strato erbaceo è invece ampiamente diffuso e presenta coperture generalmente comprese fra il 70 e il 100%.

In condizioni edafiche migliori si rilevano specie quali acero di monte, frassino maggiore e tiglio, alle quote più elevate compare il faggio, anche se il gradiente altimetrico è poco evidente, mentre in condizioni peggiori sono presenti nuclei di orno ostrieto nelle sue accezioni primitive (di forra, rupe e falda detritica).

L'evoluzione compositiva avvenuta nelle aree meglio dotate edaficamente ha già evidenziato la propensione di questi soprassuoli ad evolvere, seppur con dinamiche molto lente, verso una maggiore partecipazione di frassino, acero, faggio. Tuttavia, contestualmente si riscontrano frequenti schianti, sia nelle aree dove si sono sviluppate specie mesoigrofile, con soggetti di altezze anche oltre i 20 m, sia in aree meno "evolute" ma sulle quali le forti pendenze e la superficialità del suolo non permettono l'affermazione di soggetti troppo pesanti anche di carpino nero.

Per questo motivo, assieme alle previsioni relative ai tagli di utilizzazione (ceduazione), per questa compresa sono previsti anche interventi di alleggerimento delle ceppaie che andranno individuati puntualmente in base alle contingenze ed eventualmente affiancati da sistemazione dei piccoli dissesti generati dagli schianti.

Una notazione particolare va necessariamente aggiunta rispetto all'accessibilità del comparto "Val Parina": il PAF, prevede di realizzare un tratto di strada che consentirebbe di "avvicinarsi" con i mezzi di esbosco alle particelle in questione; tuttavia ciò non sarà sufficiente a renderle "servite" e la sua realizzazione dovrà necessariamente essere valutata soprattutto rispetto alla concreta possibilità di assegnare al taglio i boschi della presente compresa.

4.K – COMPRESA K – Cedui e fustaie ricreativi

Alla compresa afferiscono la sub-particella 22b e la particella 23 poste in comune di Oltre il Colle. La prima è situata tra la "Cattedrale verde" e il campeggio della località Plassa e la seconda tra il piazzale del municipio, il cimitero e il campo sportivo.

Dal punto di vista strutturale-compositivo le due particelle includono soprassuoli ben distinti:

- quelli in prossimità della "Cattedrale verde", sono dati da una fustaia matura stratificata prevalentemente su faggio, costituito quasi esclusivamente da elementi monocormici
- quelli in prossimità del municipio sono invece costituiti da un ceduo invecchiato prevalentemente di faggio, con presenza minoritaria di abete rosso

Per la loro collocazione i soprassuoli considerati hanno potenzialmente la funzione ricreativa che verrebbe perseguita tramite una gestione mirata a migliorarne le qualità paesaggistiche, estetiche e la possibilità di fruizione.

A tal fine su queste aree è prevista la realizzazione di percorsi pedonali, aree di sosta, con manutenzione-ripulitura dei soprassuoli interessati da tali infrastrutture, interventi fitosanitari su una piccola area su cui si è riscontrata la presenza di bostrico e interventi di sistemazione di piccoli dissesti.

Nel contempo, dal punto di vista forestale, si prevede di intervenire con i tagli previsti per le altre comprese produttive a cui queste tipologie boscate afferirebbero e in particolare:

- taglio di avviamento all'altofusto sull'area in prossimità del municipio
- taglio di "curazione" per l'area della "Cattedrale verde" che, tenendo conto delle dovute attenzioni per la funzione ricreativa del soprassuolo, è stato classificato come intervento di miglioramento.

4.Hp – COMPRESA Hp - Fustaia a funzione protettiva

La compresa interessa una sola subparticella di perticaia di origine artificiale di abete rosso, ubicata poco più a valle della prima baita dell'alpe Arera.

Anche in questo caso, come per i rimboschimenti simili inclusi nella compresa A, vista la mancanza di interventi di diradamento, il soprassuolo presenta una densità eccessiva, che determina una diffusa assenza di vegetazione erbacea, arbustiva e di rinnovazione.

Pur avendo buone potenzialità produttive, questo soprassuolo è stato ascritto a una compresa protettiva, poiché alligna su una delle aree con le strutture, ormai crollate, e gli accumuli di detrito delle miniere dell'Arera, che concorrono a originare i notevoli fenomeni di rotolamento massi registrati anche nelle particelle sottostanti, generando situazioni di rischio potenziale per le strutture turistico-ricettive e residenziali poste ai piedi del versante. L'intervento previsto in questa compresa è il diradamento.

4.Hn – COMPRESA Hn - Fustaia a funzione naturalistica

I soprassuoli ascritti a questa compresa sono nella maggior parte dei casi piceo-faggete; secondariamente, a questa compresa sono state assegnate due subparticelle interessate da lariceto di origine artificiale e pecceta.

Prevalentemente si tratta di soprassuoli che si sono sviluppati su aree precedentemente oggetto di pascolamento e, in ogni caso, vegetano in prossimità del limite superiore della vegetazione arborea.

Sono distribuiti su 4 distinte aree:

- in comune di Serina alla testata della val di Campo dove vegeta un piceo faggeto con presenza di larice e saltuariamente abete bianco
- in comune di Oltre il colle
 - alle quote maggiori del rimboschimento di Arale, dove il larice, prevalente, assieme al pino, in netto subordine, formano un soprassuolo molto rado e stentato spesso al limite della definizione di bosco

- nella parte bassa dell'alpe Arera, dove radi nuclei di piceo faggeta si alternano alle zone pascolate, con copiosa presenza di specie arbustive tipiche della ricolonizzazione di praterie alpine
- in comune di Cornalba, nella zona posta a monte del Cascinetto d'Alben, con un rada piceo-faggeta e nella stessa zona, ma su un versante che sovrasta il paese, con un soprassuolo del tutto simile al precedente, ma con una partecipazione del faggio nettamente subordinata all'abete rosso

Sono nella generalità dei casi soprassuoli molto radi, dove le possibilità di sviluppo sono fortemente limitate, oltre che dalla quota, anche dalla scarsa dotazione edafica.

Queste condizioni influiscono significativamente anche sulle possibilità di sviluppo e, ancor più, di affermazione della rinnovazione. Questa limitazione è ancora più accentuata per le picee faggete.

Trattandosi di soprassuoli che seguono dinamiche di sviluppo molto lente, nella maggior parte dei casi il PAF prevede di lasciarli all'evoluzione naturale. Fa eccezione solo la picea faggeta del cascinetto d'Alben dove si è optato per un intervento di miglioramento volto a favorire lo sviluppo della rinnovazione di abete rosso e faggio specialmente nei tratti meglio dotati da un punto di vista edafico.

Gli altri interventi previsti all'interno della particelle ascritte alla compresa sono prevalentemente funzionali alla gestione del pascolo o alla sistemazione del dissesto.

4.Yp – COMPRESA Yp - Ceduo a funzione protettiva

I soprassuoli ascritti a questa compresa sono orno ostietti, localizzati prevalentemente in val Parina, e in misura nettamente inferiore si tratta di faggete distribuite negli altri comparti (Arale Mattuida, Arera, Piani della Palla e Alben-Barbata).

Per le faggete si tratta principalmente di cedui maturi o invecchiati che a tratti raggiungono anche buone coperture, ma che nella maggior parte dei

casi sono poco vigorosi e di scarsa densità, fino ad essere ascrivibili alla faggeta primitiva.

Oltre a piccoli interventi di diradamento o di curazione negli interclusi a conifere, si prevedono limitati interventi di ceduzione negli ambiti che presentano una maggiore provvigione.

Per quanto riguarda gli orno ostrieti, in funzione anche di quanto anticipato per i cedui produttivi della compresa P, si sottolinea che:

- la variabilità dei caratteri dendrometrici e provvigionali riscontrata nella generalità dei boschi della val Parina è significativa, per questo con la formazione del particellare si è inteso individuare le particelle protettive dove questa funzione è più frequente, ma ciò non esclude la presenza di interclusi con buone provvigioni
- l'evoluzione compositiva avvenuta nelle aree meglio dotate edaficamente ha già evidenziato le, pur lente, dinamiche in atto verso altre tipologie, ma allo stesso tempo su queste aree si rilevano schianti, che fanno ritenere utile un intervento antropico almeno parziale

Anche per questi boschi è prevista pertanto la possibilità di intervenire con tagli di utilizzazione limitati alle aree meglio dotate, o comunque con tagli di "alleggerimento" o sistemazione di piccoli dissesti.

4.Yn – COMPRESA Yn - Ceduo a funzione naturalistica

I soprassuoli ascritti a questa compresa sono nella maggior parte dei casi faggete e solo in un caso, in corrispondenza della parte del comparto "Menna" che scende verso la val Parina, si tratta di orno ostrieto.

Così come per la fustaia naturalistica, anche la maggior parte di questi soprassuoli vegetano in prossimità del limite superiore della vegetazione arborea.

Sono distribuiti su 4 distinte aree:

- in comune di Serina nell'intorno della prima stazione di Menna
- in comune di Oltre il Colle
 - alle quote maggiori del versante Arale – Gumello d'Arale

- nella metà superiore del versante sovrastante la località Plassa, dove allignano su ampie aree detritiche
- in comune di Cornalba, lungo il versante tra le Casere e il Cascinetto d'Alben

Sono nella generalità dei casi soprassuoli radi, dove le possibilità di sviluppo sono fortemente limitate oltre che dalla quota anche dalla scarsa dotazione edafica.

Queste condizioni influiscono fortemente anche sulle possibilità di affermazione della rinnovazione.

Trattandosi di soprassuoli che seguono dinamiche molto lente, nella maggior parte dei casi il PAF prevede di lasciarli all'evoluzione naturale.

Solo su aree dimensionalmente ridotte, su soprassuoli più produttivi o evoluti, si prevedono limitati interventi di ceduzione o di avviamento all'altofusto.

4.T – COMPRESA T – Cedui in ricostituzione

Si tratta di soprassuoli a copertura prevalentemente arbustiva, ascrivibili a tre tipologie e aree:

- una, il corileto all'estremità sud-est del comparto del Menna, che interessa anche superfici un tempo pascolate
- le altre due, una saliceta e una mughetainteressano due subparticelle del comparto Piani della Palla, che oltre a vedere la presenza di queste coperture sono in gran parte costituite da aree detritiche e rocciose del versante nord del monte Alben.

Tutti questi soprassuoli sono lasciati dal PAF all'evoluzione naturale libera.

4.PAS – COMPRESA PAS - Pascolo

La compresa accorpa ben 8 particelle a pascolo; di queste:

- tre sono superfici che, quand'anche pascolate, esercitano principalmente funzioni ricreative: 22A Grumello con la "Cattedrale verde" e 41C e 43A presso i Piani della Palla.
- una è la piccola subparticella 11I di Barbata, che non viene da tempo pascolata, ma solo ceduta in affitto a residenti che si occupano parzialmente anche della manutenzione delle superfici oltre che degli edifici
- le altre 5 sono invece alpeggi, che vengono concessi in affitto a fronte di contratti pluriennali stipulati dai comuni proprietari con allevatori locali

Le condizioni dei singoli alpeggi sono molto diversificate per quanto riguarda le caratteristiche delle aree pascolive, il loro stato di manutenzione, la qualità e l'intensità del carico animale e del pascolamento, le dotazioni in edifici, il loro stato di manutenzione e le attrezzature connesse ai fabbricati d'alpe.

Per la descrizione di questi aspetti si rimanda pertanto alle singole sub-particelle; in questa sede si sottolinea semplicemente come il corposo piano degli interventi previsti dal PAF sugli alpeggi sia mirato a migliorare le condizioni di vita degli alpeggiatori, le condizioni igieniche di produzione, la qualità del cotico di alcune aree degradate, ma soprattutto a garantire e diffondere su tutte le superfici l'approvvigionamento idrico per il bestiame, contando sul fatto che questi interventi possano garantire una maggiore produttività dell'alpeggio e quindi, si auspica, una maggiore propensione da parte di tutti gli alpeggiatori a governare in maniera corretta, migliorativa, la proprietà comunale.

Cap. 5 - **Prospetti riepilogativi delle particelle**

Di seguito, per ciascuna delle sub particelle individuate dal Piano vengono allegare le schede delle "*descrizioni particellari*", i "*prospetti dendrometrici particellari*" e "*le prescrizioni particellari di intervento*" articolandole in funzione delle diverse proprietà fondiaria che fanno riferimento ai comuni di Cornalba, Oltre il Colle, Serina e alla comproprietà Oltre il Colle/Serina della zona dei Piani della Palla.

Per ciascuna proprietà la schede sono poi raggruppate all'interno dei singoli comparti (*bosco*) a cui appartengono.

I dati dendrometrici particellari rilevati sono stati riportati:

- nei "*prospetti dendrometrici*" (*tabella di elaborazione dei dati dendrometrici*) per le sub particelle in cui i dati sono stati rilevati attraverso aree di saggio diametriche (IRD) la cui localizzazione è riportata nell'allegata "Carta Assestamentale";
- nelle tabelle che riportano i "*principali parametri dendrometrici*" per le sub particelle in cui i dati sono stati rilevati attraverso aree di saggio adiametriche (ISS a));
- solamente nel paragrafo "*dati di orientamento dendrometrico*" " per le sub particelle in cui i dati sono stati rilevati con metodo speditivo di raffronto (ISS b)).

In coda alle schede di ciascuna proprietà sono state riportate le tabelle che descrivono le caratteristiche della viabilità forestale.

Le relative opere di miglioramento sono riportate nel "Piano degli interventi" di cui al successivo capitolo 8.

A tale proposito si sottolinea come alcuni dei dati relativi alla viabilità forestale, che non vengono editati nelle tabelle prodotte dal *progetto bosco* siano comunque disponibili nel data-base del progetto.

Comune di **CORNALBA**

Tabelle introduttive di inquadramento

Subparticelle Comparto (*bosco*) ALBEN-BARBATA

Particella/sub n.progr	sigla	Tipologia Uso suolo	Funzione principale	Rilievo dendr. area di saggio	Superficie (ha)	
					Totale	Boscata
1	11A	bosco	Produttiva	diametrica	16,2860	15,4716
2	11B	pascolo	Allevam. zootecnico	-	280,5412	169,9861 ⁽¹⁾
3	11C	bosco	Naturalistica conserv.	speditivo	16,8651	15,9604
4	11D	bosco	Naturalistica conserv.	speditivo	33,7889	28,4260
5	11E	bosco	Produttiva	adiametrica	25,2105	24,4509
6	11F	bosco	Naturalistica conserv.	adiametrica	5,1969	4,5600
7	11G	bosco	Protezione idrogeolog.	speditivo	41,5102	38,9344
8	11H	bosco	Naturalistica conserv.	speditivo	29,5090	19,1737
9	11I	pascolo	Naturalistica conserv.	-	5,6267	4,7812 ⁽²⁾

(1) Superfici produttive non boscate dell' Alpe Monte Alben

(2) Superfici produttive non boscate del Pascolo di Barbata

Comune di **CORNALBA**

- schede delle sub particelle -

Registro unità di compartimentazione

Bosco Alben-Barbata

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0011A

COMPRESA: A - Fustaia produttiva

Comune Cornalba

Località Cornabusa

Superfici	Assestamentale planimetrata	16,2860
	boscata	15,4716
	produttiva non boscata	0,8144
	improduttiva	0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in un dosso-displuvio ad un'altitudine prevalente di 1440 metri. Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 50 %.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Fatti particolari: pascolo in bosco con bovini, equini, caprini e ovini.

La particella è attraversata dal sentiero che sale da Cornalba verso l'alpe Monte Alben, passando per la baita Cornabusa e da altri sentieri che permettono di accedere alle aree pascolate incluse nel bosco.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

I "produttivi non boscati" sono porzioni di pascolo incluse nel bosco.

La superficie catastale è pari a ha 16,0827.

Descrizione fisionomico-culturale

Fustaia pluriplana per gruppi con eccesso di diametri medi originata per disseminazione naturale mediamente vigorosa di Abete rosso e in netto subordine Faggio (Tipo: PECCETA ALTIMONTANA DEI SUBSTRATI CARBONATICI).

Densità adeguata, grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune, con matricinatura pressochè assente.

L'età dei soggetti di maggiori dimensioni di abete rosso (50-60 cm di diametro) è di circa 140 anni.

Novellame sporadico e libero (specie prevalente Abete rosso) rinnovazione insufficiente.

Si riscontrano:

- una carenza significativa di rinnovazione e di soggetti con diametri fino a 15 cm
- un eccesso di soggetti con diametro compreso tra i 20 e i 30 cm

Anche la rinnovazione del Faggio è sporadica, di origine agamica.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, Maggiociondolo, anche questi presenti sporadicamente sulla superficie. Lo strato erbaceo ha una copertura media sulla particella del 30% circa.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname, funzione accessoria: protezione idrogeologica.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

governo ad alto fusto a rinnovazione permanente.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

Diametro prevalente 20 cm; altezze prevalente 12 m; N° piante/ha 900
Provvigione media 200 mc/ha; provvigione totale 3000 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO decespugliamento		Decespugliamento da effettuare sulle superfici a pascolo incluse nella particella e perimetralmente a queste per una fascia di circa 10 m, per contenere l'avanzata del bosco e la perdita di superficie pascolabile	0,6100	0
2° triennio	UTILIZZAZIONE curazione		Taglio saltuario che interessi singoli alberi maturi di abete rosso o piccoli gruppi. Sarà interessata dal taglio tutta la superficie boscata della sub particella, con l'abbattimento dei soggetti eccedenti i 50-55 cm di diametro e di circa 1/3 dei soggetti aventi diametro compreso tra i 20 e i 30 cm.	15,4700	600

Elaborazione dati
dendrometrici

Codice elaborazione	Tipo di rilievo
11a	IRD

Bosco Alben-Barbata

Dati elaborati per: **Compresa**

Particelle

Particella	Tipo rilievo	Data
0011A	IRD	21/09/2011

Gruppi specie

Gruppo specie	Specie
1	Abete rosso - Peccio
2	Faggio

Parametri elaborazione

Gruppo specie	Tavola di cubatura	Autore	Curva ipsometrica
1	tariffe per la cubatura dei boschi del Trentino	Annali ISAFA - 1956	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)
2	tavola generale del faggio allevato a ceduo	ISAFA - IFNI	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)

Risultati elaborazione

Gruppo specie	Attuale				Prelievo				Incrementi	
	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	Saggio (Pressler)	lc
1	439	24,3	26,6	174,3	102	6,1	27,5	40,5	2,1	3,7
2	449	4,2	10,9	21,6	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALI	888	28,5	20,2	195,9	102	6,1	27,5	40,5		



Elaborazione dati
dendrometrici

Codice elaborazione	Tipo di rilievo
11a	IRD

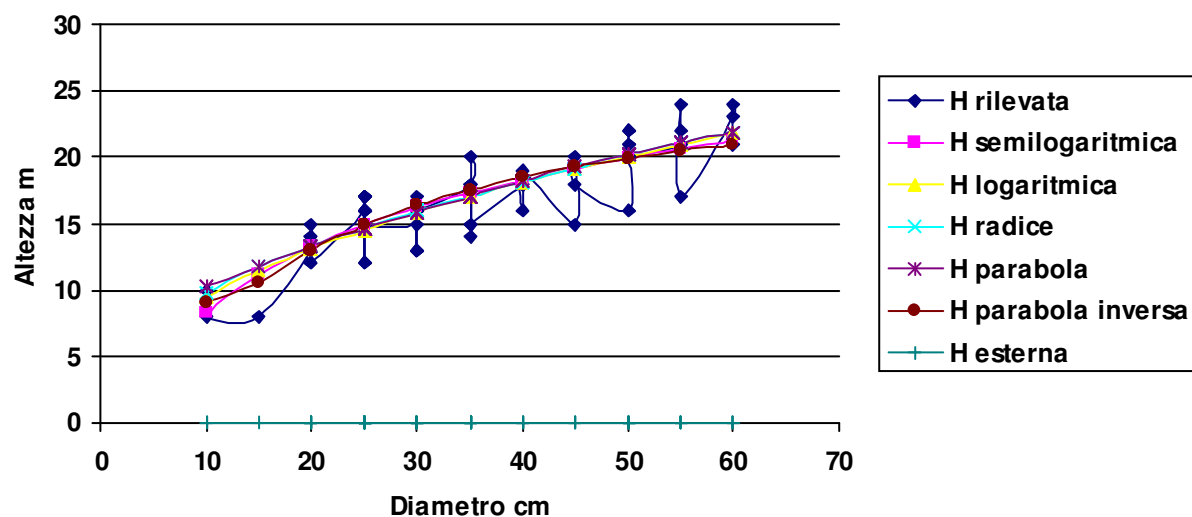
Bosco Alben-Barbata

Gruppo
specie

1

	$H=a+bLn(d)$	$H=10^{(a+bLog(d))}$	$H=a+bRadq(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-8,517	0,507	1,458	6,869	26,536	
b	7,271	0,469	2,641	0,353	-370,427	
c				-0,002	1,957,502	
$V m^3/ha$	174,283	174,283	174,283	174,283	174,283	0,000
$H(dg) m$	15,3	14,9	15,1	15,0	15,4	0,0

Curve ipsometriche



Elaborazione dati
dendrometrici

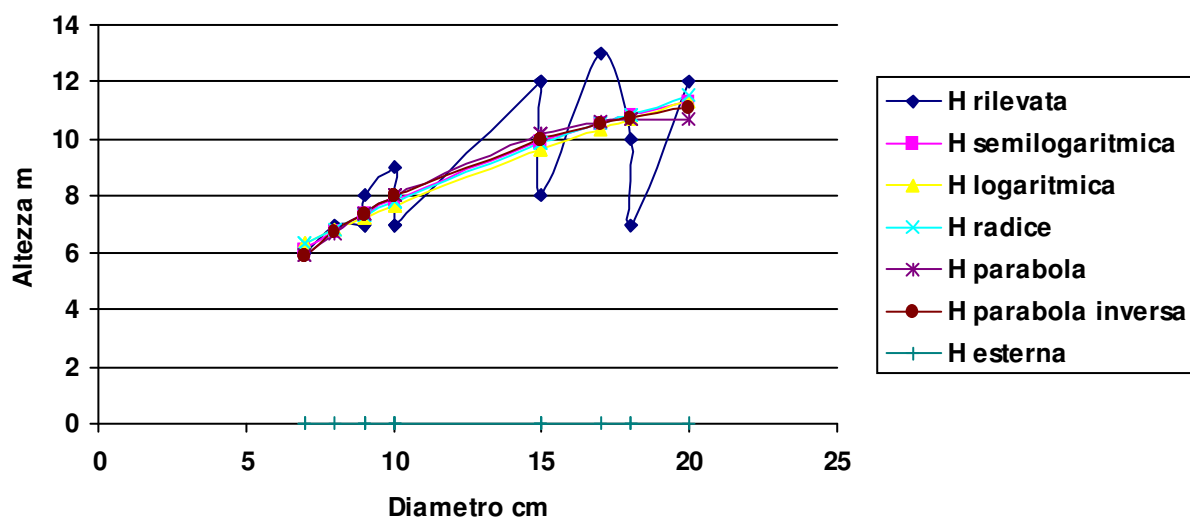
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
11a	IRD

Bosco Alben-Barbata

Gruppo specie
2

	$H=a+bLn(d)$	$H=10^{(a+bLog(d))}$	$H=a+bRadq(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-3,559	0,329	-1,171	-1,368	15,095	
b	4,975	0,558	2,838	1,272	-87,016	
c				-0,033	160,328	
$V m^3/ha$	21,187	20,724	20,956	21,647	21,417	0,000
$H(dg) m$	8,3	8,1	8,2	8,5	8,4	0,0

Curve ipsometriche



Registro unità di compartimentazione

Bosco Alben-Barbata

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0011B

COMPRESA: PAS Pascolo

Comune Cornalba

Località Alpe Monte Alben

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	280,5412
	produttiva non boscata	15,7341
	improduttiva	169,9861
		94,8210

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1610 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest. Pendenza prevalente del 30 %.

Presenza di fenomeni di rotolamento massi e di alcuni contenuti problemi legati alla presenza di frane superficiali. In particolare in prossimità della baita dei Foppi è presente un'area con sentieramenti diffusi. Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

La subparticella comprende anche alcune piccole aree boscate che sono soggette a pascolo almeno sui margini.

L'accesso all'alpeggio e la viabilità interna è esclusivamente pedonale. I materiali e i prodotti dell'alpeggio sono trasportabili tramite una teleferica che si attesta in prossimità della Casera alta (a monte) e di una strada sterrata (a valle) che, provenendo dall'abitato di Cornalba, termina nella valle dell'Alben a quota 990 m s.l.m. circa. La portata massima della teleferica è 250 kg e per effettuare un trasporto occorrono dai 20 ai 30 minuti.

L'accessibilità è quindi da considerarsi insufficiente su tutta la particella.

Le baite Casera alta e bassa sono dotate di impianto fotovoltaico, che saltuariamente presenta alcuni problemi di durata della riserva energetica.

E' presente anche una penzana crollata in prossimità della Casera bassa e una baita in buone condizioni posta in prossimità dell'ultima pozza lungo il sentiero che sale al passo dell'Alben (Baita Piazzoli quota 1632).

L'approvvigionamento idrico delle baite avviene tramite acqua piovana, manca invece un sistema di potabilizzazione.

Le superfici improduttive sono date da rocce. I produttivi non boscati sono 169,9861 ha, di questi, poco più del 60% sono pascoli, i rimanenti sono incolti produttivi.

La superficie catastale è pari a ha 287,7405.

Descrizione fisionomico-colturale

Formazione erbacea a pascolo.

Il cotico è generalmente continuo e compatto.

Su meno di un terzo della superficie pascolata si rileva la presenza di specie che evidenziano le prime

fasi di evoluzione verso formazioni arbustive (Ginepro ed Erica); nelle aree boscate incluse nella sottoparticella è presente Maggiociondolo, che tende a colonizzare anche le aree pascolate. Principalmente verso questa specie gli alpeggiatori effettuano costante attività di decespugliamento, nel corso della quale vengono occasionalmente tagliate anche piccole ceppaie di Faggio presenti spradicamente nel pascolo.

Il pascolo è di tipo razionato, turnato o guidato, a seconda della localizzazione delle aree pascolate. Il periodo di monticazione è di circa 90 giorni. Il bestiame che ha caricato l'alpeggio nella stagione 2011 è stato di circa 110 bovini, 20-25 equini e 10-15 tra ovini e caprini che costituiscono un carico normale indicativamente di 1 UBA/ha.

La disponibilità di acqua è generalmente sufficiente per l'abbeverata del bestiame, visto che le pozze esistenti sono state impermeabilizzate recentemente e non hanno problemi di tenuta dell'acqua. Tuttavia non sono dotate di abbeveratoi, in luogo dei quali vengono impiegate vasche mobili. L'utilizzo dei pascoli a quote elevate è problematico per la mancanza di punti d'abbeverata. Ci si riferisce in particolare alle aree poste alle quote superiori ai 1.700 m s.l.m. tra il Monte Alben e la baita Foppi, sotto il passo dell'Alben e al pascolo abbandonato a monte delle subparticelle boscate Cascinetto e Lumaghera. La componente arborea presente è formata da Faggio; nei piccoli nuclei boscati la copertura arborea è dell' 80% circa.

FUNZIONE PRINCIPALE

La funzione principale è l'allevamento zootecnico, quella accessoria è naturalistica o conservativa.

NOTE E PRESCRIZIONI

E' possibile intervenire con tagli sulle superfici boscate interne alla subparticella esclusivamente per le necessità dell'alpeggio

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO decespugliamento		Decespugliamento da effettuare in maniera distribuita sulla subparticella e nelle aree prossime ai suoi confini, con la possibilità di interessare anche la componente arborea sparsa	15,0000	40
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di 8 abbeveratoi, di 4 pozze con abbeveratoio alle quote più elevate e rifacimento della pozza in località Cascinetto, con abbeveratoio		0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Interventi di recupero agronomico delle aree scoticate e con fenomeni di sentieramento in prossimità della Baita Foppi	2,0000	0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzare impianti di potabilizzazione dell'acqua in 6 baite		0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Manutenzione straordinaria e aumento della capacità dell'impianto fotovoltaico alle baite Casera alta, Casera bassa e Piazzoli		0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Ricostruzione della penzana prossima alla Casera bassa		0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Alben-Barbata

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0011C

COMPRESA: Hn Fustaia naturalistica

Comune Cornalba

Località Cascinetto

Superfici	Assestamentale planimetrata	16,8651
	boscata	15,9604
	produttiva non boscata	0,9047
	improduttiva	0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1530 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest. Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità molto forte.

Dissesto dovuto a rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini nella metà inferiore, in prossimità dei sentieri che attraversano

la subparticella; sono assenti fattori temporaneamente condizionanti.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

I "produttivi non boscati" sono chiarie incluse nel bosco.

La superficie catastale è pari a ha 16,8343.

Descrizione fisionomico-culturale

Fustaia stramatura stratificata su ceduo. Soprassuolo poco vigoroso di Abete rosso, Faggio e in subordine Sorbo montano, Sorbo degli uccellatori (Tipo: PICEO-FAGGETO DEI SUBSTRATI CARBONATICI var. dei suoli xerici) e sporadica presenza di Acero Montano.

Sono presenti diversi soggetti morti di Abete rosso, mentre i soggetti vegeti (mediamente diam. cm 30 e h

m 15) manifestano segni di senescenza. Il faggio è prevalentemente presente con soggetti ceduati (mediamente polloni con diam. cm 10 e h m 9); la matricinatura è pressochè assente.

Su circa 2/3 della subparticella le due specie principali sono presenti in mescolanza o con piccoli nuclei

(3-500 mq), mentre sul terzo rimanente manca la componente a Faggio, mentre quella di Abete rimane

inalterata per densità e caratteri dendrometrici.

Mediamente la densità è scarsa e il grado di copertura è pari al 70% con presenza di vuoti e lacune.

La rinnovazione è insufficiente. E' presente solo sporadico novellame libero di Faggio, mentre manca completamente quello di Abete rosso.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, Maggiociondolo, presenti su tutta la superficie con copertura complessiva inferiore al 50%. Strato erbaceo presente con copertura attorno al 50%; si segnala in particolare la presenza di Erica e di altre specie tipiche di ambienti xerici.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale guidata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

Diametro medio 14 cm; altezza media 11 m; N° piante/ha 1600

Abete Rosso: diametro medio 25-30 cm; altezza media 15 m; N° piante/ha 150

Faggio: diametro medio 10 cm; altezza media 9 m; N° piante/ha 1450

Provvigione media 145 mc/ha di cui Faggio 45% e Abete rosso 55%

Provvigione totale 2300 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO decespugliamento		Intervento di decespugliamento volto a contenere l'avanzata del bosco, da effettuare in corrispondenza di tutte le chiarie pascolate poste lungo il sentiero che conduce al passo del Sapplì.	0,8700	0
1° triennio	MIGLIORAMENTO curazione		Taglio saltuario finalizzato al mantenimento del grado di mescolanza tra l'Abete rosso e il Faggio e a favorire l'insediamento della rinnovazione di entrambi. Intervenire sulle ceppaie di Faggio rilasciando metà dei polloni di ogni ceppaia, che faranno da portaseme e dovrebbero creare le condizioni per lo sviluppo in copertura della rinnovazione di Abete rosso. Eliminare il 20% circa dell'Abete rosso intervenendo prioritariamente sui soggetti che manifestano evidenti segni di senescenza.	15,9600	0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Alben-Barbata

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0011D

COMPRESA: Yn Ceduo naturalistico

Comune Cornalba

Località Lumaghera

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	33,7889
	produttiva non boscata	28,4260
	improduttiva	3,0348
		2,3281

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1620 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità molto forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su più del 60% della superficie, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini concentrato in prossimità del sentiero che sale verso la Cascina di Sopra; nella parte centrale della particella è presente un edificio, con una ristretta pertinenza a prato, raggiungibile tramite un sentiero pedonale; sono assenti fattori temporaneamente condizionanti. Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Le superfici improduttive sono date da rocce. I "produttivi non boscati" sono chiarie incluse nel bosco. La superficie catastale è pari a ha 33,6535.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo maturo di origine agamica mediamente vigoroso di Faggioscarsamente coniferato con Abete rosso (FAGGETA ALTIMONTANA DEI SUBSTRATI CARBONATICI).

Densità adeguata, grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente. Novellame sporadico e libero (solo del Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Juniperus (genere), presente sporadicamente sulla superficie; quello erbaceo è diffuso su tutta la superficie con copertura almeno del 50%.

La parte bassa della subparticella, per una fascia di circa 100 m, presenta migliori condizioni stazionali, che hanno permesso lo sviluppo di un soprassuolo più vigoroso (anche se con una copertura comunque lacunosa) con maggiore presenza di Abete rosso.

Più a monte il soprassuolo è fortemente condizionato dalle condizioni stazionali estreme (altitudine, xericità, rocciosità, ecc.).

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale guidata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

Diametro medio 13 cm; altezza media 9 m; N° piante/ha 2150

Abete Rosso: diametro medio 25-30 cm; altezza media 12 m; N° piante/ha 50

Faggio: diametro medio 12 cm; altezza media 9 m; N° piante/ha 2100

Provvigione media 135 mc/ha di cui Faggio 85% e Abete rosso 15%

Provvigione totale 3900 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO avviamento		Intervento da effettuare in una fascia indicativamente di 100 m di profondità dal limite inferiore della particella. Tagli a carico delle ceppaie di Faggio rilasciando metà / un terzo dei polloni di ogni ceppaia (800 rilasci/ha). Ridurre al minimo gli interventi sull'Abete rosso, limitandosi all'eliminazione dei soggetti con evidenti segni di senescenza, indicativamente quantificabili con il 20% della massa relativa di Abete.	9,0000	0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Alben-Barbata

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0011E

COMPRESA: O - Ceduo produttivo da semplice a matricinato: faggeta anche coniferata

Comune Cornalba

Località Corna del Tetto – Piazzoli

Superfici	Assestamentale planimetrata	25,2105
	boscata	24,4509
	produttiva non boscata	0,3307
	improduttiva	0,4289

Fattori ambientali e di gestione

Posta in un dosso-displuvio ad un'altitudine prevalente di 1510 metri.

Parte della particella è esposta prevalentemente a nord e parte a sud-est.

Pendenza prevalente del 40%.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Nel largo impluvio esposto a sud, nella parte centrale della particella a valle di quota 1500 m s.l.m. viene effettuato il pascolo in bosco, prevalentemente con equini.

La particella è interessata dalla presenza di sentieri ed è attraversata dalla teleferica a servizio dell'alpeggio.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono dati da rocce. I produttivi non boscati sono 0,3307 ha circa di chiarie incluse nel bosco.

La superficie catastale è pari a ha 28,7461.

Descrizione fisionomico-culturale

Soprasuolo a struttura variabile nei diversi comparti che costituiscono la subparticella. In generale la situazione riscontrata si può sintetizzare come ceduo maturo di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio scarsamente coniferato con Abete rosso, con presenza di Sorbo montano, ascivibile alla FAGGETA ALTIMONTANA DEI SUBSTRATI CARBONATICI.

La componente cedua di faggio è presente in maniera pressochè continua; si esclude solo l'impluvio pascolato dove, oltre alla diffusa copertura arbustiva di Maggiociondolo, la componente d'alto fusto è esclusivamente costituita da Abete rosso e da soggetti di Faggio censiti come matricine.

La densità è adeguata, i vuoti e le lacune sono rari e comunque di dimensioni molto contenute.

La matricinatura è regolare, con un'età tra i 60 e i 65 anni, mentre nel ceduo l'età prevalente è di 35-40 anni.

Novellame presente solo in maniera sporadica e di origine agamica (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Le specie significative dello strato arbustivo sono Rododendo irsuto e Ginepro presenti in maniera diffusa, ma la loro copertura diventa significativa solo in corrispondenza delle poche lacune dello strato arboreo. Nella porzione pascolata è invece significativa la presenza di Maggiociondolo, anche questo comunque diffuso su tutta la subparticella.

INTERVENTI RECENTI

Sono stati effettuati recenti interventi di ceduzione che hanno riguardato due piccole superfici (inferiori a 1000 mq) nei pressi delle baite Casera di sotto e Casera di sopra, per esigenze degli alpeggiatori.

FUNZIONE PRINCIPALE

Produzione di legname

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

Coesistenza di governo a ceduo e ad alto fusto.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 13 cm; altezze prevalente 10 m; N° piante/ha 1400
Provvigione media mc/ha 130, provvigione totale mc 3200

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO		Decespugliamento da effettuare sulle superfici a pascolo incluse nella particella per contenere l'avanzata del bosco e la perdita di superficie pascolabile e l'avanzata dell'invadente maggiociondolo.	2,5000	0
2° triennio	UTILIZZAZIONE ceduzione		Ceduazione con rilascio di almeno 80 matricine o allievi a ettaro; l'Abete rosso va rilasciato. La superficie oggetto di utilizzazione è ridotta rispetto a quella boscata della subparticella, per tenere conto della presenza di aree poco produttive o, al contrario, costituite quasi esclusivamente di elementi monocormici. Laddove si riscontrino queste situazioni, il soprassuolo è da lasciare all'evoluzione naturale. Sui 16 ha oggetto d'intervento si prevede una ripresa unitaria di 90-95 mc/ha.	16,0000	1.500

Subparticella

11e

Principali parametri dendrometrici

Metodo del rilievo

stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Specie rilevate
Conifere:
100% abete rosso
Ceduo:
99% faggio
1% sorbo montano
Matricine:
100% faggio

Diametro	Altezza	Età
cm	m	aa
36	15	57
12	10	39
24	11	53

Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
2,8	29	21	0,38
15,5	1292	94	2,38
2,4	55	13	0,24

TOTALE
MEDIA

/	/	/
13	10	40

20,8	1376	128,0	3,2
/	/	/	/

Registro unità di compartimentazione

Bosco Alben-Barbata

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0011F

COMPRESA: Hn Fustaia naturalistica

Comune Cornalba

Località Corna del tetto

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	5,1969
	produttiva non boscata	4,5600
	improduttiva	0,6369
		0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in un dosso-displuvio ad un'altitudine prevalente di 1570 metri.
Esposizione prevalente a sud-ovest. Pendenza prevalente del 45 %, accidentalità molto forte.
Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.
Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini e equini; presenti sentieri.
Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.
I produttivi non boscati sono dati per metà da pascolo e per metà da una chiara interclusa al bosco.
La superficie catastale è pari a ha 4,8526.

Descrizione fisionomico-culturale

Fustaia adulta stratificata su scarsa copertura di ceduo originata per disseminazione naturale poco vigorosa di Abete rosso e in subordine Faggio (Tipo: Pecceta altimontana dei substrati carbonatici var. subalpina) densità scarsa, grado di copertura pari al 50% presenti vuoti e lacune. Novellame assente. Strato arbustivo formato da Maggiociondolo, è presente anche Ginepro rappresentati su meno di un terzo della superficie; strato erbaceo diffuso su più di 2/3 della superficie, con copertura pressochè continua.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale incontrollata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 20 cm; altezze prevalente 12 m; N° piante/ha 230

Provvigione media 50 mc/ha

Provvigione totale 230 mc di cui 15% costituita da Faggio.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO		Decespugliamento da effettuare sulle superfici a pascolo incluse nella particella e perimetralmente a queste per una fascia di circa 10 m, per contenere l'avanzata del bosco e la perdita di superficie pascolabile	0,7400	0
Quadriennio finale	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Nuova realizzazione di impianto di approvvigionamento idrico e fotovoltaico alla baita posta in prossimità della Croce F.lli Cornetti		0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Alben-Barbata

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0011G

COMPRESA: Yp Ceduo protettivo

Comune Cornalba

Località Piazzoli-Fop

Superfici	Assestamentale planimetrata	41,5102
	boscata	38,9344
	produttiva non boscata	1,8199
	improduttiva	0,7559

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1550 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità molto forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Fatti particolari: pascolo in bosco.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Le superfici improduttive sono date da rocce.

I produttivi non boscati sono dati da 1,8199 ha circa di chiarie intercluse nel bosco.

La superficie catastale è pari a ha 41,6605.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio, con presenza saltuaria di Abete rosso (Tipo: FAGGETA ALTIMONTANA DEI SUBSTRATI CARBONATICI) densità adeguata, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare. Novellame assente. Strato arbustivo formato da Maggiociondolo, presente sporadicamente sulla superficie; quello erbaceo assente.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

protezione idrogeologica

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale guidata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 15 cm; altezze prevalente 9 m; N° piante/ha 1300.

Provvigione media 120 mc/ha

Provvigione totale 4800 mc, costituita per il 90% da Faggio

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO		Intervento di decespugliamento volto a contenere l'avanzata del bosco, da effettuare ai margini di tutte le aree boscate che costituiscono la particella (ha 1,5), lungo i sentieri che attraversano la sub-particella (1,3 ha) e sul dosso e sull'impluvio a valle della cascina Foppi (1,5 ha).	4,3000	0
Quadriennio finale	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio raso matricinato con rilascio di 100 matricine a ettaro. Intervento da effettuare alle estremità nord (ha 2,7) e sud della subparticella (ha 5,2).	7,9000	850

Registro unità di compartimentazione

Bosco Alben-Barbata

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0011H

COMPRESA: Yn Ceduo naturalistico

Comune Cornalba

Località Foppi – Barbata

Superfici	Assestamentale planimetrata	29,5090
	boscata	19,1737
	produttiva non boscata	1,9451
	improduttiva	8,3902

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1450 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest. Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità molto forte. Presenza di significativi fenomeni di rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale. La particella è attraversata dal sentiero escursionistico che dalla località Barbata porta all'Alpe Monte Alben. Accessibilità insufficiente sul 100% della particella. Le superfici improduttive sono date da rocce. I produttivi non boscati sono dati da 1,9451 ha di chiarie incluse nel bosco. La superficie catastale è pari a ha 33,7945.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio e in subordine Carpino nero, scarsamente coniferato con Abete rosso. Densità scarsa e grado di copertura pari all'80% per la presenza di vuoti e lacune. La matricinatura è regolare e il novellame di origine gamica è assente. Anche la rinnovazione agamica è scarsa. Strato arbustivo formato da Nocciolo e Maggiociondolo, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo offre una copertura quasi continua su pressochè tutta la particella.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale incontrollata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 10 cm; altezze prevalente 8 m; N° piante/ha 2000

provvigione media 75 mc/ha

provvigione totale 1500 mc di cui circa l'85% Faggio e la rimanente quota di Abete rosso e Carpino nero

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1 ° triennio	MIGLIORAMENTO decespugliamento		Intervento di decespugliamento rivolto a contenere l'avanzata del bosco, da effettuare all'estremità sud, indicativamente sotto la quota 1370 m s.l.m..	4,8000	0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Alben-Barbata

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 00111

COMPRESA: PA Pascolo

Comune Cornalba

Località Barbata

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	5,6267
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	4,7812
		0,8455

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1370 metri.

Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 70 %.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Nella particella confluiscono diversi sentieri provenienti dalla Valle Vertova, dal Monte Suchello e da Cornalba e da Costa Serina. Sono presenti 2 edifici, di cui uno era in passato destinato agli alpeggiatori e mentre l'alto è un roccolo, tutt'ora dotato delle relative strutture verdi che necessitano di potature.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Le superfici improduttive sono date da rocce.

I produttivi non boscati sono dati da 4,7812 ha di pascoli.

La subparticella non ha copertura forestale, ma solo qualche soggetto e arbustivo sparso o in nuclei non classificabili come bosco

La superficie catastale è pari a ha 6,2124.

Descrizione fisionomico-culturale

Formazione erbacea a pascolo (la copertura arborea sparsa è data dalle specie che compongono l'Orno-ostrieto tipico var. con faggio dei boschi adiacenti).

Il cotico è generalmente continuo e compatto e le specie infestanti sono pressochè assenti. E' presente una sparsa copertura arbustiva che occorrerebbe eliminare.

Il pascolo non viene effettuato.

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative

NOTE E PRESCRIZIONI

E' possibile intervenire con tagli sulle superfici boscate interne alla subparticella esclusivamente per le necessità dell'alpeggio

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio			Intervento di decespugliamento volto a contenere l'avanzata del bosco, da effettuare su tutta la superficie a pascolo, con eliminazione della sporadica copertura cespugliosa presente.	4,7800	0
2° triennio			Potatura delle strutture verdi del Roccio di Barbata		0

Caratteristiche viabilità

Bosco Alben-Barbata

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Classificazione amministrativa</i>	<i>Classificazione proposta</i>	<i>Qualifica attuale</i>	<i>Qualifica proposta</i>	<i>Accesso</i>	<i>Transitabilità</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>Note</i>
7	Sentiero del Passo Sapli	2.321	privata		sentiero	sentiero	Libero	Buona	straordinaria miglioramento	Entro 2 anni	
8	Sopra Cascinetto	628	comunale	comunale	sentiero	sentiero	Libero	Buona	non prevista		
9	Sotto Lumaghera	1.160	comunale	comunale	sentiero	strada trattorabile o carrareccia	Libero	Buona	progetto	Entro 2 anni	
10	Sentiero per passo dell'Alben	1.463	comunale	comunale	sentiero	sentiero	Libero	Buona	non prevista		
11	Sentiero del Cascinetto	500	comunale	invariata	sentiero	strada trattorabile o carrareccia	Libero	Buona	progetto	Entro 2 anni	
12	Bretella da Cornabusa	180	comunale	comunale	sentiero	sentiero	Libero	Buona	non prevista		
13	Sentiero della Cornabusa	2.019	privata	invariata	sentiero	sentiero	Libero	Buona	non prevista		
14	Sentiero per Croce Fratelli Cornetti	619	comunale	comunale	sentiero	sentiero	Libero	Scarsa	straordinaria miglioramento	Entro 2 anni	

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Classificazione amministrativa</i>	<i>Classificazione proposta</i>	<i>Qualifica attuale</i>	<i>Qualifica proposta</i>	<i>Accesso</i>	<i>Transitabilità</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>Note</i>
15	Bretella per Croce Fratelli Cornetti	124	comunale	comunale	sentiero	sentiero	Libero	Buona	non prevista		
16	Sentiero per Cascina Lumaghera	288	comunale	comunale	sentiero	sentiero	Libero	Buona	non prevista		
17	Piazzoli-Cascina sopra	301	comunale	comunale	sentiero	sentiero	Libero	Buona	non prevista		
24	Strada comunale detta del Monte Alben	1.973	comunale	comunale	mulattiera	mulattiera	Libero	Buona	straordinaria miglioramento	Entro 2 anni	
25	Strada del Monte Alben 1	1.031	vicinale uso pubblico	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Sbarra	Buona	non prevista		
26	Foppi Baita Alta - Variante bassa	1.538	comunale	invariata	sentiero	strada trattorabile o carrareccia	Libero	Buona	progetto	Entro 6-10 anni	
27	Sentiero per Barbata - I tratto	1.267	privata	invariata	sentiero	sentiero	Libero	Buona	straordinaria miglioramento	Entro 2 anni	
28	Sentiero per Barbata - II tratto	2.642	comunale	comunale	sentiero	sentiero	Libero	Buona	straordinaria miglioramento	Entro 2 anni	
29	Foppi Baita Alta - Variante alta	1.406	comunale	comunale	sentiero	sentiero	Libero	Buona	non prevista		
31	Strada del Monte Alben 2	4.525	proposta di tracciato	vicinale uso pubblico		strada trattorabile o Carrareccia			progetto	Entro 6-10 anni	

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Classificazione amministrativa</i>	<i>Classificazione proposta</i>	<i>Qualifica attuale</i>	<i>Qualifica proposta</i>	<i>Accesso</i>	<i>Transitabilità</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>Note</i>
68	Scala della Cornabusa	839	vicinale uso pubblico	vicinale uso pubblico	mulattiera	mulattiera	Libero	Scarsa	straordinaria miglioramento	Entro 2 anni	

Comune di **OLTRE IL COLLE**

Tabelle introduttive di inquadramento

Particelle/Subparticelle Comparto (bosco) ARALE MATTUIDA

Particella/sub		Tipologia Uso suolo	Funzione principale	Rilievo dendr. area di saggio	Superficie (ha)	
n.progr	sigla				Totale	Boscata
1	21A	pascolo	Allevam. zootecnico	-	183,7202	150,4042 ⁽¹⁾
2	21B	bosco	Protezione idrogeolog.	speditivo	16,8626	11,5960
3	21C	bosco	Naturalistica	speditivo	4,1822	3,9918
4	21D	bosco	Produttiva	adiametrica	6,7338	6,6266
5	21E	bosco	Produttiva	diametrica	7,7956	7,5422
6	21F	bosco	Produttiva	diametrica	3,1018	3,0001
7	21G	bosco	Naturalistica	speditivo	15,9998	7,8863
8	21H	bosco	Produttiva	adiametrica	31,7745	31,7745
9	21I	bosco	Produttiva	diametrica	6,0171	5,6519

⁽¹⁾ Superfici produttive non boscate dell'Alpe Arale-Mattuida

Particelle/Subparticelle Comparto (bosco) ARERA

Particella/sub		Tipologia Uso suolo	Funzione principale	Rilievo dendr. area di saggio	Superficie (ha)	
n.progr	sigla				Totale	Boscata
10	22A	pascolo	Ricreat. scient.didatt	-	1,0449	1,0449 ⁽¹⁾
11	22B	bosco	Ricreat. scient.didatt.	diametrica	3,4018	3,2421
12	22C	bosco	Produttiva	diametrica	4,6842	4,4874
13	22D	bosco	Protezione idrogeolog.	diametrica	1,9628	1,9178
14	22E	bosco	Naturalistica conserv.	speditivo	6,4049	5,9452
15	22F	pascolo	Allevam. zootecnico	-	111,5552	89,9008 ⁽²⁾
16	22G	bosco	Naturalistica conserv.	speditivo	8,1747	6,8656
17	22H	pascolo	Allevam. zootecnico	-	79,6415	64,6792 ⁽³⁾
18	22I	bosco	Naturalistica conserv	speditivo	25,3396	21,6117
19	22L	bosco	Protezione idrogeolog.	speditivo	18,9635	18,3630
20	22M	bosco	Protezione idrogeolog	adiametrica	6,0568	5,6356

⁽¹⁾ Superfici produttive non boscate dell'Alpe Grumello

⁽²⁾ Superfici produttive non boscate dell'Alpe Arera

⁽³⁾ Superfici produttive non boscate dell'Alpe Plassa - Zuccone

Particelle Comparto (bosco) BOSCHI SPARSI

Particella		Tipologia Uso suolo	Funzione principale	Rilievo dendr. area di saggio	Superficie (ha)	
n.progr	sigla				Totale	Boscata
21	23	bosco	Produttiva	diametrica	2,3282	2,0999
22	24	bosco	Produttiva	adiametrica	1,0135	1,0101

Registro unità di compartimentazione

Bosco *Arale-Mattuida*

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0021A

COMPRESA: PA Pascolo

Comune Oltre il Colle

Località Alpe Arale-Mattuida

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	183,7202
	produttiva non boscata	4,3342
	improduttiva	150,4042
		28,9818

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1800 metri. Esposizione prevalente a sud-est. Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità forte.

Grave dissesto dovuto a erosione superficiale - incanalata, localizzato principalmente nell'alveo della valle Carnera, ma anche in alcuni impluvi laterali e posti alla testata del bacino e si verifica quasi esclusiva, emte in occasione di piogge particolarmente intense. Questi impluvi sono generalmente sede anche di fenomeni valanghivi o quanto meno di slavine.

Diffusi fenomeni di rotolamento massi su tutta la subparticella.

Su tutti i versanti attigui alle sponde della valle Carnera si rileva la presenza di frane superficiali.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di altitudine, pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Il pascolamento interessa anche parte delle frange boscate incluse nella subparticella.

La subparticella è interessata, nella parte bassa, dalla presenza della strada trattorabile che permette di accedere all'alpeggio, che presenta danni significativi in prossimità e in corrispondenza dell'attraversamento della valle Carnera. Sono inoltre presenti diversi sentieri che si dirigono verso le parti periferiche dell'alpeggio, servendo tratti di pascolo oggi in parte abbandonati od oggetto di rimboschimento artificiale.

In sinistra idrografica si rileva la presenza di un bareck diffusamente crollato.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

Gli improduttivi sono rappresentati prevalentemente da rocce e solo per 0,4647 ha da strade.

I produttivi non boscati sono 150,4042 ha, di cui circa 30 ha di pascoli, la superficie rimanente sono incolti produttivi.

La superficie catastale è pari a ha 193,4824.

Descrizione fisionomico-culturale

Formazione erbacea a pascolo, con rara presenza di frange boscate riconducibili alla faggeta primitiva. Il cotico è continuo ma rado.

Pascolo libero, della durata di 10 giorni; fruito da ovini con un carico di 5 UBA/ha.

Il carico è localmente (in prossimità della baita) eccessivo, mentre altrove è scarso.

Andrebbe prolungato il periodo di permanenza in alpeggio, con una ridotta presenza di capi di diverse specie, così da garantire il migliore sfruttamento del foraggio, tenendo conto anche della particolare acclività della maggior parte delle superfici.

Sono presenti due pozze d'abbeverata che tuttavia non accumulano acqua, che pertanto è insufficiente.

La realizzazione di una pozza di abbeverata nella parte medio-alta dell'alpeggio permetterebbe un

migliore sfruttamento dei pascoli circostanti.

L'approvvigionamento idrico dell'unico edificio è garantito da diverse cisterne, manca tuttavia l'impianto di potabilizzazione e la corrente elettrica.

FUNZIONE PRINCIPALE

La funzione principale è l'allevamento zootecnico, con una attitudine accessoria naturalistica.

NOTE E PRESCRIZIONI

E' possibile intervenire con tagli sulle superfici boscate interne alla subparticella esclusivamente per le necessità dell'alpeggio

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO consolidamento, regimazione, ingegneria naturalistica		Interventi di sistemazione degli impluvi, delle relative sponde, delle frane presenti sui versanti adiacenti alle sponde e degli attraversamenti viari.	3,0000	0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di 2 pozze con Abbeveratoio		0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione impianto Fotovoltaico		0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione impianto di potabilizzazione acqua		0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Sistemazione barek		0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di 1 abbeveratoio		0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Ricostruzione penzana		0

Registro unità di compartimentazione

Bosco *Arale-Mattuida*

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0021B

COMPRESA: Yp Ceduo protettivo

Comune Oltre il Colle

Località Val Carnera

Superfici	Assestamentale planimetrata	16,8626
	boscata	11,5960
	produttiva non boscata	4,6542
	improduttiva	0,6124

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1350 metri. Esposizione prevalente a sud-est. Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità forte.

Grave dissesto dovuto a erosione superficiale - incanalata (lungo la Val Carnera e lungo l'impluvio che segna il confine Est, dove si verificano anche fenomeni valanghivi), rotolamento massi, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

La particella è delimitata nella parte alta dalla strada trattorabile Arale-Mattuida, mentre la parte bassa è delimitata da un sentiero ormai difficilmente rintracciabile, che dalla località Arale conduce a un'antica calchera ancora ben conservata, posta a quota 1300 circa in prossimità della Valle Carnera (sponda sinistra).

Accessibilità buona sul 75% della particella insufficiente sul restante 25%.

La superficie reale degli improduttivi è data da rocce.

I produttivi non boscati sono dati da 4,6542 ha di incolti produttivi, posti alle quote più alte dalla subparticella

La superficie catastale è pari a ha 16,3162.

Descrizione fisionomico-culturale

La superficie è stata oggetto 35-40 orsono di un rimboschimento effettuato con Larice, Pino nero e in parte Pino silvestre, che oggi ha dato origine a un soprassuolo qualificabile come perticaia in cui è presente una significativa componente di Faggio, rappresentato da soggetti monocormici preesistenti al rimboschimento che oggi hanno diametri medi di 40 cm e da ceppaie che portano anche oltre 10 polloni (diametro medio 10-12 cm) di età vicina a quella del soprassuolo di impianto artificiale. In misura nettamente minore è presente l'Abete rosso, preesistente, con soggetti di diametri attorno ai 30 cm e altezze di poco inferiori ai 20 m.

Il faggio è maggiormente diffuso al di sotto dei 1350 m s.l.m. in prossimità della Valle Carnera dove forma un ceduo maturo-invecchiato.

Considerata anche la dinamica di espansione del Faggio il soprassuolo può essere inquadrato nel tipo della faggeta altimontana dei substrati carbonatici.

La densità è adeguata e il grado di copertura è pari all'85% per la presenza di vuoti e lacune; l'età prevalente accertata è quella del ceduo e del rimboschimento e cioè 35 anni.

Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Juniperus (genere), presente sporadicamente sulla superficie; quello erbaceo

è assente al di sotto dei 1350 m, oltre questa quota raggiunge frequentemente coperture del 100%, fino alle parti alte della subparticella dove diventa l'unica copertura presente.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

protezione idrogeologica;

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 15 cm; altezze prevalente 10 m; N° piante/ha 850

Provvigione media mc/ha 75, di cui circa 50% data da Larice e Pino, la rimanente è data prevalentemente da faggio.

Nella parte in prossimità della valle Carnera dove prevale il Faggio ceduo, la provvigione media è di circa 100 mc/ha

Provvigione totale mc 870.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO consolidamento, regimazione, ingegneria naturalistica		Interventi di sistemazione degli impluvi, delle relative sponde, delle frane presenti sui versanti adiacenti alle sponde e degli attraversamenti viari.	3,0000	0
Quadriennio finale	UTILIZZAZIONE ceduzione		Intervento di taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti/ha da effettuare alle quote inferiori della subparticella in prossimità della Valle Carnera su soprassuoli a dominanza di Faggio ceduo	3,0000	150

Registro unità di compartimentazione

Bosco *Arale-Mattuida*

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0021C

COMPRESA: Hn Fustaia naturalistica

Comune Oltre il Colle

Località Sopra Cascinetto

Superfici	Assestamentale planimetrata	4,1822
	boscata	3,9918
	produttiva non boscata	0,1904
	improduttiva	0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1410 metri. Esposizione prevalente a sud.
Pendenza prevalente del 65 %.
Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.
Presenti sentieri ai margini della subparticella; la strada trattorabile Arale-Mattuida segna il confine inferiore.
Accessibilità buona sul 60% della particella insufficiente sul restante 40%.
I produttivi non boscati, dati da incolti produttivi, coprono 0,1904 ha localizzati nella parte sommitale.
La superficie catastale è pari a ha 4,1822.

Descrizione fisionomico-culturale

Perticaia di origine artificiale poco vigorosa di Larice e in subordine Pino nero, con scarsa presenza di ceppaie di Faggio.
Densità scarsa, con grado di copertura pari al 70% per la presenza di vuoti e lacune.
Età prevalente accertata 35 anni.
Il soprassuolo risulta da un rimboschimento di Larice e Pino nero, con Pino silvestre in netto subordine, realizzato circa 35 anni orsono che, viste le condizioni stazionali, è tutt'oggi rado, con soggetti tanto più stentati quanto più si sale di quota. Si rileva una stretta striscia posta tra l'impluvio che attraversa la particella e il confine ovest dove vegetano anche esemplari di discrete dimensioni di Abete rosso e diverse ceppaie di Faggio. La compartecipazione tra Larice e Pino è diffusa su tutta la particella tranne che alle quote maggiori della porzione più a nord, oltre quota 1450 dove vegeta essenzialmente il Larice con esemplari di diametro medio di 8 cm e altezze contenute entro i 6 m.
Novellame sporadico e libero principalmente di Faggio. Rinnovazione insufficiente.
Strato arbustivo formato da Juniperus (genere), rappresentato su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo è diffuso e pressoché continuo su tutta la superficie.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale incontrollata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 15 cm; altezze prevalente 9 m; N° piante/ha 1000

Provvigione media mc/ha 70, quasi esclusivamente di Larice e Pino, provvigione totale 280 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO consolidamento, regimazione, ingegneria naturalistica		Interventi di sistemazione degli impluvi, delle relative sponde, delle frane presenti sui versanti adiacenti alle sponde e degli attraversamenti viari.	1,0000	0

Registro unità di compartimentazione

Bosco *Arale-Mattuida*

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0021D

COMPRESA: O - Ceduo produttivo da semplice a matricinato: faggeta anche coniferata

Comune Oltre il Colle

Località Arale-Cascinetto

Superfici	Assestamentale planimetrata	6,7338
	boscata	6,6266
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,1072

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1350 metri. Esposizione prevalente a sud.
Pendenza prevalente del 55 %.
Dissesto dovuto a rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.
Assenti fatti particolari, presenti sentieri, strade trattorabili.
Accessibilità buona sul 100% della particella.
Gli improduttivi sono dati dalla strada per l'accesso all'alpeggio
La superficie catastale è pari a ha 6,6036.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo maturo di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio e in subordine Abete rosso, Larice, Pino nero, Carpino nero (Tipo: faggeta altimontana dei substrati carbonatici).
Assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare.
L'età del ceduo di Faggio e dei soggetti di origine artificiale di Larice e Pino nero è di circa 35 anni, mentre l'Abete rosso e le matricine di Faggio si aggirano attorno ai 60 anni.
Il novellame è sporadico e spesso assente (specie prevalente Faggio): rinnovazione insufficiente.
Strato arbustivo assente; quello erbaceo copre mediamente 1/3 della superficie, ma si distribuisce gradualmente sulla subparticella, essendo pressochè assente nella parte basale e presentando una copertura prossima al 100% alle quote maggiori.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

coesistenza di governo a ceduo e ad alto fusto.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 13 cm; altezze prevalente 10 m; N° piante/ha 1500
Provvigione media mc/ha 165, provvigione totale mc 1100

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1 ° triennio	MIGLIORAMENTO diradamento		Taglio di diradamento dal basso con asportazione del 30% circa dei soggetti e della massa e rilasciando i soggetti migliori di Pino nero e Larice quando non ostacolano lo sviluppo del Faggio, del quale vanno rilasciati i polloni o le matricine migliori.	2,5000	0
Quadriennio finale	UTILIZZAZIONE ceduazione		Intervento di taglio raso matricinato con rilascio di 150- 200 soggetti/ha.	4,1000	460

Subparticella **21d**

21d

Principali parametri dendrometrici

Metodo del rilievo stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Specie rilevate
Conifere:
90% abete rosso
6% larice
4% pino nero
Ceduo:
97% faggio
3% carpino nero
Matricine:
100% faggio

Diametro	Altezza	Età
cm	m	aa
28	15	62
11	10	32
29	13	60

Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
4,6	73	36	0,57
12,2	1317	74	2,31
8,2	125	57	0,95

TOTALE
MEDIA

/	/	/
13	11	36

25,0	1515	167,2	4,7
/	/	/	/

Registro unità di compartimentazione

Bosco *Arale-Mattuida*

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0021E

COMPRESA: A - Fustaia produttiva

Comune Oltre il Colle

Località Cascinetto

Superfici	Assestamentale totale	7,7956
	boscata	7,5422
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,2534

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1400 metri. Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità media.

La particella è attraversata da un sentiero che permette di accedere alla parte alta dell'alpe Mattuida, nel terzo superiore della particella sono presenti la vecchia baita diroccata del Cascinetto e a breve distanza una piccola pozza in cui sono presenti anfibì, recentemente isolata con materiale plastico, utile per l'abbeverata della selvaggina. La subparticella è per buona parte del suo lato sud delimitata dalla strada trattorabile dell'Alpe Arale-Mattuida, che garantisce un'accessibilità buona sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono dati da strade.

La superficie catastale è pari a ha 7,6448.

Descrizione fisionomico-culturale

Perticaia di origine artificiale mediamente vigoroso di Larice e in subordine Abete rosso, Pino nero, con diffusa presenza di ceppaie di Faggio, non riconducibile a tipi forestali codificati.

Densità adeguata, grado di copertura pari al 90% per la presenza di vuoti e lacune; età prevalente accertata 35 anni. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Lampone, presente sporadicamente sulla superficie; anche quello erbaceo è sporadico.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

coesistenza di governo a ceduo e ad alto fusto.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 16 cm; altezze prevalente 12 m; N° piante/ha 2200
provvigione media 215 mc/ha, provvigione totale 1600 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO diradamento		Taglio di diradamento dal basso con asportazione del 30% circa dei soggetti e della massa e rilasciando i soggetti migliori di Pino nero, Larice e Abete rosso, quando non ostacolano lo sviluppo del Faggio, del quale vanno rilasciati i polloni o le matricine migliori.	7,5000	0

Elaborazione dati
dendrometrici

Codice elaborazione
21e

Tipo di rilievo
IRD

Bosco Arale-Mattuida

Dati elaborati per:

Compresa

Particelle

Particella	Tipo rilievo	Data
0021E	IRD	29/05/2012

Gruppi specie

Gruppo specie	Specie
1	Faggio
2	Pino nero, Pino austriaco
2	Larice europeo, L. comun
3	Abete rosso - Peccio
4	Faggio

Parametri elaborazione

Gruppo specie	Tavola di cubatura	Autore	Curva ipsometrica
1	tavola generale del faggio allevato a ceduo	ISAFA - IFNI	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)
2	tariffe per la cubatura dei boschi del Trentino	Annali ISAFA - 1956	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)
3	tariffe per la cubatura dei boschi del Trentino	Annali ISAFA - 1956	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)
4	tariffe per la cubatura del faggio dei boschi del	Annali ISAFA - Regione Trentino-	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)

Risultati elaborazione

Gruppo specie	Attuale				Prelievo				Incrementi	
	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	Saggio (Pressler)	lc
1	810	6,0	9,7	30,2	405	3,0	9,7	15,1	5,9	1,8
2	1.193	32,6	18,6	153,9	358	9,8	18,6	46,2	3,3	5,0
3	195	6,3	20,3	36,9	59	1,9	20,2	11,2	2,9	1,1
4	7	0,6	32,6	4,0	2	0,2	33,0	1,1	0,0	0,0
TOTALI	2.205	45,4	16,2	224,9	824	14,8	15,1	73,5		



Elaborazione dati
dendrometrici

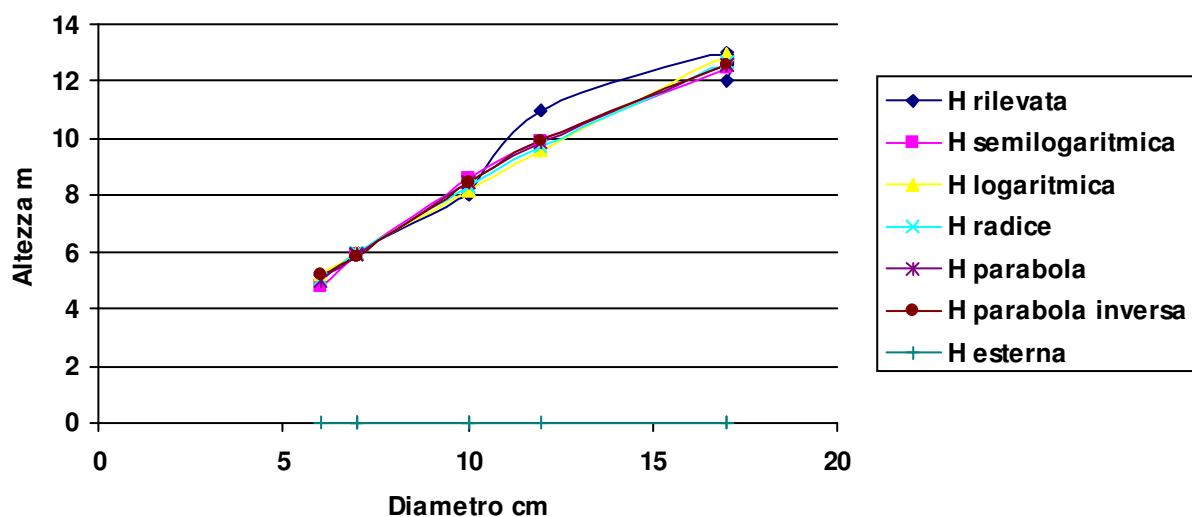
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
21e	IRD

Bosco Arale-Mattuida

Gruppo specie
1

	$H=a+b\ln(d)$	$H=10^{(a+b\log(d))}$	$H=a+b\text{Rad}q(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-8,457	0,037	-6,084	-1,732	21,540	
b	7,389	0,874	4,555	1,268	-181,382	
c				-0,025	501,086	
$V\text{ m}^3/\text{ha}$	30,486	29,140	29,814	30,150	30,150	0,000
$H(\text{dg})\text{ m}$	8,3	7,9	8,1	8,2	8,2	0,0

Curve ipsometriche



Elaborazione dati
dendrometrici

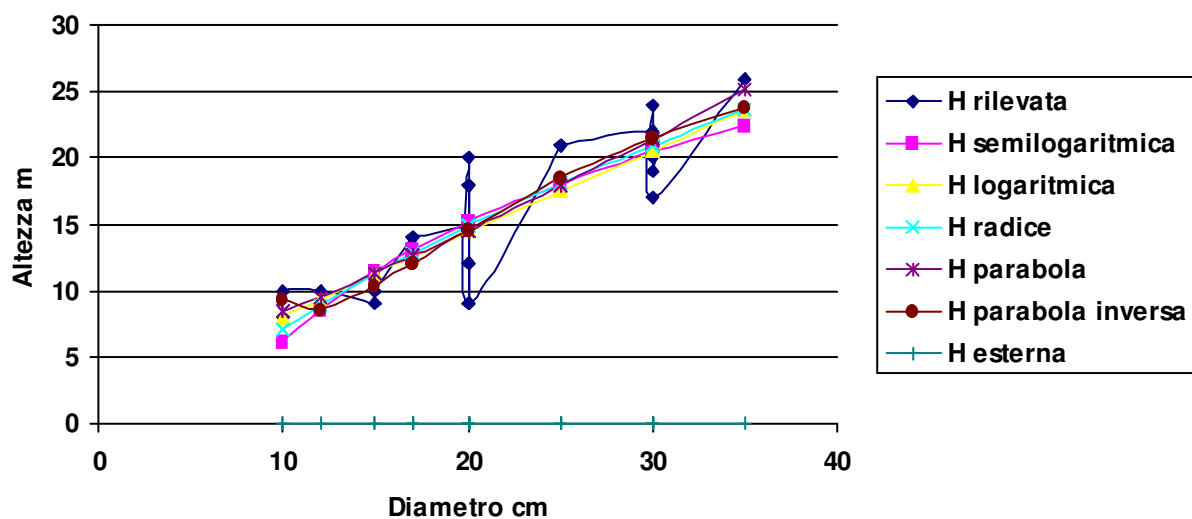
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
21e	IRD

Bosco Arale-Mattuida

Gruppo specie
2

	$H=a+b\ln(d)$	$H=10^{(a+b\log(d))}$	$H=a+b\text{Rad}q(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-23,710	0,034	-12,006	2,964	42,568	
b	12,997	0,865	6,024	0,505	-782,620	
c				0,004	4.503,095	
$V\text{ m}^3/\text{ha}$	153,897	153,897	153,897	153,897	153,897	0,000
$H(\text{dg})\text{ m}$	14,3	13,6	14,0	13,7	13,5	0,0

Curve ipsometriche



Elaborazione dati
dendrometrici

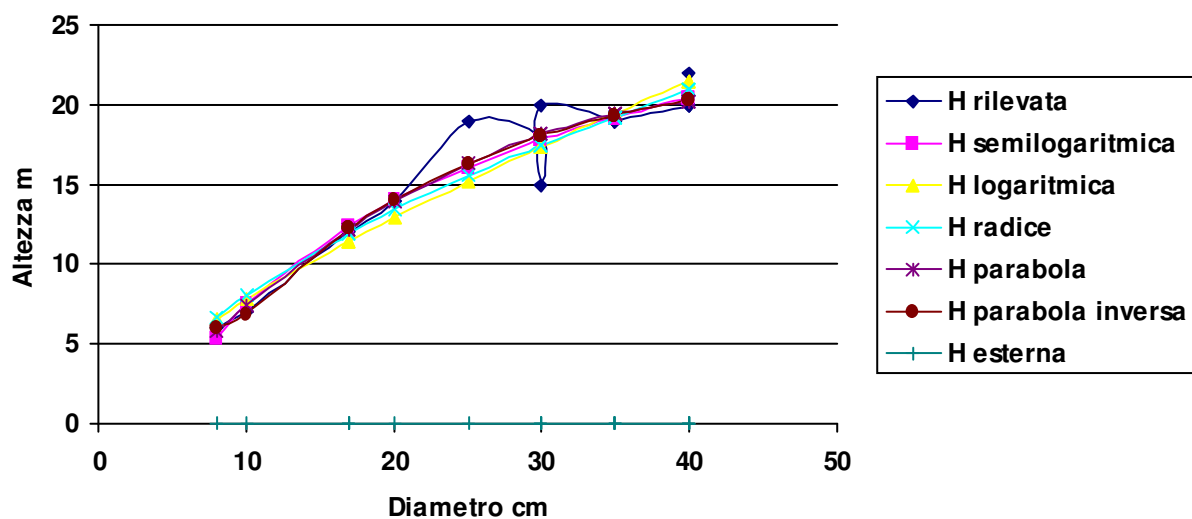
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
21e	IRD

Bosco Arale-Mattuida

Gruppo specie
3

	$H=a+bLn(d)$	$H=10^{(a+bLog(d))}$	$H=a+bRadq(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-14,021	0,151	-4,813	-1,368	28,336	
b	9,359	0,737	4,072	0,988	-355,880	
c				-0,011	1.416,780	
$V m^3/ha$	36,855	36,855	36,855	36,855	36,855	0,000
$H(dg) m$	14,1	13,0	13,5	14,0	14,2	0,0

Curve ipsometriche





Elaborazione dati
dendrometrici

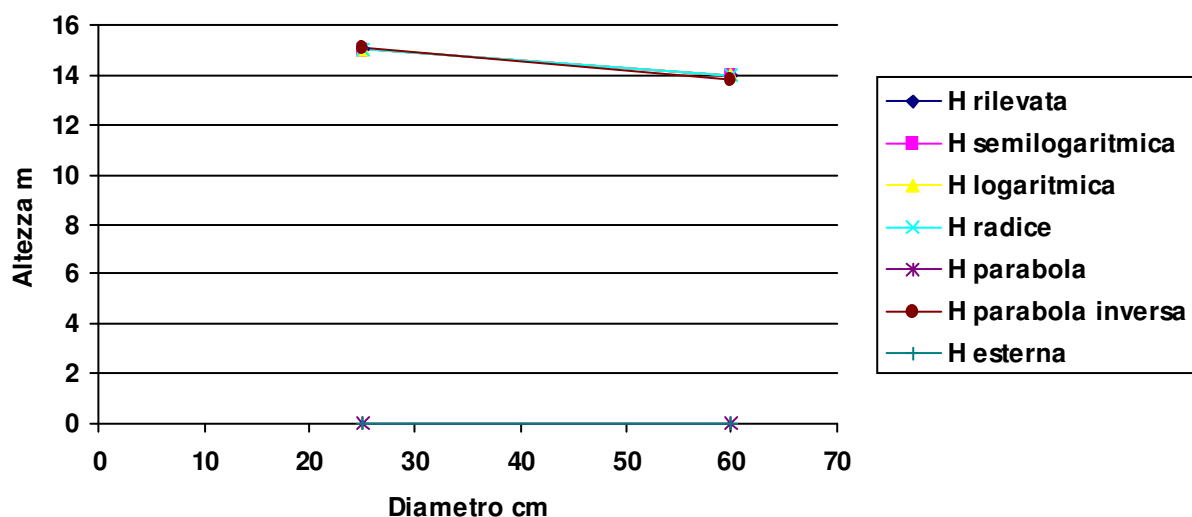
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
21e	IRD

Bosco Arale-Mattuida

Gruppo specie
4

	$H=a+b\ln(d)$	$H=10^{(a+b\log(d))}$	$H=a+b\text{Rad}q(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	18,677	1,286	16,821	0,000	22,147	
b	-1,142	-0,079	-0,364		-728,000	
c					13.824,000	
$V \text{ m}^3/\text{ha}$	3,987	3,987	3,987	3,987	3,987	0,000
$H(\text{dg}) \text{ m}$	14,7	14,7	14,7	0,0	12,8	0,0

Curve ipsometriche



Registro unità di compartimentazione

Bosco Arale-Mattuida

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0021F

COMPRESA: A - Fustaia produttiva

Comune Oltre il Colle

Località Arale

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	3,1018
	produttiva non boscata	3,0001
	improduttiva	0,0000
		0,1017

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1300 metri. Esposizione prevalente a sud-est. Pendenza prevalente del 45 %.

Nella porzione di subparticella posta a quota più elevata si rileva la presenza di un'area con pendenza ridotta, dove probabilmente in passato c'era una pozza d'abbeverata: in prossimità della pozza sono ancora presenti tre Faggi monumentali.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono dati dalla strada di accesso all'alpeggio.

La superficie catastale è pari a ha 3,7876.

Descrizione fisionomico-culturale

Perticaia di origine artificiale mediamente vigorosa di Abete rosso e in subordine Larice, con saltuaria presenza di soggetti di faggio probabilmente preesistenti al rimboschimento.

Densità eccessiva, grado di copertura pari al 90% per la presenza di vuoti e lacune dovuti a pochi soggetti schiantati e ad alcune chiarie.

Età prevalente accertata 35 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Rovo e Sambuco nero, che sono tuttavia presenti in maniera sporadica.

Strato erbaceo assente.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

governo ad alto fusto con un'unica classe di età prevalente.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 22 cm; altezze prevalente 14 m; N° piante/ha 1100
provvigione media mc/ha 290, provvigione totale 870 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO diradamento		Taglio di diradamento selettivo con asportazione del 40% circa dei soggetti di resinose corrispondenti al 25% della massa relativa, rilasciando principalmente i soggetti con i diametri maggiori ed eliminando quelli sottoposti e deperienti e quelli che presumibilmente entreranno in concorrenza con i soggetti scelti	3,0000	0
2° triennio	MIGLIORAMENTO Potatura		Interventi di potatura dei Faggi monumentali, a fini fitosanitari e conservativi		0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Intervento di realizzazione di pozza d'abbeverata per la fauna selvatica		0

Elaborazione dati
dendrometrici

Codice elaborazione
21F

Tipo di rilievo
IRD

Bosco Arale-Mattuida

Dati elaborati per:

Compresa

Particelle

Particella	Tipo rilievo	Data
0021F	IRD	30/05/2012

Gruppi specie

Gruppo specie	Specie
1	Faggio
2	Abete rosso - Peccio
3	Larice europeo, L. comun

Parametri elaborazione

Gruppo specie	Tavola di cubatura	Autore	Curva ipsometrica
1	tariffe per la cubatura del faggio dei boschi del	Annali ISAF - Regione Trentino-	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)
2	tariffe per la cubatura dei boschi del Trentino	Annali ISAF - 1956	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)
3	tariffe per la cubatura dei boschi del Trentino	Annali ISAF - 1956	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)

Risultati elaborazione

Gruppo specie	Attuale				Prelievo				Incrementi	
	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	Saggio (Pressler)	lc
1	12	1,0	32,2	7,7	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
2	926	34,5	21,8	253,7	278	10,4	21,8	76,2	3,1	7,8
3	152	5,0	20,5	30,8	46	1,5	20,4	9,3	4,8	1,5
TOTALI	1.090	40,5	21,8	292,2	324	11,9	21,6	85,5		



Elaborazione dati
dendrometrici

Codice elaborazione	Tipo di rilievo
21F	IRD

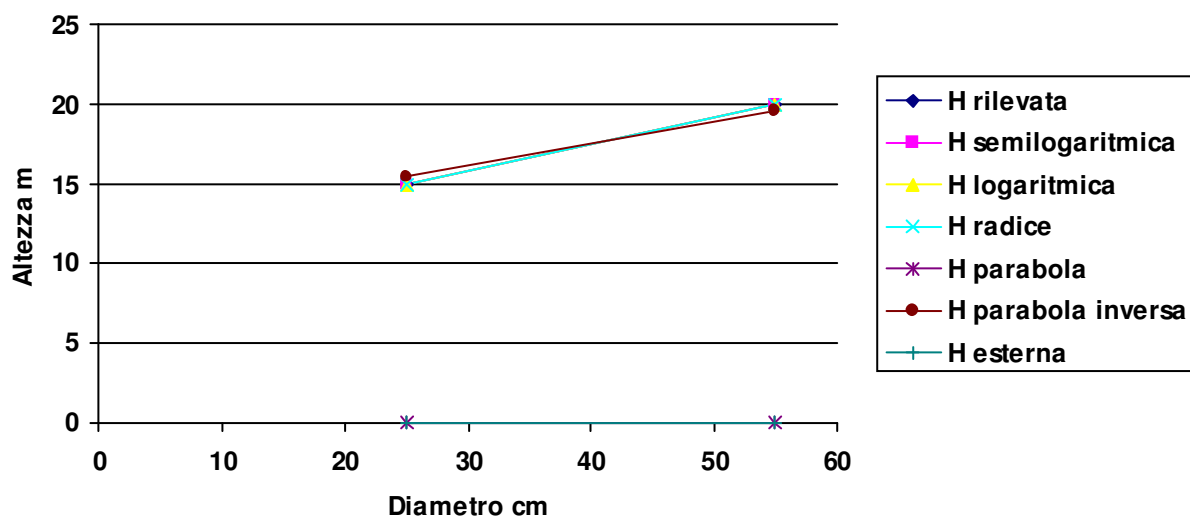
Bosco Arale-Mattuida

Gruppo
specie

1

	$H=a+b\ln(d)$	$H=10^{(a+b\log(d))}$	$H=a+b\text{Radq}(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-5,412	0,666	4,653	0,000	17,466	
b	6,341	0,365	2,069		256,000	
c					-7.680,000	
$V \text{ m}^3/\text{ha}$	7,680	7,680	7,680	7,680	7,680	0,000
$H(\text{dg}) \text{ m}$	16,6	16,4	16,4	0,0	18,0	0,0

Curve ipsometriche



Elaborazione dati
dendrometrici

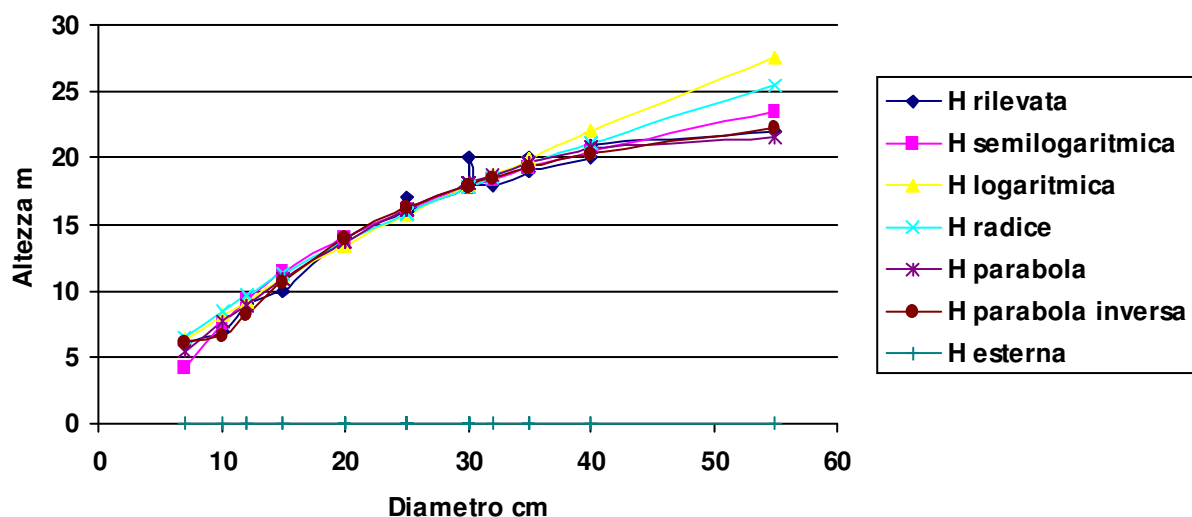
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
21F	IRD

Bosco Arale-Mattuida

Gruppo specie
2

	$H=a+bLn(d)$	$H=10^{(a+bLog(d))}$	$H=a+bRadq(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-13,918	0,191	-4,180	-0,167	28,507	
b	9,345	0,719	4,007	0,863	-363,134	
c				-0,008	1.450,904	
$V m^3/ha$	253,724	253,724	253,724	253,724	253,724	0,000
$H(dg) m$	14,9	14,2	14,5	14,6	14,9	0,0

Curve ipsometriche





Elaborazione dati
dendrometrici

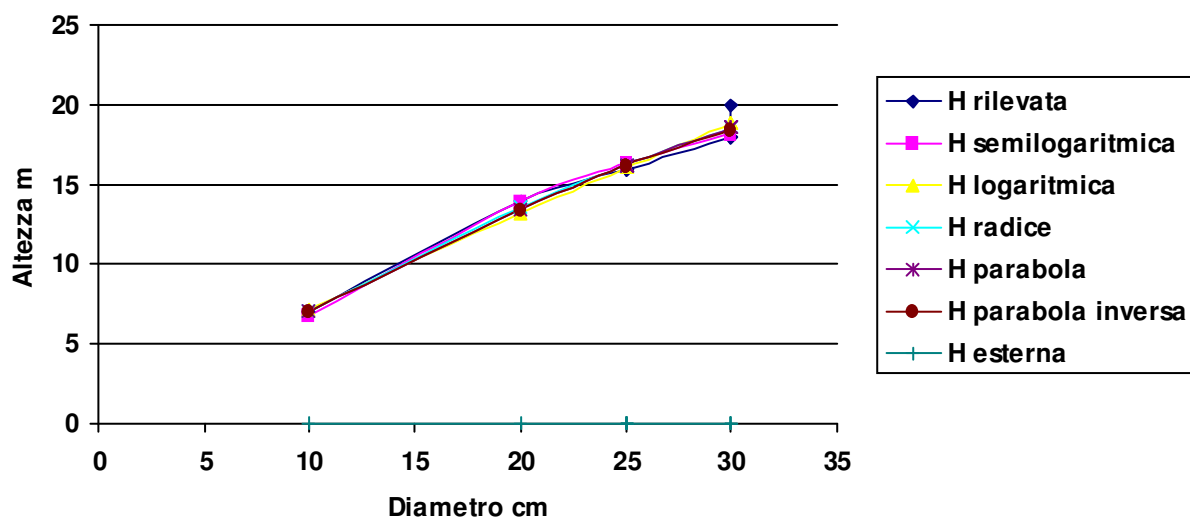
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
21F	IRD

Bosco Arale-Mattuida

Gruppo specie
3

	$H=a+bLn(d)$	$H=10^{(a+bLog(d))}$	$H=a+bRadq(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-17,333	-0,028	-8,687	-0,439	32,900	
b	10,455	0,882	4,970	0,813	-521,250	
c				-0,006	2.625,000	
$V m^3/ha$	30,780	30,780	30,780	30,780	30,780	0,000
$H(dg) m$	14,2	13,5	13,8	13,7	13,7	0,0

Curve ipsometriche



Registro unità di compartimentazione

Bosco *Arale-Mattuida*

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0021G

COMPRESA: Yn Ceduo naturalistico

Comune Oltre il Colle

Località Sopra Arale-Grumelli

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	15,9998
	produttiva non boscata	7,8863
	improduttiva	7,0839
		1,0296

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1500 metri. Esposizione prevalente ad est. Pendenza prevalente del 90 %, accidentalità molto forte.

Grave dissesto dovuto a erosione superficiale - incanalata, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di frane superficiali, rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

Gli improduttivi sono dati da rocce. I produttivi non boscati sono dati da incolti produttivi.

La superficie catastale è pari a ha 15,7259.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Faggio e in subordine Sorbo montano, Larice, Abete rosso (Tipo: faggeta primitiva) densità scarsa, grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo con Erica, sporadicamente presente al margine del bosco e da nuclei di Pino mugo che interessano le praterie incluse nella particella nella porzione più a nord; quello erbaceo è ovunque diffuso con copertura pressochè continua.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale incontrollata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 10 cm; altezze prevalente 7 m; N° piante/ha 2000
Provvigione media 70 mc/ha, provvigione totale mc 550, quasi esclusivamente data da Faggio

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco *Arale-Mattuida*

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0021H

COMPRESA: O - Ceduo produttivo da semplice a matricinato: faggeta anche coniferata

Comune Oltre il Colle

Località Arale-Grumelli

Superfici	Assestamentale planimetrata	31,7745
	boscata	31,7745
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1400 metri. Esposizione prevalente ad est. Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità forte.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di rotolamento massi localizzati alle quote maggiori; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Si rileva la presenza di diversi sentieri, tra cui in particolare si segnalano quello che collega la località Grumelli (estremità nord-est) con la località Cascinetto (estremità sud-ovest) e quello che dalla parte centrale della subparticella sale verso l'Alpe Pezzadello posta a nord del comparto assestamentale in cui è inclusa questa subparticella; in prossimità dell'incrocio di questi due sentieri è presente una pozza d'abbeverata abbandonata con a fianco un edificio ormai completamente crollato e diversi soggetti monumentali di Faggio; la subparticella è inoltre delimitata a valle dalla strada agrosilvopastorale Piani di Bracca-Grumelli

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

La superficie catastale è pari a ha 32,4735.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio e in subordine Abete rosso, Larice, Betula (genere), Carpino nero, Sorbo montano (Tipo: faggeta altimontana dei substrati carbonatici).

Il soprassuolo che costituisce la subparticella è dominato nella composizione dal Faggio ceduo, con una matricinatura adeguata, rappresentata a tratti da soggetti anche di notevoli dimensioni. Questi ultimi sono spesso presenti assieme a una componente disetanea di Abete rosso, diffusa per disseminazione naturale, con età anche superiore a 100 anni con soggetti aventi anche diametri superiori a 50 cm. Questi tratti di soprassuolo sono principalmente localizzati alle quote intermedie della porzione più a nord della particella e nella parte centrale.

Generalmente la densità è adeguata, con un grado di copertura pari al 95% per la saltuaria presenza di vuoti e lacune. L'età prevalente accertata è quella del ceduo, di circa 40 anni. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) che tuttavia non si afferma, pertanto la rinnovazione è insufficiente. Strato arbustivo formato da Nocciolo, Maggiociondolo, presenti sporadicamente sulla superficie; è presente solo saltuariamente.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

coesistenza di governo a ceduo e ad alto fusto.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 13 cm; altezze prevalente 12 m; N° piante/ha 1290
Provvigione media mc/ha 255, provvigione totale mc 8100

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO taglio di preparazione avviamento		Taglio di preparazione all'avviamento a fustaia con il rilascio dei 2-3 polloni migliori su ogni ceppo, che determinerà un prelievo compreso tra il 40 e il 50% della massa complessiva, interessando anche il 50 % circa delle conifere presenti delle quali dovranno essere rilasciati i soggetti migliori.	1,0100	0
2° triennio	MIGLIORAMENTO potatura		Interventi di potatura dei Faggi monumentali, a fini fitosanitari e conservativi		0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Intervento di realizzazione di pozza d'abbeverata per la fauna selvatica		0
2° triennio	UTILIZZAZIONE ceduazione sotto fustaia		Taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti a ettaro, scelti tra i soggetti migliori e conteggiando anche le conifere. Per queste ultime dovranno cadere al taglio i soggetti con diametro superiore o uguale a cm 50.	30,7600	6.700

Subparticella 21h

Principali parametri dendrometrici
Metodo del rilievo stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Specie rilevate	Diametro	Altezza	Età	Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
	cm	m	aa	mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
Conifere: 93% abete rosso 7% larice	31	19	55	9,0	117	87	1,58
Ceduo: 97% faggio 1% betulla 1% carpino nero 1% sorbo montano	13	11	36	15,0	1094	94	2,61
Matricine: 99% faggio 1% betulla	36	18	67	7,9	79	75	1,13
TOTALE	/	/	/	31,9	1290	255,8	6,4
MEDIA	16	12	40	/	/	/	/

Registro unità di compartimentazione

Bosco *Arale-Mattuida*

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 00211

COMPRESA: A - Fustaia produttiva

Comune Oltre il Colle

Località Grumelli

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	6,0171
	produttiva non boscata	5,6519
	improduttiva	0,3652
		0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1330 metri. Esposizione prevalente a sud-est. Pendenza prevalente del 50 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata.

La subparticella è delimitata a valle dalla strata agro-silvo-pastorale Piani di Bracca Gumelli ed è attraversata da un tracciato per mezzi agricoli minori, da cui diparte il sentiero che conduce alla località Cascinetto (nella subparticella 201e). E' inoltre presente l'edificio diroccato dell'ex alpeggio.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

I produttivi non boscati sono dati da chiarie intercluse nel bosco.

La superficie catastale è pari a ha 6,2762.

Descrizione fisionomico-culturale

Fustaia matura stratificata su ceduo originata per disseminazione naturale molto vigoroso di Abete rosso e in subordine Faggio, Larice, Pioppo tremolo (Tipo: piceo-faggeto dei substrati carbonatici) densità adeguata, grado di copertura pari al 95% per la presenza di vuoti e lacune.

Fa eccezione l'area di circa 1,6 ha posta a monte della strada transitabile da mezzi agricoli minori che attraversa la particella, costituita invece da una perticaia a prevalenza di Abete rosso, con Larice in subordine, risultante da un rimboschimento su pascoli abbandonati, realizzato circa 40 orsono.

Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) che tuttavia è rappresentato solo da semenzali che non si affermano, quindi la rinnovazione è insufficiente.

Strato arbustivo assente, mentre quello erbaceo è diffuso con una copertura fino al 30% nella porzione sud-ovest della subparticella dove, in corrispondenza delle aree più umide con la presenza di impluvi naturali e fuoriuscite d'acqua è diffusa la presenza di felci e megaforbie.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

governo ad alto fusto a rinnovazione permanente, con esclusione

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

I dati medi indicano un diametro di 24 cm, con altezza 15 m e N° piante/ha 710

Provvigione media mc/ha 245, provvigione totale mc 1400

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
2° triennio	MIGLIORAMENTO diradamento		Taglio di diradamento selettivo con asportazione del 40% circa dei soggetti di resinose corrispondenti al 25% della massa relativa, rilasciando principalmente i soggetti con i diametri maggiori ed eliminando quelli sottoposti e deperienti e quelli che presumibilmente entreranno in concorrenza con i soggetti scelti	1,6000	0
2° triennio	UTILIZZAZIONE curazione		Taglio dei soggetti con diametro superiore o uguale a cm 55, con contestuale eliminazione dei polloni deperienti e sottoposti di Faggio e delle altre latifoglie presenti.	4,0500	310



Elaborazione dati
dendrometrici

Codice elaborazione	Tipo di rilievo
211	IRD

Bosco Arale-Mattuida

Dati elaborati per: **Compresa**

Particelle

Particella	Tipo rilievo	Data
00211	IRD	15/06/2012

Gruppi specie

Gruppo specie	Specie
1	Pioppo tremolo
1	Faggio
2	Abete rosso - Peccio
3	Larice europeo, L. comun

Parametri elaborazione

Gruppo specie	Tavola di cubatura	Autore	Curva ipsometrica
1	tariffe per la cubatura del faggio dei boschi del	Annali ISAF - Regione Trentino-	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)
2	tariffe per la cubatura dei boschi del Trentino	Annali ISAF - 1956	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)
3	tariffe per la cubatura dei boschi del Trentino	Annali ISAF - 1956	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)

Risultati elaborazione

Gruppo specie	Attuale				Prelievo				Incrementi	
	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	Saggio (Pressler)	lc
1	59	5,5	34,5	44,5	13	2,3	46,9	9,8	0,0	0,0
2	611	25,5	23,0	192,5	216	8,5	22,4	68,0	2,3	4,5
3	40	1,5	21,8	9,4	6	0,2	17,8	1,4	2,9	0,3
TOTALI	710	32,5	24,1	246,4	235	10,9	24,3	79,3		



Elaborazione dati
dendrometrici

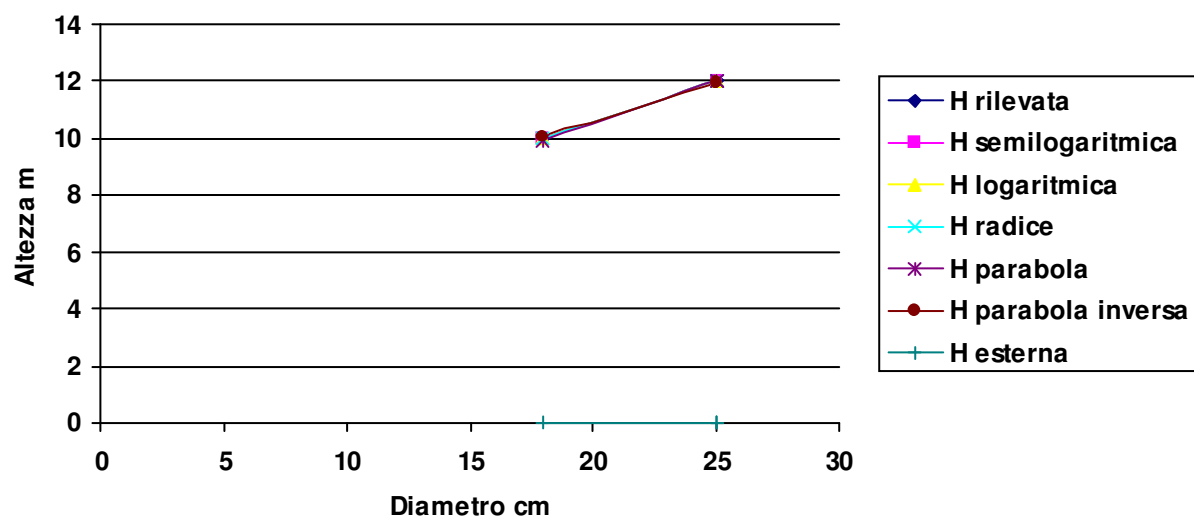
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
211	IRD

Bosco Arale-Mattuida

Gruppo specie
3

	$H=a+b\ln(d)$	$H=10^{(a+b\log(d))}$	$H=a+b\text{Rad}q(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-7,597	0,303	-1,204	2,758	15,075	
b	6,088	0,555	2,641	0,469	-42,000	
c				-0,004	-880,000	
$V\text{ m}^3/\text{ha}$	9,400	9,400	9,400	9,400	9,400	0,000
$H(\text{dg})\text{ m}$	11,2	11,1	11,1	11,1	11,3	0,0

Curve ipsometriche



Elaborazione dati
dendrometrici

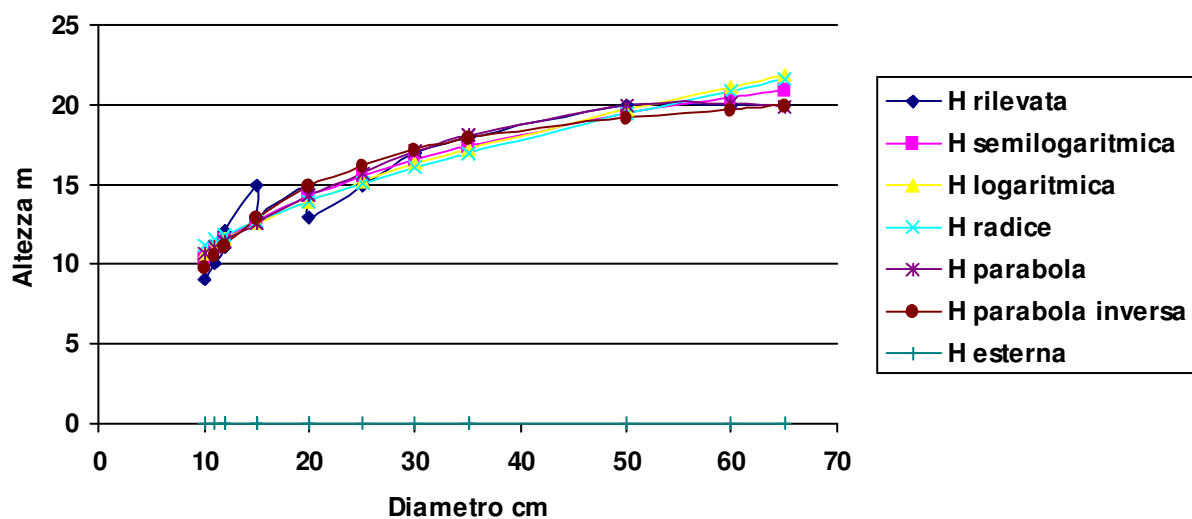
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
211	IRD

Bosco Arale-Mattuida

Gruppo specie
1

	$H=a+bLn(d)$	$H=10^{(a+bLog(d))}$	$H=a+bRadq(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-2,396	0,652	4,470	6,108	22,629	
b	5,591	0,379	2,118	0,495	-179,706	
c				-0,004	514,460	
$V m^3/ha$	44,545	44,545	44,545	44,545	44,545	0,000
$H(dg) m$	17,4	17,2	16,9	18,0	17,9	0,0

Curve ipsometriche





Elaborazione dati
dendrometrici

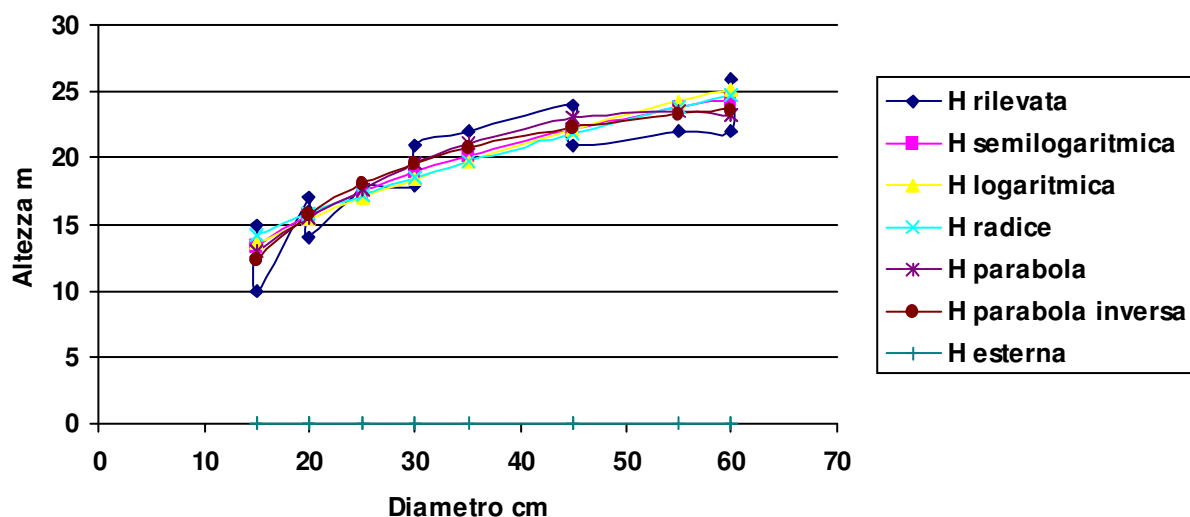
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
211	IRD

Bosco Arale-Mattuida

Gruppo specie
2

	$H=a+bLn(d)$	$H=10^{(a+bLog(d))}$	$H=a+bRadq(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-8,131	0,605	3,451	3,193	28,177	
b	7,959	0,447	2,753	0,755	-275,905	
c				-0,007	585,608	
$V m^3/ha$	192,465	192,465	192,465	192,465	192,465	0,000
$H(dg) m$	16,8	16,4	16,7	16,9	17,3	0,0

Curve ipsometriche



Registro unità di compartimentazione

Bosco Arera

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0022A

COMPRESA: PA Pascolo

Comune Oltre il Colle

Località Grumello

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	1,0449
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	1,0449
		0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in un dosso-displuvio ad un'altitudine prevalente di 1.340 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 10 %, accidentalità debole.
Alla sommità del dosso erboso che caratterizza questa subparticella è stata realizzata da alcuni anni l'installazione artistica permanente della "Cattedrale verde", un percorso tematico e una piccola zona di sosta all'ingresso dell'area.
Accessibilità buona sul 100% della particella.
I produttivi non boscati sono 1,0449 ha di ex pascolo attualmente mantenuto in funzione della presenza della "Cattedrale verde".
La superficie catastale è pari a ha 1,0893.

Descrizione fisionomico-culturale

Formazione erbacea a pratopascolo priva di copertura arborea.
Cotico continuo e compatto.
Infestanti caratterizzate dalla presenza di Felce su meno di un terzo della superficie perimetralmente all'area.
La disponibilità di acqua è sufficientemente garantita dalla presenza di una pozza di abbeverata; nessun abbeveratoio presente.
Componente arborea assente.

FUNZIONE PRINCIPALE

Ricreative-scientifiche-didattiche, attitudine accessoria: allevamento zootecnico.

Intervento previsto

Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessorio	Note intervento	ha	m3
2° triennio	MIGLIORAMENTO Decespugliamento		Eliminazione della vegetazione arbustiva e cespugliosa, per il contenimento dell'avanzata del bosco.	0,5000	0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Arera

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0022B

COMPRESA: K - Ceduo o fustaia ricreativi

Comune Oltre il Colle

Località Sotto Grumello

Superfici	Assestamentale planimetrata	3,4018
	boscata	3,2421
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,1597

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1320 metri. Esposizione prevalente a sud-est. Pendenza prevalente del 55 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, rotolamento massi, principalmente localizzati in corrispondenza delle scarpate stradali.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti, per la presenza di due piccoli nuclei bostricati in prossimità della strada (5 piante secche ciascuno)

La particella è delimitata a nord dalla strada camionabile che conduce alla località Coppi d'Arera, grazie alla quale l'accessibilità buona sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono dati da strade.

La superficie catastale è pari a ha 3,5179.

Descrizione fisionomico-culturale

Fustaia matura stratificata su ceduo originata per disseminazione naturale mediamente vigorosa di Abete rosso e in subordine Faggio, Ciliegio selvatico, Betula (genere) (Tipo: piceo-faggeto dei substrati carbonatici).

Il soprassuolo ha una densità adeguata, con un grado di copertura pari al 90% per la presenza di vuoti e lacune.

L'età media accertata è di 65 anni.

Sono diffusi i semenzali di Faggio, che tuttavia non si affermano. In prossimità delle scarpate stradali si rileva la presenza di rinnovazione di abete rosso, che trova le migliori condizioni per affermarsi e svilupparsi in corrispondenza dei tratti di soprassuolo infraperti o nelle chiarie. Nel complesso, la rinnovazione è insufficiente.

Sia lo strato arbustivo, formato da Nocciolo, che quello erbaceo presentano una copertura media inferiore a 1/3.

INTERVENTI RECENTI

Sono recentemente state effettuate alcune spalcatore in corrispondenza di un nucleo coetaneo di Abete rosso posto in prossimità della Cattedrale verde e presso il confine tra la subparticella in questione e quella della Cattedrale.

FUNZIONE PRINCIPALE

La subparticella circonda l'area pascoliva della cattedrale verde e include un soprassuolo in cui sviluppare potenzialmente attività per le quali assume una particolare attitudine ricreativa-scientifica-didattica.

La funzione accessoria è produttiva..

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

Governo ad alto fusto a rinnovazione permanente.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 35 cm; altezze prevalente 25 m; N° piante/ha 300

Provvigione media mc/ha 380, provvigione totale mc 1200

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO interventi fitosanitari o recupero danni		Taglio di soggetti bostricati secchi, degli elementi vitali posti nell'intorno che presentano le evidenze di un attacco in corso e dei soggetti posti in prossimità. Intervento comprensivo della messa a dimora di soggetti sostitutivi principalmente di Faggio.	0,1000	
1° triennio	MIGLIORAMENTO curazione		Taglio dei soggetti di abete rosso con diametro superiore o uguale a cm 50-55. I soggetti di Faggio e delle altre latifoglie presenti e interessati dal taglio saranno invece circa la metà di quelli aventi diametro maggiore (indicativamente oltre i 40-45 cm)	2,3400	
1° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Intervento di manutenzione dei soprassuoli prossimi al percorso pedonale in progetto di accesso alla Cattedrale verde, per la loro valorizzazione a fini estetici e ricreativi	0,8000	



Elaborazione dati
dendrometrici

Codice elaborazione
22B

Tipo di rilievo
IRD

Bosco Arera

Dati elaborati per:

Compresa

Particelle

Particella	Tipo rilievo	Data
0022B	IRD	21/06/2012

Gruppi specie

Gruppo specie	Specie
1	Ciliegio selvatico
1	Faggio
1	Betula (genere)
2	Abete rosso - Peccio

Parametri elaborazione

Gruppo specie	Tavola di cubatura	Autore	Curva ipsometrica
1	tariffe per la cubatura del faggio dei boschi del	Annali ISAFA - Regione Trentino-	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)
2	tariffe per la cubatura dei boschi del Trentino	Annali ISAFA - 1956	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)

Risultati elaborazione

Gruppo specie	Attuale				Prelievo				Incrementi	
	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	Saggio (Pressler)	lc
1	88	8,0	34,1	82,8	15	2,3	44,5	14,1	2,4	2,0
2	210	24,7	38,7	300,7	30	7,7	57,0	43,0	2,2	6,5
TOTALI	298	32,7	37,4	383,5	45	10,0	53,2	57,1		

Elaborazione dati
dendrometrici

Codice elaborazione	Tipo di rilievo
22B	IRD

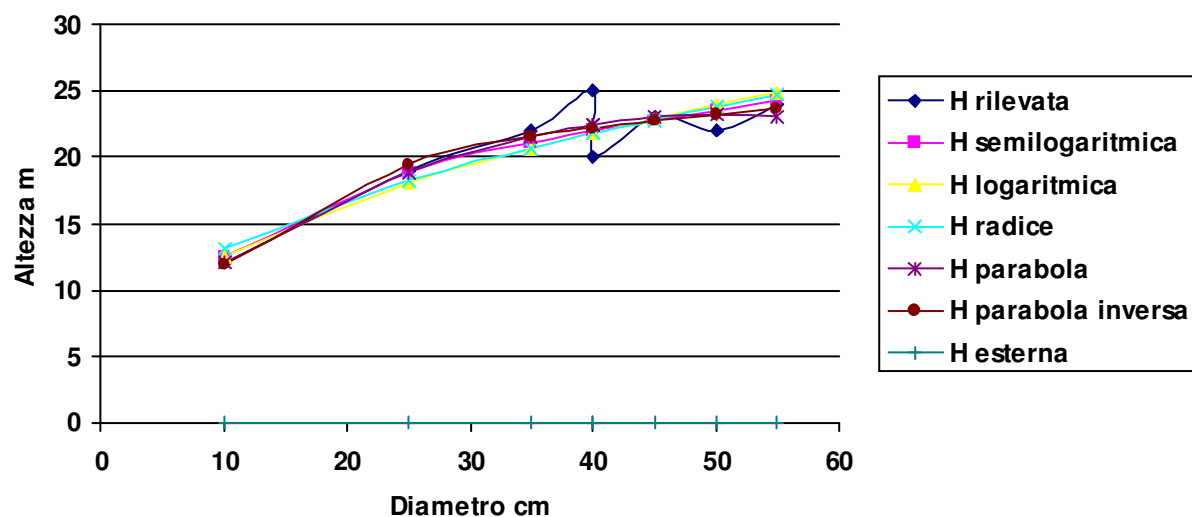
Bosco Arera

Gruppo
specie

1

	$H=a+b\ln(d)$	$H=10^{(a+b\log(d))}$	$H=a+b\text{Rad}q(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-3,449	0,697	4,580	5,971	27,762	
b	6,905	0,401	2,720	0,684	-242,960	
c				-0,007	851,636	
$V \text{ m}^3/\text{ha}$	82,773	82,773	82,773	82,773	82,773	0,000
$H(\text{dg}) \text{ m}$	20,9	20,5	20,5	21,4	21,4	0,0

Curve ipsometriche



Elaborazione dati
dendrometrici

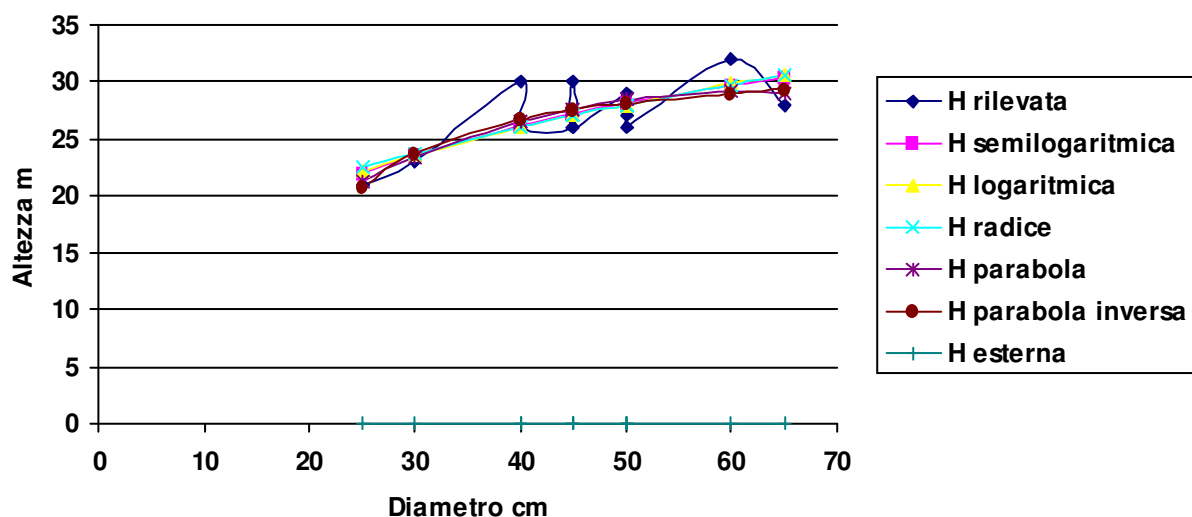
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
22B	IRD

Bosco Arera

Gruppo specie
2

	$H=a+b\ln(d)$	$H=10^{(a+b\log(d))}$	$H=a+b\text{Rad}q(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-5,974	0,864	9,244	6,610	31,271	
b	8,711	0,343	2,654	0,739	-43,411	
c				-0,006	-5.450,994	
$V \text{ m}^3/\text{ha}$	300,720	300,720	300,720	300,720	300,720	0,000
$H(\text{dg}) \text{ m}$	25,9	25,7	25,8	26,1	26,5	0,0

Curve ipsometriche



Registro unità di compartimentazione

Bosco Arera

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0022C

COMPRESA: A - Fustaia produttiva

Comune Oltre il Colle

Località Grumello – Cascinetto

Superfici	Assestamentale planimetrata	4,6842
	boscata	4,4874
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,1968

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1420 metri. Esposizione prevalente a sud.
Pendenza prevalente del 55 %.
Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata.
La subparticella è delimitata e attraversata dalla strada camionabile che conduce alla località Foppi d'Arera.
Accessibilità buona sul 100% della particella.
Gli improduttivi sono dati da strade.
La superficie catastale è pari a ha 4,8806

Descrizione fisionomico-culturale

Fustaia matura stratificata su ceduo originata per disseminazione naturale mediamente vigoroso di Abete rosso e in subordine Faggio, Pioppo tremolo (Tipo: piceo-faggeto dei substrati carbonatici) densità adeguata, grado di copertura pari al 90% per la presenza di vuoti e lacune; età prevalente accertata 65 anni. Presenza sporadica di novellame libero di Abete rosso; rinnovazione insufficiente.
Strato arbustivo formato da Nocciolo, rappresentato su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo ha mediamente una copertura inferiore al 30%.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

governo ad alto fusto a rinnovazione permanente.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 35 cm; altezze prevalente 24 m; N° piante/ha 370
Provvigione media mc/ha 380, provvigione totale mc 1900

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
2° triennio	UTILIZZAZIONE curazione		Taglio di Abete rosso e Faggio con diametro superiore o uguale a cm 50.	4,4874	300

Elaborazione dati
dendrometrici

**Codice el
borazione**

22C

**Tipo di
rilievo**

IRD

Bosco Arera

Dati elaborati per:

Compresa

Particelle

Particella	Tipo rilievo	Data
0022C	IRD	21/06/2012

Gruppi specie

Gruppo specie	Specie
1	Pioppo tremolo
1	Faggio
2	Abete rosso - Peccio

Parametri elaborazione

Gruppo specie	Tavola di cubatura	Autore	Curva ipsometrica
1	tariffe per la cubatura del faggio dei boschi del	Annali ISAFA - Regione Trentino-	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)
2	tariffe per la cubatura dei boschi del Trentino	Annali ISAFA - 1956	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)

Risultati elaborazione

Gruppo specie	Attuale				Prelievo				Incrementi	
	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	Saggio (Pressler)	lc
1	124	8,4	29,4	79,1	11	2,4	52,7	7,0	1,9	1,5
2	247	26,0	36,6	312,2	46	12,4	58,6	58,1	2,5	7,6
TOTALI	371	34,4	34,4	391,3	57	14,8	57,5	65,2		



Elaborazione dati
dendrometrici

Codice elaborazione	Tipo di rilievo
22C	IRD

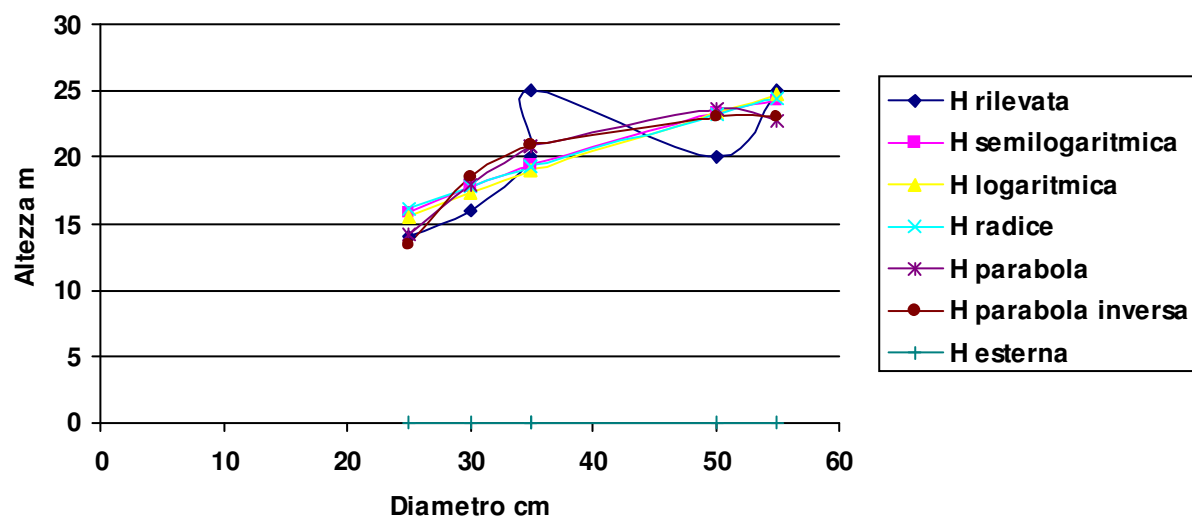
Bosco Arera

Gruppo
specie

1

	$H=a+b\ln(d)$	$H=10^{(a+b\log(d))}$	$H=a+b\text{Rad}q(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-19,112	0,381	-0,873	-18,831	15,884	
b	10,839	0,581	3,404	1,786	774,408	
c				-0,019	-20,873,074	
$V \text{ m}^3/\text{ha}$	79,062	79,062	79,062	79,062	79,062	0,000
$H(\text{dg}) \text{ m}$	17,5	17,1	17,6	17,5	18,0	0,0

Curve ipsometriche





Elaborazione dati
dendrometrici

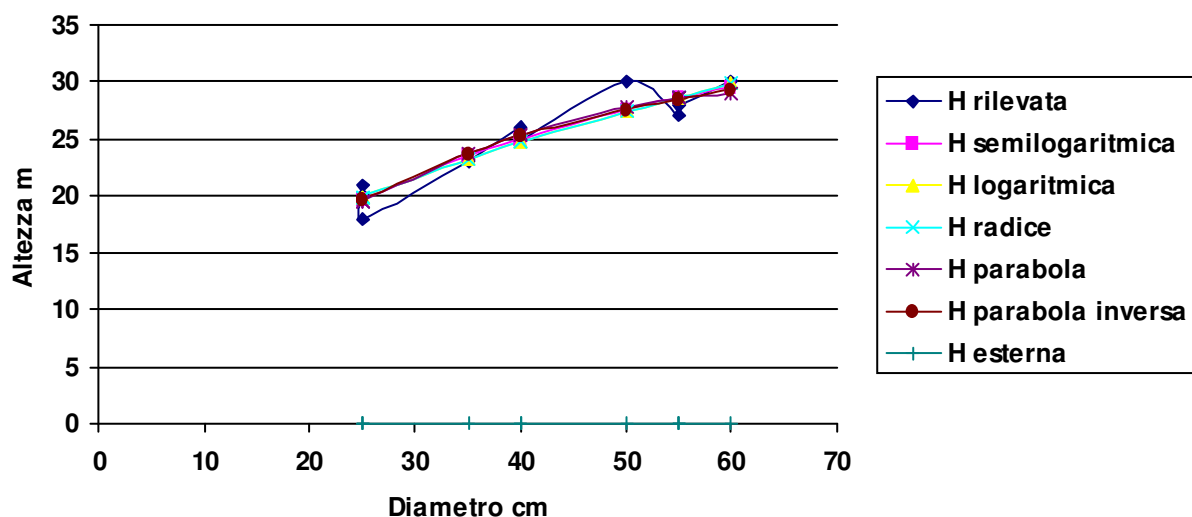
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
22C	IRD

Bosco Arera

Gruppo specie
2

	$H=a+b\ln(d)$	$H=10^{(a+b\log(d))}$	$H=a+b\text{Rad}q(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-16,411	0,639	1,888	4,093	39,071	
b	11,239	0,470	3,614	0,766	-654,976	
c				-0,006	4.219,344	
$V \text{ m}^3/\text{ha}$	312,208	312,208	312,208	312,208	312,208	0,000
$H(\text{dg}) \text{ m}$	24,0	23,7	23,7	24,3	24,3	0,0

Curve ipsometriche



Registro unità di compartimentazione

Bosco Arera

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0022D

COMPRESA: Hp Fustaia protettiva

Comune Oltre il Colle

Località Casa Nuova

Superfici	Assestamentale planimetrata	1,9628
	boscata	1,9178
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,0450

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1370 metri. Esposizione prevalente a sud.
Pendenza prevalente del 70 %.
Sono presenti gli edifici diroccati e le strutture delle miniere.
Accessibilità buona sul 100% della particella.
Gli improduttivi sono dati da edifici.
La superficie catastale è pari a ha 2,0183.

Descrizione fisionomico-culturale

Perticaia di origine artificiale mediamente vigorosa di Abete rosso con presenza all'estremità sud di una porzione di soprassuolo che vede ancora la prevalenza di Abete rosso e in netto subordine Faggio preesistenti al rimboschimento.
Il soprassuolo è prevalentemente ascrivibile alla tipologia della Pecceta secondaria montana.
Densità eccessiva, grado di copertura pari al 95% per la presenza di vuoti e lacune.
Età prevalente accertata del rimboschimento 35 anni.
Strato arbustivo, erbaceo e novellame assenti sulla quasi totalità della superficie a causa dell'eccessiva copertura.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

protezione idrogeologica, assegnata soprattutto in funzione della diffusa presenza sul versante sottostante di fenomeni di rotolamento massi.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

governo ad alto fusto con un'unica classe di età prevalente.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 23 cm; altezze prevalente 15 m; N° piante/ha 730
Provvigione media mc/ha 220, provvigione totale mc 420

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO diradamento		Taglio di diradamento selettivo con asportazione del 40% circa dei soggetti (25% della massa) rilasciando principalmente i soggetti con i diametri maggiori ed eliminando i sottoposti e deperienti e quelli che entreranno in concorrenza con i soggetti scelti.	1,9178	

Elaborazione dati
dendrometrici

**Codice ela
borazione**

22D

**Tipo di
rilievo**

IRD

Bosco Arera

Dati elaborati per:

Compresa

Particelle

Particella	Tipo rilievo	Data
0022D	IRD	21/06/2012

Gruppi specie

Gruppo specie	Specie
1	Faggio
2	Abete rosso - Peccio

Parametri elaborazione

Gruppo specie	Tavola di cubatura	Autore	Curva ipsometrica
1	tariffe per la cubatura del faggio dei boschi del	Annali ISAFA - Regione Trentino-	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)
2	tariffe per la cubatura dei boschi del Trentino	Annali ISAFA - 1956	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)

Risultati elaborazione

Gruppo specie	Attuale				Prelievo				Incrementi	
	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	Saggio (Pressler)	lc
1	7	0,7	35,0	5,5	0	0,0	0,0	0,0	1,9	0,1
2	718	28,7	22,5	213,6	234	12,0	25,6	69,6	3,5	7,5
TOTALI	725	29,3	22,7	219,1	234	12,0	25,6	69,6		



Elaborazione dati
dendrometrici

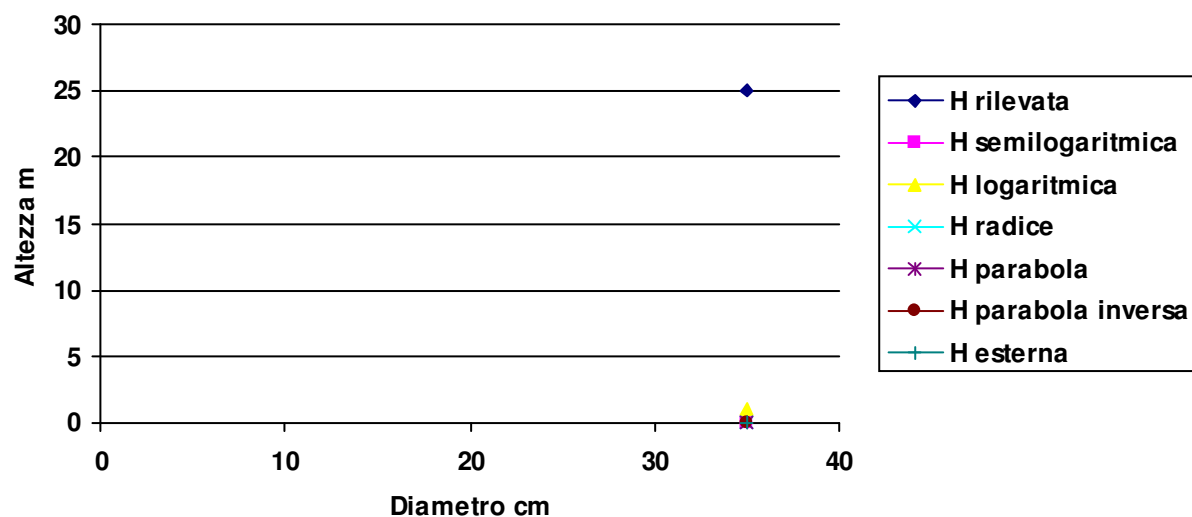
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
22D	IRD

Bosco Arera

Gruppo specie
1

	$H=a+b\ln(d)$	$H=10^{(a+b\log(d))}$	$H=a+b\text{Radq}(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a				0,000		
b	0,000					
c						
$V m^3/ha$	5,460	5,460	5,460	5,460	5,460	0,000
$H(dg) m$	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Curve ipsometriche



Elaborazione dati
dendrometrici

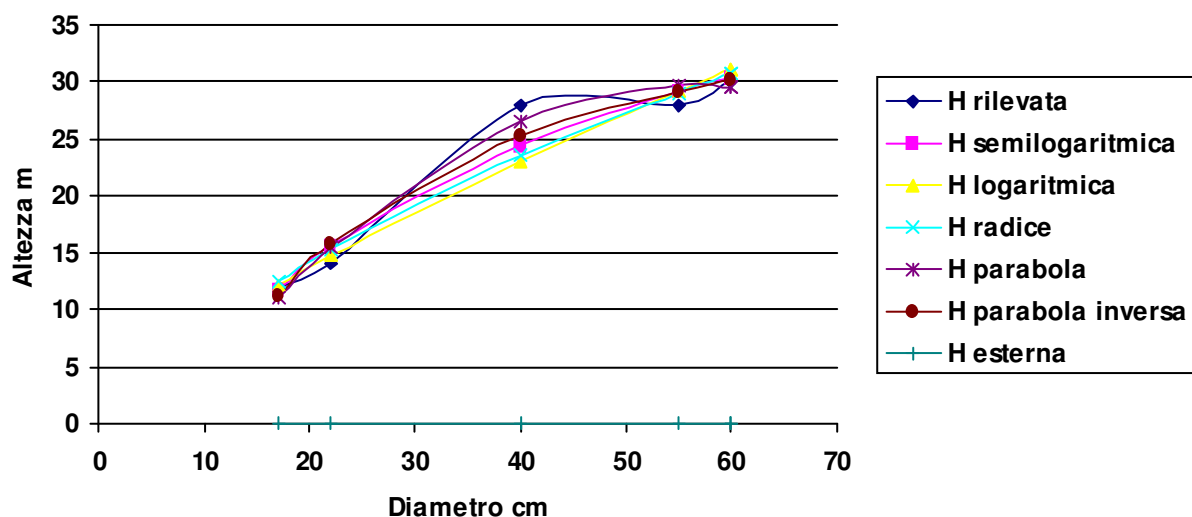
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
22D	IRD

Bosco Arera

Gruppo specie
2

	$H=a+bLn(d)$	$H=10^{(a+bLog(d))}$	$H=a+bRadq(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-30,236	0,169	-8,276	-8,925	41,544	
b	14,829	0,745	5,037	1,386	-747,639	
c				-0,012	3,965,115	
$V m^3/ha$	213,605	213,605	213,605	213,605	213,605	0,000
$H(dg) m$	16,0	15,1	15,6	16,0	16,2	0,0

Curve ipsometriche



Registro unità di compartimentazione

Bosco Arera

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0022E

COMPRESA: Hn Fustaia naturalistica

Comune Oltre il Colle

Località Sopra Cascinetto

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	6,4049
	produttiva non boscata	5,9452
	improduttiva	0,1462
		0,3135

Fattori ambientali e di gestione

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 1520 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 55 %.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Fatti particolari: pascolo in bosco. La particella ha una buona accessibilità su tutta la sua superficie in quanto attraversata dalla strada camionabile che conduce alla località Coppi.

La superficie degli improduttivi è data da 0,0756 ha di rocce e da 0,2379 di strade.

I produttivi non boscati sono costituiti da incolti produttivi.

La superficie catastale è pari a ha 6,6099.

Descrizione fisionomico-culturale

Fustaia pluriplana per piede con eccesso di diametri piccoli originata per disseminazione naturale poco vigoroso di Abete rosso, Faggio (Tipo: piceo-faggeto dei substrati carbonatici var. dei suoli xerici) densità scarsa, grado di copertura pari al 60% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente. Novellame assente.

Il Faggio e l'Abete rosso sono alternativamente prevalenti nei diversi nuclei boscati che compongono la subparticella.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, Juniperus (genere), Maggiociondolo, Rosa canina, Salice stipolato, Sorbo montano, e Ginestra, presenti su meno di due terzi della superficie; Lo strato erbaceo è pressochè continuo su tutta la superficie.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale incontrollata

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 15 cm; altezze prevalente 13 m; N° piante/ha 250
Provvigione media mc/ha 50, provvigione totale mc 300
La provvigione è equamente ripartita tra Abete rosso e Faggio

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Arera

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0022F

COMPRESA: PA Pascolo

Comune Oltre il Colle

Località Alpe Arera

Superfici	Assestamentale planimetrata	111,5552
	boscata	0,8083
	produttiva non boscata	89,9008
	improduttiva	20,8461

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1650 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 45 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.
Presenti sentieri, piste-impianti sciistici dismessi, parcheggi, edifici, strade trattorabili, strade camionabili.

Accessibilità buona sul 90% della particella insufficiente sul restante 10%.

La superficie degli improduttivi è data da 17,4761 ha di rocce e da 3,3700 ha di strade, parcheggi ed edifici.

I produttivi non boscati sono 89,9008 ha di cui circa 60 ha di pascoli, mentre le superfici rimanenti sono incolti produttivi.

La superficie catastale è pari a ha 110,6737.

Descrizione fisionomico-culturale

Formazione erbacea a pascolo con rara presenza di soggetti arborei isolati delle specie appartenenti alla faggeta altimontana dei substrati carbonatici.

Cotico localmente interrotto per la presenza di detriti affioranti.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di *Urtica dioica*, *Nardus stricta*, *Rumex* sp e altre specie tipiche di ambienti xerici, rappresentate su meno di un terzo della superficie.

Pascolo della durata di 90 giorni con sistema di pascolamento misto, per lo più turnato, fruito da bovini, carico generalmente normale (1 UBA/ha), anche se localmente sottopascolato nelle aree più lontane dai punti di abbeverata; la disponibilità di acqua per il bestiame si può ritenere sufficiente. Nessun abbeveratoio presente.

FUNZIONE PRINCIPALE

allevamento zootecnico

NOTE E PRESCRIZIONI

E' possibile intervenire con tagli sulle superfici boscate interne alla subparticella esclusivamente per le necessità dell'alpeggio

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Intervento di rifacimento e impermeabilizzazione di n. 3 pozze d'abbeverata e dei relativi abbeveratoi		0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di n. 3 Abbeveratoi		0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di impianti di potabilizzazione dell'acqua o dell'allacciamento all'acquedotto per le 3 baite		0
Quadriennio finale	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione degli impianti fotovoltaici nelle tre baite o degli allacciamenti alla rete elettrica		0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Arera

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0022G

COMPRESA: Yn Ceduo naturalistico

Comune Oltre il Colle

Località Val Secca - Val Parina

Superfici	Assestamentale planimetrata	8,1747
	boscata	6,8656
	produttiva non boscata	1,0431
	improduttiva	0,2660

Fattori ambientali e di gestione

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 1500 metri. Esposizione prevalente a sud-est. Pendenza prevalente del 70 %.

Dissesto molto grave imputabile a rotolamento massi, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Le due aree poste lungo la valle Parina sono attraversate dal sentiero che conduce alle alpi Zuccone e Camplano.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Improduttivi 0,266 ha circa per la presenza di rocce. Produttivi non boscati sono dati da 1,0431 ha di incolti produttivi.

La superficie catastale è pari a ha 8,1747.

Descrizione fisionomico-culturale

Soprassuolo primitivo e poco vigoroso di Faggio e in subordine Sorbo montano ascrivibile alla faggeta primitiva. Densità scarsa, grado di copertura pari al 70% per la presenza di vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo e Maggiociondolo, presenti diffusamente sulla superficie, così come quello erbaceo, che ha copertura pressochè continua.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale incontrollata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 12 cm; altezze prevalente 8 m; N° piante/ha 900
Provvigione media mc/ha 60, provvigione totale mc 400
data per l'85% da Faggio e per il rimanente 15% da Sorbo montano

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Arera

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0022H

COMPRESA: PA Pascolo

Comune Oltre il Colle

Località Alpe Plassa Zuccone

Superfici	Assestamentale planimetrata	79,6415
	boscata	8,3419
	produttiva non boscata	64,6792
	improduttiva	6,6204

Fattori ambientali e di gestione

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 1700 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 50 %.

Grave dissesto dovuto a erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini nella parte bassa della subparticella alla stazione di Plassa alta; presenti sentieri, edifici, strade trattorabili; inoltre è temporaneamente condizionante la presenza di eccesso di pascolo nei pressi delle baite.

Accessibilità buona sul 30% della particella insufficiente sul restante 70%.

I 6,6204 ha di improduttivi sono dati da 6,2977 ha di rocce e da 0,3227 ha di strade. I 64,6792 ha di produttivi non boscati sono costituiti da circa 30 ha di pascolo, le superficie rimanenti sono incolti produttivi.

La superficie catastale è pari a ha 79,6415.

Descrizione fisionomico-culturale

Formazione erbacea a pascolo. Alle quote inferiori sono presenti alcune zone boscate ascrivibili alla faggeta altimontana dei substrati carbonatici.

Le condizioni del pascolo sono varie: si passa da aree poste in prossimità delle baite e nelle zone di riposo, dove si riscontrano condizioni di grave sovrapascolamento, alle aree più distanti e con difficoltà di approvvigionamento idrico, dove al contrario le condizioni sono quelle del sottopascolamento.

Le infestanti sono principalmente *Urtica dioica* e *Rumex sp* per le prime aree, mentre un eccesso di *Nardus*, *Ginepro*, *Erica* e *Rododendro* si riscontrano nelle seconde dove (pur considerando la quota altimetrica) sono in atto fenomeni di colonizzazione arbustiva.

Sistema di pascolamento misto, con aree gestite con pascolo turnato o confinamento e aree in cui la mandria viene semplicemente avviata al pascolo. Durata 75 giorni; fruito da bovini, carico tendenzialmente scarso anche in considerazione del fatto che all'alpeggiatore è concesso di pascolare una superficie di alcuni ettari attigua all'alpeggio in questione inclusa nell'alpe Camplano; il carico è comunque disomogeneamente distribuito; presenti 1 UBA/ha; disponibilità di acqua insufficiente per mancanza di punti di abbeverata nella fascia alta (ciò giustifica solo in parte il sottopascolamento di quest'area e l'eccesso di pascolo-degrado nella parte bassa); presente 1 abbeveratoio in stato mediocre alla Plassa alta.

Componente arborea formata da Faggio, Abete rosso che, dove presenti, hanno una copertura fino al 60%.

FUNZIONE PRINCIPALE

allevamento zootecnico

NOTE E PRESCRIZIONI

E' possibile intervenire con tagli sulle superfici boscate interne alla subparticella esclusivamente per le necessità dell'alpeggio

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di due abbeveratoi e di tre pozze con abbeveratoio		0
2° triennio	MIGLIORAMENTO decespugliamento		Interventi di decespugliamento e recupero delle superfici a pascolo	14,6000	0
2° triennio	MIGLIORAMENTO Recupero agronomico		Recupero agronomico di zone di riposo eutrofizzate	1,0000	0
Quadriennio finale	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Intervento di potenziamento dell'impianto fotovoltaico baita Zuccone e nuova realizzazione alla baita Plassa alta		0
Quadriennio finale	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione degli impianti di potabilizzazione dell'acqua alle due baite Zuccone e Plassa		0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Arera

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 00221

COMPRESA: Yn Ceduo naturalistico

Comune Oltre il Colle

Località Forni d'Arera

Superfici	Assestamentale planimetrata	25,3396
	boscata	21,6117
	produttiva non boscata	0,3447
	improduttiva	3,3832

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1400 metri. Esposizione prevalente a sud.
Pendenza prevalente dell'80 %.

Dissesto molto grave imputabile a frane superficiali, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, pericolo di peggioramento della situazione di dissesto causato da rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su più del 60% della superficie, rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

La particella è attraversata, nella metà più a ovest dai tracciati che permettevano di accedere agli ingressi delle miniere.

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

La superficie degli improduttivi è data da rocce.

La superficie catastale è pari a ha 25,6843.

Descrizione fisionomico-culturale

Soprassuolo primitivo poco vigoroso di Faggio e in subordine Abete rosso, Sorbo montano, Carpino nero ascrivibile alla faggeta primitiva. Originato dalla colonizzazione di un versante detritico per condizioni naturali e per la presenza dei materiali accumulati derivanti dalle diffuse miniere. Bosco con densità scarsa, grado di copertura pari al 70% per la presenza di vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; età prevalente accertata 40 anni. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, Maggiociondolo, che hanno una copertura media inferiore a un terzo della superficie; Lo strato erbaceo è pressochè continuo su tutta la sub particella, fatta la sola eccezione per le aree detritiche completamente prive di vegetazione.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale incontrollata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 12 cm; altezze prevalente 8 m; N° piante/ha 900
Provvigione media 50 mc/ha, provvigione totale mc 1000
costituita per il 90% da faggio e per la parte rimanente Abete rosso e Sorbo montano

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Arera

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0022L

COMPRESA: Yp Ceduo protettivo

Comune Oltre il Colle

Località Plassa bassa Forni Casa Nuova

Superfici	Assestamentale planimetrata	18,9635
	boscata	18,3630
	produttiva non boscata	0,2456
	improduttiva	0,3549

Fattori ambientali e di gestione

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 1250 metri. Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 70 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, pericolo di peggioramento della situazione di dissesto causato da rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Il limite inferiore della subparticella è segnato dalla parte iniziale della strada che conduce ai Coppi d'Arera, mentre la subparticella è attraversata a metà altezza da un vecchio sedime potenzialmente trattabile di servizio delle miniere, attualmente non percorribile.

Accessibilità buona sul 90% della particella insufficiente sul restante 10%.

La superficie degli improduttivi è data da 0,1615 ha di rocce e da 0,1934 di strade.

I produttivi non boscati sono dati da 0,2456 ha di incolti produttivi.

La superficie catastale è pari a ha 19,4876.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio e in subordine Abete rosso, Acero di monte, Ciliegio selvatico, Pioppo tremolo, Sorbo montano, Betula (genere), Carpino nero (Tipo: faggeta montana dei substrati carbonatici tipica) densità adeguata, grado di copertura pari all'85% con matricinatura insufficiente. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, Maggiociondolo, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo ha mediamente una copertura del 50%.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

protezione idrogeologica

I soprassuoli inclusi nella particella potrebbero prestarsi anche ad interventi di tipo produttivo; tuttavia per la posizione sovrastante al campeggio e agli edifici della Plassa e per la presenza diffusa di rotolamento massi si è optato per la funzione protettiva, prevedendo ridotti prelievi

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

coesistenza di governo a ceduo e ad alto fusto.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 15 cm; altezze prevalente 11 m; N° piante/ha 1250

I dati disaggregati per componente sono indicativamente i seguenti

Conifere (abete rosso) diam. cm 25-30, h m 15, piante/ha 100, mc/ha 85

ceduo (prevalentemente faggio) diam. cm 10, h m 8-10, piante/ha 1000, mc/ha 55

matricine (faggio e poco acero montano) diam. cm 20-25, h m 12, piante/ha 150, mc/ha 60

Complessivamente la provvigione è di 3.700 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO curazione		Eliminazione dei soggetti malati e malformati e selezione dei soggetti di dimensioni maggiori di abete rosso per favorire, tramite l'apertura di piccole chiarie, l'affermazione della rinnovazione spontanea e per garantire l'alleggerimento del soprassuolo	6,3200	
2° triennio	MIGLIORAMENTO curazione		Eliminazione dei soggetti malati e malformati e selezione dei soggetti di dimensioni maggiori di abete rosso per favorire, tramite l'apertura di piccole chiarie, l'affermazione della rinnovazione spontanea e per garantire l'alleggerimento del soprassuolo. Contemporaneamente interventi di ripulitura della necromassa.	6,3000	

Registro unità di compartimentazione

Bosco Arera

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0022M

COMPRESA: Yp Ceduo protettivo

Comune Oltre il Colle

Località Plassa bassa

Superfici	Assestamentale planimetrata	6,0568
	boscata	5,6356
	produttiva non boscata	0,2845
	improduttiva	0,1367

Fattori ambientali e di gestione

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 1150 metri. Esposizione prevalente a sud-est. Pendenza prevalente dell'80 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

La subparticella è lambita in diverse parti del suo perimetro da strade camionabili, la porzione ovest è delimitata a valle da uno stradello, mentre la est è servita nella sua parte centrale da una strada trattorabile in cattive condizioni.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

La superficie degli improduttivi, data da 0,0619 ha di rocce e da 0,0748 ha di strade.

I produttivi non boscati sono dati da 0,2845 ha di incolti produttivi.

La superficie catastale è pari a ha 6,0352.

Descrizione fisionomico-culturale

Soprassuolo molto variabile da un punto di vista fisionomico anche in conseguenza di diversi interventi antropici.

Porzione ovest: nella parte posta tra i due tornanti si tratta di un ceduo principalmente di Faggio a portamento generalmente cespuglioso su una superficie con elevata acclività e frequente presenza di affioramenti rocciosi; la parte intermedia è un ceduo invecchiato di Faggio con buona matricinatura e presenza di Abete rosso anche con soggetti maturi; nella parte bassa il soprassuolo deriva con molta probabilità da un taglio di utilizzazione a seguito del quale si sono diffuse specie quali ciliegio e pioppo tremolo, con copertura diffusa di nocciolo.

Porzione est: soprassuolo misto di Faggio e Abete rosso in gruppi monospecifici, che si alterna con chiarie invase da rovo derivanti dall'abbandono di superfici agricole.

Mediamente tali soprassuoli possono essere ricondotti alla tipologia faggeta montana dei substrati carbonatici tipica var. con abete rosso. La densità generalmente adeguata e il grado di copertura è mediamente del 90% per la presenza di vuoti e lacune.

Il novellame è ovunque sporadico e presente anche sotto copertura ove quest'ultima non è eccessivamente fitta, la rinnovazione è comunque insufficiente ed è costituita principalmente da Faggio, ad esclusione di alcune piccole aree d'impluvio della porzione est dove sono particolarmente diffusi anche Frassino maggiore, Acero montano e Abete rosso.

Strato arbustivo è formato da Nocciolo su quasi tutta la subparticella; anche quello erbaceo è quasi ovunque presente e localmente offre una copertura continua.

INTERVENTI RECENTI

Probabile ceduzione nella parte bassa della porzione ovest, mentre nella parte più a sud della porzione est un taglio non recente ha interessato principalmente l'abete rosso.

FUNZIONE PRINCIPALE

protezione idrogeologica

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

Vista l'acclività e le condizioni di dissesto riscontrate, si prevede di mantenere un soprassuolo leggero su tutta la subparticella attraverso la prosecuzione del governo a ceduo nella porzione ovest e la riduzione della componente di eccessive dimensioni nella est, dove si proseguirà il ceduo coniferato

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 19 cm; altezze prevalente 14 m; N° piante/ha 380
Provvigione media mc/ha 120, provvigione totale mc 650

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
2° triennio	MIGLIORAMENTO Curazione	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo	Eliminazione dei soggetti malati e malformati e selezione dei soggetti di dimensioni maggiori per favorire, tramite l'apertura di piccole chiarie, l'affermazione della rinnovazione spontanea e per garantire l'alleggerimento del soprassuolo. Contemporaneamente interventi di ripulitura della necromassa e della componente arbustiva troppo fitta.	3,0000	
Quadriennio finale	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 matricine/ha da effettuare nella parte intermedia della porzione ovest	0,8000	160

Subparticella 22m

Principali parametri dendrometrici

Metodo del rilievo stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Specie rilevate	Diametro	Altezza	Età	Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
	cm	m	aa	mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
Conifere: 100% abete rosso	36	21	75	3,3	33	35	0,47
Ceduo: 100% faggio	14	13	35	4,7	295	33	0,96
Matricine: 90% faggio 5% Ciliegio 5% Pioppo tremolo	35	20	75	5,0	52	53	0,71
TOTALE	/	/	/	13,0	381	121,4	2,8
MEDIA	19	14	44	/	/	/	/

Registro unità di compartimentazione

Bosco

Boschi sparsi

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0023

COMPRESA: K - Cedui e fustaie ricreativi

Comune Oltre il Colle

Località Valle della Chiesa

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	2,3282
	produttiva non boscata	2,0999
	improduttiva	0,2283
		0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in un compluvio ad un'altitudine prevalente di 980 metri. Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente dell'80 %.

Sono diffuse frane superficiali, che interessano le sponde degli alvei e i versanti.

L'area boscata è interclusa in ambiti urbanizzati: è posta a valle del piazzale del Municipio e del cimitero e a monte del campo sportivo, per questo si presta in maniera particolare ad essere impiegata come bosco-parco e per tale funzione andrebbe dotata di tracciati pedonali di attraversamento e piazzole di attrezzate per la sosta.

L'area inoltre è attraversata da sottoservizi e nella parte bassa è presente una vasca di raccolta in CLS.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

I produttivi non boscati sono dati da incolti produttivi, concentrati nella parte alta della subparticella intorno al cimitero.

La superficie catastale è pari a ha 2,4004.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio, coniferato con Abete rosso e con limitata presenza di Frassino maggiore, Acero di monte, Olmo montano (Tipo: faggeta montana dei substrati carbonatici tipica) densità adeguata, assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare.

Novellame sporadico, sotto copertura (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, Maggiociondolo, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo ha una copertura complessiva inferiore al 5%.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

ricreative-scientifiche-didattiche, funzione accessoria: produttiva.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

bosco parco.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 24 cm; altezze prevalente 23 m; N° piante/ha 716
provvigione media mc/ha 300, provvigione totale mc 630

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO consolidamento, regimazione, ingegneria naturalistica		Interventi di consolidamento e ripristino delle nicchie di frana diffuse sulle sponde degli impluvii e sui versanti in erosione.	0,2000	0
2° triennio	MIGLIORAMENTO avviamento		Taglio di avviamento all'altofusto con rilascio di 600-650 soggetti/ha scelti tra gli elementi migliori e meglio conformati. L'intervento andrà completato con interventi di ripulitura e decespugliamento ai margini del bosco nella parte alta della subparticella.	2,0000	

Elaborazione dati
dendrometrici

Codice elaborazione	Tipo di rilievo
23	IRD

Bosco Boschi sparsi

Dati elaborati per: **Compresa**

Particelle

Particella	Tipo rilievo	Data
0023	IRD	22/06/2012

Gruppi specie

Gruppo specie	Specie
1	Olmo montano
1	Faggio
1	Acero di monte
2	Abete rosso - Peccio
3	Frassino maggiore
3	Faggio

Parametri elaborazione

Gruppo specie	Tavola di cubatura	Autore	Curva ipsometrica
1	tariffe per la cubatura del faggio dei boschi del	Annali ISAFA - Regione Trentino-	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)
2	tariffe per la cubatura dei boschi del Trentino	Annali ISAFA - 1956	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)
3	tavola generale del faggio allevato a ceduo	ISAFA - IFNI	Parabola ($H = a + b \cdot D + c \cdot D^2$)

Risultati elaborazione

Gruppo specie	Attuale				Prelievo				Incrementi	
	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	N/ha	G m2/ha	dg cm	V m3/ha	Saggio (Pressler)	lc
1	331	20,7	28,2	189,6	46	2,9	28,3	26,3	2,8	5,2
2	97	8,0	32,4	94,1	14	1,1	31,9	13,6	2,0	1,9
3	288	2,7	10,9	17,4	40	0,4	10,9	2,4	0,0	0,0
TOTALI	716	31,3	23,6	301,1	100	4,4	23,6	42,4		

Elaborazione dati
dendrometrici

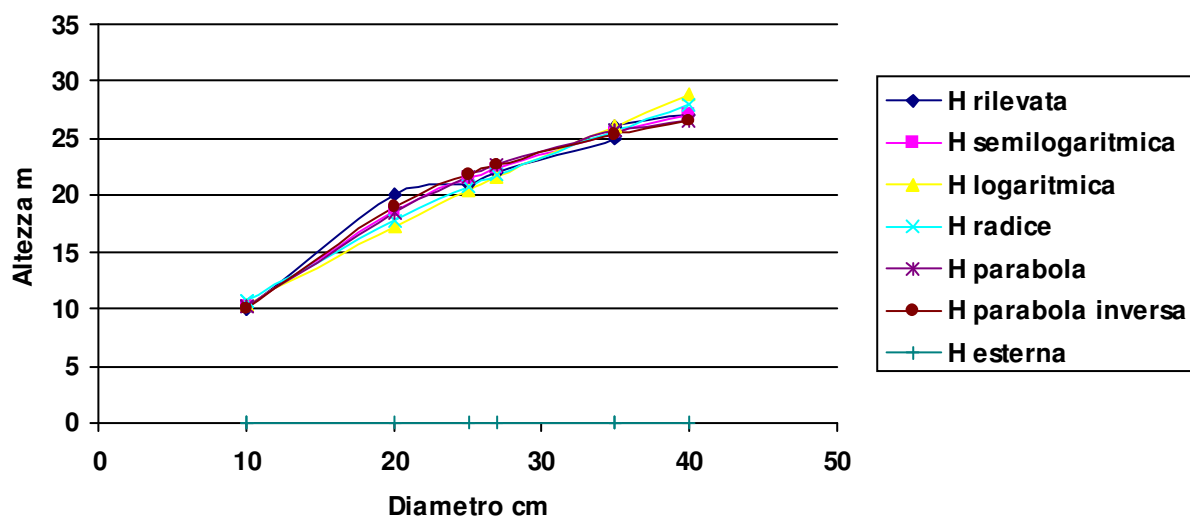
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
23	IRD

Bosco Boschi sparsi

Gruppo specie
1

	$H=a+b\ln(d)$	$H=10^{(a+b\log(d))}$	$H=a+b\text{Rad}q(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-17,897	0,286	-6,473	-0,898	36,224	
b	12,208	0,732	5,435	1,251	-425,775	
c				-0,014	1.638,232	
$V \text{ m}^3/\text{ha}$	189,597	189,597	189,597	189,597	189,597	0,000
$H(\text{dg}) \text{ m}$	22,9	22,3	22,4	23,2	23,2	0,0

Curve ipsometriche



Elaborazione dati
dendrometrici

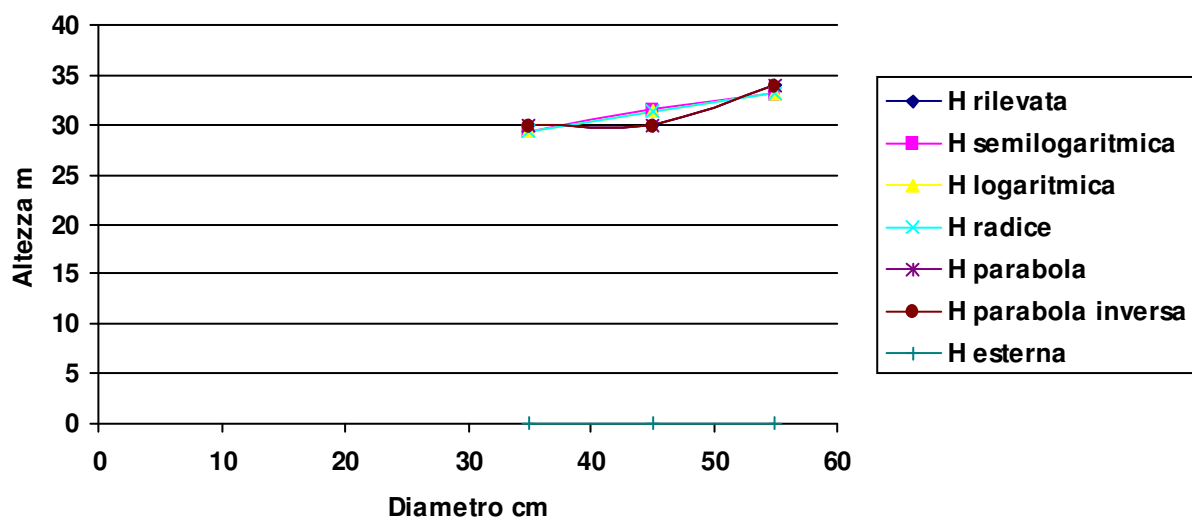
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
23	IRD

Bosco Boschi sparsi

Gruppo specie
2

	$H=a+b\ln(d)$	$H=10^{(a+b\log(d))}$	$H=a+b\text{Rad}q(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-0,818	1,058	13,872	61,500	90,500	
b	8,484	0,265	2,614	-1,600	-4.840,000	
c				0,020	95.287,500	
$V \text{ m}^3/\text{ha}$	94,090	94,090	94,090	94,090	94,090	0,000
$H(\text{dg}) \text{ m}$	28,7	28,8	28,7	30,7	31,9	0,0

Curve ipsometriche





Elaborazione dati
dendrometrici

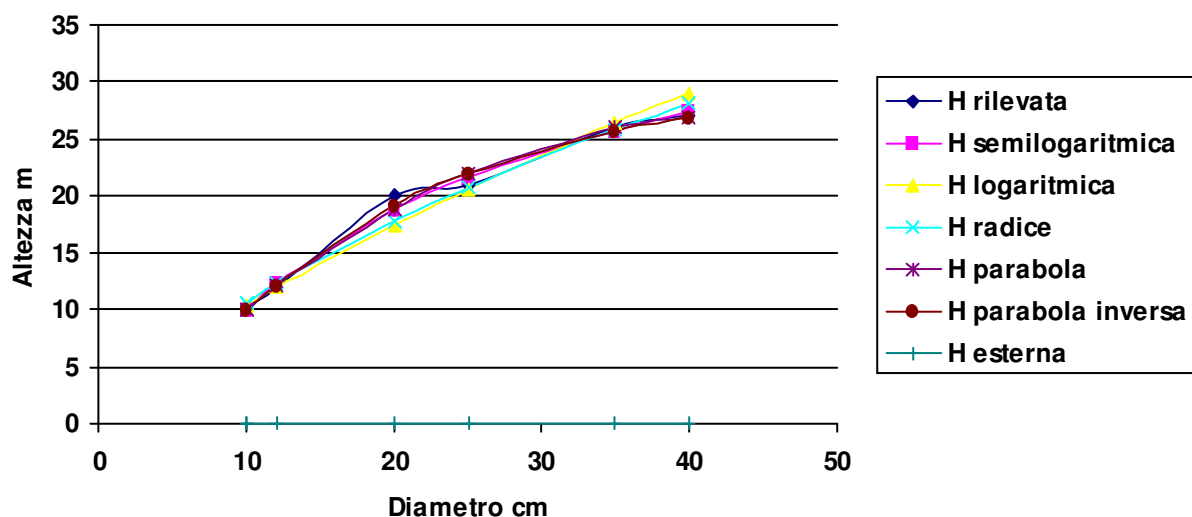
Codice elaborazione	Tipo di rilievo
23	IRD

Bosco Boschi sparsi

Gruppo specie
3

	$H=a+b\ln(d)$	$H=10^{(a+b\log(d))}$	$H=a+b\text{Rad}q(d)$	$H=a+bd+cd^2$	$H=a+b/d+c/d^2$	H definita esternamente
a	-18,753	0,277	-6,975	-1,771	36,765	
b	12,520	0,740	5,550	1,344	-434,652	
c				-0,016	1.668,456	
$V \text{ m}^3/\text{ha}$	17,585	17,585	17,859	17,447	17,309	0,000
$H(\text{dg}) \text{ m}$	11,1	11,1	11,3	11,0	10,9	0,0

Curve ipsometriche



Registro unità di compartimentazione

Bosco

Boschi sparsi

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0024

COMPRESA: K - Cedui e fustaie ricreativi

Comune Oltre il Colle

Località Sotto Zambla Bassa

Superfici	Assestamentale planimetrata	1,0135
	boscata	1,0101
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,0034

Fattori ambientali e di gestione

Posta in un compluvio ad un'altitudine prevalente di 990 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 75 %.

Nella subparticella è presente una sorgente e nella parte bassa, un edificio.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono dati da un edificio di 0,0034 ha.

La superficie catastale è pari a ha 1,0270.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio e in subordine Abete rosso, Acero di monte, Frassino maggiore (Tipo: faggeta montana dei substrati carbonatici tipica) densità adeguata, grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 45 anni. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente. Strato arbustivo assente; quello erbaceo assente.

Data l'elevata pendenza, che è particolarmente accentuata in prossimità degli impluvi, non è opportuno intervenire con tagli di conversione, ma è piuttosto necessario alleggerire il soprassuolo favorendo la prosecuzione e lo sviluppo del ceduo.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname, funzione accessoria: protettiva.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

proseguire il governo a ceduo.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 18 cm; altezze prevalente 14 m; N° piante/ha 1150

Provvigione media mc/ha 300, provvigione totale mc 300

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
2° triennio	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio a raso matricinato con rilascio di almeno 150 soggetti/ha ed eliminazione dei soggetti di grosse dimensioni. Taglio finalizzato all'alleggerimento del versante.	1,0000	260

Principali parametri dendrometrici

Metodo del rilievo

stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Specie rilevate	Diametro	Altezza	Età	Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
	cm	m	aa	mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
Conifere:							
100% abete rosso	50	30	45	2,0	10	27	0,60
Ceduo:							
100% faggio	8	8	20	2,0	398	9	0,47
Matricine:							
87% faggio	23	17	45	32,0	754	271	6,02
7% acero di monte							
6% frassino maggiore							
TOTALE	/	/	/	36,0	1162	307,4	8,4
MEDIA	18	14	36	/	/	/	/

Caratteristiche viabilità

Bosco Arale-Mattuida

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Classificazione amministrativa</i>	<i>Classificazione proposta</i>	<i>Qualifica attuale</i>	<i>Qualifica proposta</i>	<i>Accesso</i>	<i>Transitabilità</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>Note</i>
43	Arale Mattuida	1.588	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Sbarra	Buona	straordinaria/miglioramento	Immediato	
44	Arale Val Carnera	2.355	comunale	invariata	sentiero	sentiero	Libero	Buona	non prevista		
45	Strada Piani Bracca-Grumelli	3.089	vicinale uso pubblico	invariata	strada trattorabile o carrareccia	pista camionabile	Libero	Buona	riqualificazione	Immediato	
46	Sentiero del Menna - parte alta	1.730	comunale	invariata	sentiero	sentiero	Libero	Scarsa	non prevista		
47	Sentiero del Menna - parte bassa	959	comunale	invariata	sentiero	sentiero	Libero	Scarsa	straordinaria/miglioramento	Entro 2 anni	
48	Strada di Grumelli	389	comunale	invariata	pista di strascico secondaria	strada trattorabile o carrareccia	Libero	Scarsa	riqualificazione	Immediato	
49	Sentiero Grumelli Cascinetto d'Arale	863	comunale	invariata	sentiero	sentiero	Libero	Buona	non prevista		
50	Sentiero per Pezzadello	1.258	comunale	invariata	sentiero	sentiero	Libero	Scarsa	straordinaria/miglioramento	Entro 3-5 anni	

Caratteristiche viabilità

Bosco Arera

Codice	Nome percorso	Lunghezza (m)	Classificazione amministrativa	Classificazione proposta	Qualifica attuale	Qualifica proposta	Accesso	Transitabilità	Livello di manutenzione	Grado di urgenza	Note
51	Plassa-Coppi	2.679	comunale	invariata	strada camionabile secondaria	strada camionabile secondaria	Regolamentato	Buona	non prevista		
52	Coppi-Capanna 2000	2.411	comunale	invariata	pista di strascico secondaria	strada trattorabile o carrareccia	Sbarra	Pessima	riqualificazione	Immediato	
53	Strada Alpe Zuccone	826	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Sbarra	Buona	straordinaria/miglioramento	Entro 3-5 anni	
54	Sotto campeggio Plassa	440	comunale	invariata	pista di strascico secondaria	pista di strascico secondaria	Libero	Scarsa	straordinaria/miglioramento	Entro 3-5 anni	
55	Stradello miniere basso	312	vicinale uso pubblico	invariata	pista di strascico secondaria	pista di strascico secondaria	Libero	Buona	non prevista		
56	Stradello miniere intermedio	426	comunale	invariata	pista di strascico secondaria	pista di strascico secondaria	Libero	Pessima	straordinaria/miglioramento	Immediato	
57	Sentiero per Zuccone	2.542	comunale	invariata	sentiero	sentiero	Libero	Buona	straordinaria/miglioramento	Entro 3-5 anni	
58	Plassa Valle Parina	168	comunale	invariata	pista di strascico secondaria	pista di strascico secondaria	Libero	Pessima	straordinaria/miglioramento	Entro 2 anni	

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Classificazione amministrativa</i>	<i>Classificazione proposta</i>	<i>Qualifica attuale</i>	<i>Qualifica proposta</i>	<i>Accesso</i>	<i>Transitabilità</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>Note</i>
59	Stradello miniere alto	543	comunale	invariata	pista di strascico secondaria	pista di strascico secondaria	Libero	Pessima	straordinaria/miglioramento	Entro 3-5 anni	
60	Sentiero delle miniere	469	comunale	invariata	sentiero	sentiero	Libero	Scarsa	straordinaria/miglioramento	Entro 6-10 anni	
61	Sentiero collegamento miniere	443	comunale	invariata	sentiero	sentiero	Libero	Scarsa	straordinaria/miglioramento	Entro 6-10 anni	
62	Sentiero per Grumello - Cattedrale verde	614	vicinale uso pubblico	invariata	mulattiera	mulattiera	Libero	Pessima	straordinaria/miglioramento	Immediato	

Caratteristiche viabilità

Bosco Boschi sparsi

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Classificazione amministrativa</i>	<i>Classificazione proposta</i>	<i>Qualifica attuale</i>	<i>Qualifica proposta</i>	<i>Accesso</i>	<i>Transitabilità</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>Note</i>
63	Strada del campo sportivo	106	privata	invariata	pista di strascico secondaria	pista di strascico secondaria	Da regolamentare	Buona	non prevista		
64	Sentiero sotto cimitero	306	comunale	comunale		mulattiera			progetto	Entro 2 anni	
65	Sentiero valle della Chiesa	196	comunale	comunale		mulattiera			progetto	Entro 2 anni	
66	Strada del Molino Balzi e di Zambla	685	comunale	comunale	mulattiera	mulattiera	Libero	Buona	straordinaria/miglioramento	Entro 2 anni	
67	Sentiero della radice	321	comunale	comunale	sentiero	sentiero	Libero	Scarsa	straordinaria/miglioramento	Entro 2 anni	

Comune di **SERINA**

Tabelle introduttive di inquadramento

Particelle/Subparticelle Comparto (bosco) MENNA

Particella/sub		Tipologia Uso suolo	Funzione principale	Rilievo dendr. area di saggio	Superficie (ha)	
n.progr	sigla				Totale	Boscata
1	31A	pascolo	Allevam. zootecnico	-	285,3593	222,4012 ⁽¹⁾
2	31B	bosco	Naturalistica conserv	speditivo	9,1869	8,0856
3	31C	bosco	Naturalistica conserv	speditivo	19,5679	18,4355
4	31D	bosco	Naturalistica conserv	speditivo	11,3875	7,9345
5	31E	bosco	Protezione idrogeolog	speditivo	6,5282	6,3355
6	31F	bosco	Naturalistica conserv	adiametrica	12,2095	6,4651

(1) Superfici produttive non boscate dell'Alpe Menna - valbona

Particelle/Subparticelle Comparto (bosco) VAL PARINA

Particella/sub		Tipologia Uso suolo	Funzione principale	Rilievo dendr. area di saggio	Superficie (ha)	
n.progr	sigla				Totale	Boscata
7	32A	bosco	Produttiva	adiametrica	35,7016	35,0327
8	32B	bosco	Protezione idrogeolog	adiametrica	94,7192	87,2204
9	32C	bosco	Naturalistica conserv	speditivo	23,1056	22,7010
10	32D	bosco	Produttiva	adiametrica	26,8751	26,4751
11	33A	bosco	Produttiva	adiametrica	28,6253	28,6253
12	33B	bosco	Produttiva	adiametrica	13,1328	12,9358
13	33C	bosco	Protezione idrogeolog	speditivo	139,5368	128,3142
14	33D	bosco	Produttiva	adiametrica	13,2454	13,2454
15	33E	bosco	Produttiva	adiametrica	13,2444	13,2444

Particelle Comparto (bosco) BOSCHI SPARSI

Particella/sub		Tipologia Uso suolo	Funzione principale	Rilievo dendr. area di saggio	Superficie (ha)	
n.progr	sigla				Totale	Boscata
16	34	bosco	Protezione idrogeolog.	speditivo	1,8764	1,6625
17	35	bosco	Produttiva	speditivo	0,6666	0,5279

Comune di **SERINA**

- schede delle sub particelle -

Registro unità di compartimentazione

Bosco Menna

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0031A

COMPRESA: PA Pascoli

Comune Serina

Località Alpe Menna-Valbona

Superfici	Assestamentale planimetrata	285,3593
	boscata	8,5006
	produttiva non boscata	222,4012
	improduttiva	54,4575

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1850 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest. Pendenza prevalente del 40 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, rotolamento massi, sentieramenti

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Fatti particolari: pascolo in bosco. Specie pascolanti: bovini, equini, ovini, caprini.

Emergenze storico-naturalistiche: sono presenti nuclei sparsi di soggetti di Faggio monumentali, da tutelare e conservare a fini testimoniali e paesaggistici.

Opere e manufatti: sono presenti tracciati per mezzi agricoli minori, sentieri e pozze, muri - recinzioni, edifici.

I "muri - recinzioni" sono rappresentati da alcuni bareck e da un muro di protezione in prossimità della stazione intermedia dell'alpe Menna, in diverso stato di conservazione, che andrebbero ripristinati o ricostruiti.

E' temporaneamente condizionante la presenza di eccesso di pascolo che si verifica nell'intorno della prima stazione di Menna. Tale eccesso ha determinato la formazione di numerosi sentieramenti.

Accessibilità buona sul 5% della particella insufficiente sul restante 95%.

Le superfici improduttive sono principalmente date da rocce, solo per ha 0,027 da edifici e per 0,0835 ha da strade.

Produttivi non boscati 222,4012 ha circa, di cui poco più dell'80% sono pascoli, i rimanenti sono incolti produttivi.

La superficie catastale è pari a ha 283,7117.

Descrizione fisionomico-culturale

Formazione erbacea a pascolo. (i pochi boschi inclusi nella particella afferiscono alla faggeta altimontana dei substrati carbonatici)

Cotico a prevalenza di graminacee, continuo e compatto.

Il sistema di pascolo è misto. Prevale il pascolo turnato (con parcelle di dimensioni eccessive) con impiego di tutte le specie sopra citate ma, sulle porzioni più distali, si attua anche pascolo guidato, pilotato e libero, impiegando equini, ovini e caprini. La durata complessiva dell'alpeggio è di 120 giorni. Il carico è scarso: il carico, di 0,3 UBA/ha, ed è scarso anche se in parte compensato da una maggiore permanenza in alpeggio (anche nel mese di ottobre) e dal pascolo nelle parti alte-distali di un grosso gregge transumante.

Il ridotto carico si risolve principalmente: sull'alpe Menna, nella mancanza di pascolamento delle aree più distanti dalle baite (fascia a est ed estremità nord); sull'alpe Valbona, nell'abbandono diffuso della maggior parte dell'alpe (edifici compresi che sono quasi tutte crollate), il pascolo è infatti concentrato in poche aree con minore acclività.

La disponibilità di acqua è insufficiente: l'abbeverata del bestiame sarebbe garantita da un numero congruo di pozze (10) che in alcuni casi hanno però problemi di tenuta dell'acqua. L'acqua per le baite deriva dalle cisterne che raccolgono le acque piovane.

Componente arborea formata da Faggio, Maggiociondolo, ricoprente il 1% della superficie.

FUNZIONE PRINCIPALE

La funzione principale è l'allevamento zootecnico.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di 5 abbeveratoi.		0
1° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione o rifacimento di 6 pozze d'abbeverata, con relativo abbeveratoio		0
1° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Recupero agronomico delle aree con sentieramenti della prima stazione di Menna	4,0000	0
1° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Ricostruzione delle della prima e seconda baita di Valbona, con relativi impianti.		0
1° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Ricostruzione della penzana di Valbona		0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione 4 impianti di potabilizzazione dell'acqua.		0
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di 4 impianti Fotovoltaici		0
Secondo decennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Sistemazione dei muri di recinzione di 4 barek		0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Menna

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0031B

COMPRESA: Yn Ceduo a funzione naturalistica

Comune Serina

Località Casera di Menna

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	9,1869
	produttiva non boscata	8,0856
	improduttiva	0,4721
		0,6292

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1500 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest. Pendenza prevalente del 75 %, accidentalità molto forte. Frequenti fenomeni di rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie. L'accessibilità è insufficiente sul 100% della particella. Gli improduttivi sono dati da rocce. I produttivi non boscati sono dati da chiarie intercluse al bosco. La superficie catastale è pari a ha 10,2891.

Descrizione fisionomico-culturale

Bosco primitivo originato per disseminazione naturale, poco vigoroso, di Faggio e in subordine Sorbo montano, Carpino nero, Acero di monte, ascrivibile alla tipologia forestale "Faggeta primitiva". Densità scarsa, grado di copertura pari all'80% per presenza di vuoti e lacune, con matricinatura assente. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione comunque sufficiente viste le condizioni edafiche, climatiche ed evolutive della tipologia. Strato arbustivo formato da Nocciolo e Maggiociondolo, rappresentato su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo è diffuso su circa la metà della superficie.

INTERVENTI RECENTI

Nessun intervento effettuato di recente.

FUNZIONE PRINCIPALE

Naturalistiche o conservative.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

Evoluzione naturale incontrollata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

Diametro prevalente 8 cm; altezza prevalente 6 m; n° piante/ha 2500
Provvigione media mc/ha 50, provvigione totale mc 400, prevalentemente costituiti da Faggio

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Menna

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0031C

COMPRESA: Yn Ceduo a funzione naturalistica

Comune Serina

Località Casera-Cascinetto

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	19,5679
	produttiva non boscata	18,4355
	improduttiva	1,1324
		0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1450 metri. Esposizione prevalente a sud-est.
Pendenza prevalente del 50 %.
Fatti particolari: pascolo in bosco effettuato con bovini, equini, ovini e caprini.
Emergenze storico-naturalistiche: sono presenti nuclei sparsi e singoli soggetti di Faggio monumentali, da tutelare e conservare a fini testimoniali e paesaggistici. La particella è attraversata dal sentiero che congiunge la prima con la seconda baita di Menna.
Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.
I produttivi non boscati sono dati da chiarie intercluse nel bosco.
La superficie catastale è pari a ha 19,5443.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Faggio (Tipo: FAGGETA ALTIMONTANA DEI SUBSTRATI CARBONATICI).
Densità adeguata; grado di copertura pari all'80%, per la presenza di vuoti e lacune.
Matricinatura regolare.
Novellame pressochè assente.
Lo strato arbustivo è costituito quasi esclusivamente da Maggiociondolo, la cui presenza è in regressione nelle ampie aree dove la copertura del Faggio è colma; lo strato erbaceo è presente ai margini.

INTERVENTI RECENTI

Per le esigenze dell'alpeggio vengono effettuate ripuliture, con asportazione della necromassa a terra.

FUNZIONE PRINCIPALE

Naturalistiche o conservative.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

Evoluzione naturale guidata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

Diametro prevalente 8 cm; altezze prevalente 10 m; N° piante/ha 2500

NOTE E PRESCRIZIONI

Il pascolo in bosco può essere effettuato con tutte le specie pascolatrici rilevate, al fine di contenere l'avanzamento della copertura arbustiva e forestale.

Il taglio è consentito per le sole esigenze dell'alpeggio

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	UTILIZZAZIONE ceduazione		Il taglio è consentito per le sole esigenze di legna da ardere dell'alpeggio, a cui far fronte tramite ripuliture con asportazione della necromassa e secondariamente con tagli a carico dei soli soggetti sottoposti, deperienti e comunque con diam. non superiore a 20cm di Faggio. L'intervento è da effettuare gradualmente e costantemente nel corso di tutto il periodo di validità del Piano. La ripresa totale deve essere distribuita su tutta la particella ad esclusione della parte su cui sono previsti interventi di miglioramento. La ripresa max annua è mc 5	12,4355	75
1° triennio	MIGLIORAMENTO Interventi di altro tipo		Interventi di decespugliamento-ripulitura della vegetazione cespugliosa per favorire il recupero delle aree a pascolo abbandonate e l'apertura di chiarie utili anche alla fauna selvatica.	6,0000	

Registro unità di compartimentazione

Bosco Menna

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0031D

COMPRESA: Yn Ceduo a funzione naturalistica

Comune Serina

Località Costa - Val Parina

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	11,3875
	produttiva non boscata	7,9345
	improduttiva	1,4607
		1,9923

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1200 metri. Esposizione prevalente a sud-est.
Pendenza prevalente del 75 %, accidentalità molto forte.
Diffuso rotolamento di massi dalle rocce che segnano il confine superiore della particella
Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.
Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.
Gli improduttivi sono dati da rocce.
I produttivi non boscati sono 1,4607 ha circa, costituiti da incolti produttivi.
La superficie catastale è pari a ha 11,2626.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo invecchiato originato per disseminazione naturale, poco vigoroso, di Carpino nero e in subordine Orniello (Tipo: ORNO-OSTRIETO PRIMITIVO DI RUPE)
Densità scarsa, grado di copertura pari all'80% per la presenza di vuoti e lacune
Matricinatura assente.
Secondo testimonianze raccolte in loco, l'età del popolamento è di 60 anni circa.
Novellame sporadico e libero (specie prevalente Orniello), considerate le condizioni stazionali la rinnovazione è sufficiente.
Strato arbustivo formato da Nocciolo, rappresentato su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo è diffuso su circa la metà della superficie.

INTERVENTI RECENTI

Nessun intervento.

FUNZIONE PRINCIPALE

Naturalistiche o conservative.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

Evoluzione naturale incontrollata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

Diametro prevalente 8 cm; altezze prevalente 6 m; n° piante/ha 2500
Provvigione media mc/ha 50, provvigione totale mc 400, prevalentemente costituiti da Carpino nero

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco *Menna*

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0031E

COMPRESA: Yp Ceduo a funzione protettiva

Comune Serina

Località Cascinetto - Val Parina

Superfici	Assestamentale planimetrata	6,5282
	boscata	6,3355
	produttiva non boscata	0,1927
	improduttiva	0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri. Esposizione prevalente a sud.
Pendenza prevalente dell'60 %, accidentalità forte.
Presenza di frane superficiali.
Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.
La particella è delimitata nella parte bassa dal sentiero escursionistico della Val Parina.
Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.
I produttivi non boscati sono costituiti da incolti produttivi.
La superficie catastale è pari a ha 6,4474.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo invecchiato originato per disseminazione naturale poco vigoroso di Carpino nero e in subordine Orniello (Tipo: ORNO-OSTRIETO PRIMITIVO DI FALDA DETRITICA)
Densità scarsa, grado di copertura pari al 95% per la presenza di vuoti e lacune.
Matricinatura assente.
Secondo testimonianze raccolte in loco, l'età del popolamento è di 60 anni circa.
Novellame sporadico e libero (specie prevalente Orniello); considerate le condizioni stazionali, la rinnovazione è sufficiente.
Strato arbustivo formato da sporadico Nocciolo. Quello erbaceo è presente su meno di 1/3 della superficie.

INTERVENTI RECENTI

Nessun intervento.

FUNZIONE PRINCIPALE

Protezione idrogeologica.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

Evoluzione naturale guidata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

Diametro prevalente 11 cm; altezze prevalente 7 m; n° piante/ha 2000.

Provvigione media 80 mc/ha, provvigione totale 500 mc, costituiti principalmente da Carpino nero e in netto subordine Orniello.

NOTE E PRESCRIZIONI

Le ceppaie di Carpino più sviluppate (diam. 10-12 cm) contrastano il diffuso rotolamento di massi (elementi anche di 0,3 mc).

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	UTILIZZAZIONE ceduazione		Si dovrà asportare circa 1/3 delle ceppaie presenti su tutta la superficie d'intervento, per garantire il rinnovamento del soprassuolo, ma anche il mantenimento della funzione protettiva (ostacolo al rotolamento dei massi) e di un buon grado di copertura dall'acqua battente.	6,3355	150

Registro unità di compartimentazione

Bosco Menna

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0031F

COMPRESA: T - Ceduo in ricostituzione

Comune Serina

Località Cascinetto - Val Parina Est

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	12,2095
	produttiva non boscata	6,4651
	improduttiva	5,5390
		0,2054

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1150 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest. Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità molto forte.
Presenza di rotolamento massi nella parte bassa
Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su meno del 30% della superficie.
La particella è delimitata nella parte bassa da un sentiero.
Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.
Gli improduttivi sono dati da rocce.
I produttivi non boscati sono per la quasi totalità costituiti da incolti produttivi; solo ha 0,1879 sono chiarie incluse nel bosco.
La superficie catastale è pari a ha 12,1674.

Descrizione fisionomico-culturale

Bosco in ricostituzione originato per disseminazione naturale poco vigoroso di Nocciolo e in subordine Sorbo montano, Maggiociondolo, Pioppo tremolo (Tipo: CORILETO)
Densità scarsa, grado di copertura pari all'80% per la presenza di vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente.
Secondo evidenze riscontrate in loco, nell'ultimo decennio l'area è stata percorsa da un incendio a seguito del quale è ripartita la colonizzazione del Nocciolo, già comunque in atto da almeno una ventina d'anni.
Novellame diffuso e libero (specie prevalente Nocciolo) rinnovazione sufficiente.
Strato arbustivo formato da Nocciolo, ben distribuito sulla superficie.
E' molto diffusa anche Cytisus scoparius (Ginestra dei carbonai).
Lo strato erbaceo è continuo soprattutto nella parte mediana e superiore.

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative

NOTE E PRESCRIZIONI

Al fine di contenere il rischio di diffusione di eventuali incendi, sulle parti medie e alte della subparticella (circa 8 ha) andrebbe effettuato il pascolo.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Val Parina

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0032A

COMPRESA: P - Ceduo produttivo da semplice a matricinato: altre tipologie forestali

Comune Serina

Località Val di Campo

Superfici	Assestamentale planimetrata	35,7016
	boscata	35,0327
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,6689

Fattori ambientali e di gestione

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 800 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest. Pendenza prevalente del 60 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di punti di innesco di frane superficiali, dovuti alla presenza di sradicamenti di ceppaie che presentano dimensioni eccessive per le condizioni stazionali. Tali sradicamenti interessano tutte le specie ma sono più frequenti per il Frassino maggiore e per il Tiglio; sono diffusi su tutta la particella, ma è stata riscontrata una significativa concentrazione del fenomeno lungo gli impluvi e in due aree poste all'estremità sud e alle quote intermedie del lato nord-ovest.

Si rileva anche la presenza di rotolamento massi.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

La particella è interessata dal sentiero CAI della Val Parina.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

La superficie degli improduttivi è data da rocce.

La superficie catastale è pari a ha 34,9497.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero, Orniello e in subordine Roverella, Sorbo montano, Frassino maggiore, Tiglio selvatico, Faggio, Acero di monte (Tipo: orno-ostrieto tipico) densità adeguata, assenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente. Novellame generalmente assente, anche se localmente si rilevano alcuni giovani soggetti di faggio e, lungo la Val di Campo e in prossimità della Val Parina, nel soprassuolo è ampiamente diffusa la rinnovazione di Tiglio, Frassino maggiore e Acero montano.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Nocciolo, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo è presente su quasi tutta la superficie con coperture tra il 70 e il 100%.

Il soprassuolo, che mediamente viene classificato nella Tipologia dell'orno ostrieto, in realtà presenta condizioni stazionali diversificate, che localmente portano ad affermarsi la vegetazione tipica di altre tipologie, come il tiglieto in prossimità della Valle Parina, il Frassineto negli impluvi e la variante con Faggio dell'Orno ostrieto in condizioni stazionali mesoxeriche. La parte alta della particella (a monte del sentiero) e alcune aree lungo la Val di Campo o dove rilevano gli affioramenti rocciosi, vedono la presenza di soprassuoli più primitivi, con presenza quasi esclusiva di Carpino nero e Orniello, con portamento cespuglioso.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname, funzione accessoria: protettiva.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

proseguire il governo a ceduo.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allievi a ha, Il taglio dovrà interessare tanto il Carpino e l'Orniello quanto le altre specie presenti e dovrà favorire la diversità compositiva del soprassuolo.	30,0000	2.600
1° triennio		MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo	Interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti. Questo intervento, per la parte che riguarda le attività selvicolturali è alternativo alla ceduazione. L'intervento non è stato localizzato graficamente.	30,0000	

Principali parametri dendrometrici

Metodo del rilievo stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Specie rilevate	Diametro	Altezza	Età	Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
	cm	m	aa	mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
Conifere:							
Ceduo:							
35% Carpino nero							
26% Orniello							
19% Sorbo montano							
20% Altre							
Matricine:							
40% Roverella							
15% Carpino							
20% Faggio							
25% Altre							
	9	8	40	14,4	2183	78	1,96
	22	12	65	2,5	67	15	0,23
TOTALE	/	/	/	17,0	2250	93	2,3
MEDIA	10	8	41	/	/	/	/

Registro unità di compartimentazione

Bosco *Val Parina*

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0032B

COMPRESA: Yp Ceduo a funzione protettiva

Comune Serina

Località Costa dei Carpini

Superfici	Assestamentale totale	94,7192
	boscata	87,2204
	produttiva non boscata	7,4988
	improduttiva	0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 1050 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest.
Pendenza prevalente del 70 %, accidentalità molto forte.
Diffuso rotolamento di massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.
Nella parte medio-bassa, la particella è attraversata dal sentiero escursionistico della Val Parina.
Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.
I produttivi non boscati sono costituiti da incolti produttivi.
La superficie catastale è pari a ha 93,7659.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo maturo di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero e in subordine Orniello, Sorbo montano, Roverella (Tipo: ORNO-OSTRIETO PRIMITIVO DI RUPE) densità adeguata, grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune, con matricinatura assente.
Sono presenti alcune aree in corrispondenza di impluvi, stazioni più fresche e con maggiore dotazione edafica, dove i soprassuoli sono più vigorosi anche con tendenze evolutive verso l'Aceri Frassineto. La superficie di questa tipologia di soprassuolo è quantificabile indicativamente in circa 5 ha.
Novellame sporadico e libero (specie prevalente Orniello) rinnovazione sufficiente.
Strato arbustivo assente; quello erbaceo, tipico dell'orno ostrieto, è presente su più di 2/3 di subparticella, con una copertura generalmente continua.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

protezione idrogeologica

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale guidata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 9 cm; altezze prevalente 6 m; N° piante/ha 2500

provvigione media 70 mc/ha, provvigione totale mc 6000, prevalentemente costituiti da Carpino nero

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti. Questo intervento, per la parte che riguarda le attività selvicolturali è alternativo alla ceduzione. L'intervento non è stato localizzato graficamente.	5,0000	
Quadriennio finale		UTILIZZAZIONE ceduzione	Taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allievi a ha, per garantire, dopo il taglio, una residua protezione dall'acqua battente. Il taglio dovrà interessare tanto il Carpino e l'Orniello quanto le altre specie presenti e dovrà favorire la diversità compositiva del soprassuolo. Il taglio dovrà interessare le sole porzioni di particella caratterizzate da migliore dotazione edafica.	5,0000	300

Registro unità di compartimentazione

Bosco Val Parina

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0032C

COMPRESA: Hn Fustaia a funzione naturalistica

Comune Serina

Località Val di Campo - Costa dello Spigolo

Superfici	Assestamentale planimetrata	23,1056
	boscata	22,7010
	produttiva non boscata	0,4046
	improduttiva	0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1550 metri. Esposizione prevalente a nord-ovest. Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità molto forte. Dissesto molto grave imputabile a rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie. Accessibilità insufficiente sul 100% della particella. I "produttivi non boscati" sono costituiti da chiarie incluse nel bosco. La superficie catastale è pari a ha 21,2330.

Descrizione fisionomico-culturale

Fustaia matura stratificata su ceduo originata per disseminazione naturale poco vigoroso di Abete rosso e in subordine Faggio, Larice, Abete bianco (Tipo: piceo-faggeto dei substrati carbonatici) densità adeguata, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Abete rosso) rinnovazione insufficiente. Strato arbustivo formato da Sorbo degli uccellatori, presente sporadicamente sulla superficie; è diffuso e pressochè continuo su tutta la subparticella, costituito principalmente da graminacee con presenza di mirtillo.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale incontrollata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 20 cm; altezze prevalente 8 m; N° piante/ha 700
provvigione media mc/ha 90, provvigione totale mc 2000, dati per circa il 50% da Abete rosso, 30% di Faggio e per la parte rimanente da Larice e sporadicamente Abete bianco

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Val Parina

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0032D

COMPRESA: P - Ceduo produttivo da semplice a matricinato: altre tipologie forestali

Comune Serina

Località Case Parina

Superfici	Assestamentale totale	26,8751
	boscata	26,4751
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,4000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 950 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 60 %.

Grave dissesto dovuto a rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Sono inoltre presenti alcuni sradicamenti di ceppaie che presentano dimensioni eccessive per le condizioni stazionali; il fenomeno è principalmente localizzato negli impluvi della parte bassa della subparticella.

La particella è interessata dal sentiero CAI della Val Parina.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono dati da rocce.

La superficie catastale è pari a ha 28,4683.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero e in subordine Orniello, Faggio, Frassino maggiore, Sorbo montano, Pioppo tremolo (Tipo: orno-ostrieto tipico) densità adeguata, grado di copertura pari al 95% per la presenza di vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; età prevalente accertata 40 anni.

Il novellame è sporadico e libero (specie prevalente Orniello), rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo e Maggiociondolo, presenti sporadicamente sulla superficie; quello erbaceo ha mediamente una copertura superiore a 2/3 e spesso prossima al 100%.

Tra i soprassuoli che allignano nella particella si riscontrano diverse specie di ambienti mesoxerici che tuttavia hanno un'incidenza sulla composizione ridotta rispetto ad altri comparti di versante della Val Parina.

Anche la variabilità nella vigoria dei soprassuoli dovuta al gradiente altimetrico e alla dotazione edafica è meno accentuata rispetto ad altri comparti.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname, funzione accessoria: protettiva.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

proseguire il governo a ceduo.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 10 cm; altezze prevalente 9 m; N° piante/ha 3300

Provvigione media 150 mc/ha, provvigione totale 3900 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
2° triennio	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allievi a ha, Il taglio dovrà interessare tanto il Carpino e l'Orniello quanto le altre specie presenti e dovrà favorire la diversità compositiva del soprassuolo.	20,0000	3.000
2° triennio		MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo	Interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti. Questo intervento, per la parte che riguarda le attività selvicolturali è alternativo alla ceduazione. L'intervento non è stato localizzato graficamente.	20,0000	

Subparticella

32d

Principali parametri dendrometrici

Metodo del rilievo

stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Specie rilevate
Conifere:
Ceduo:
65% Carpino nero
20% Orniello
10% Faggio
5% Altre
Matricine:
89% Faggio
8% Carpino nero
3% Frassino maggiore

Diametro	Altezza	Età
cm	m	aa
10	9	40
29	15	65

Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
25,8	3280	140	3,50
1,1	17	9	0,13

TOTALE
MEDIA

/	/	/
10	9	40

26,9	3297	148	3,7
/	/	/	/

Registro unità di compartimentazione

Bosco *Val Parina*

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0033A

COMPRESA: P - Ceduo produttivo da semplice a matricinato: altre tipologie forestali

Comune Serina

Località Val Parina Ovest

Superfici	Assestamentale planimetrata	28,6253
	boscata	28,6253
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 850 metri. Esposizione prevalente a nord.
Pendenza prevalente del 65 %.

Sono presenti fenomeni di dissesto dovuti a rotolamento massi; alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di punti di innesco di frane superficiali, dovuti alla presenza di sradicamenti di ceppaie che presentano dimensioni eccessive per le condizioni stazionali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

La particella è attraversata nella sua parte intermedia da un sentiero ormai dismesso a causa di alcuni smottamenti nella particella 33c che non ne consentono l'accessibilità.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

La superficie catastale è pari a ha 25,5017.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo maturo di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero, Orniello e in subordine Sorbo montano, Faggio, Roverella, Acero di monte, Frassino maggiore, Pioppo tremolo (Tipo: orno-ostrieto tipico).

Le specie mesoxeriche e mesiche sono concentrate lungo i due impluvi, mentre un ceduo di carpino molto meno vigoroso interessa i displuvi dove anche le condizioni edafiche sono senzaltro più sfavorevoli, con maggiore presenza di roccia affiorante.

Nel complesso la densità può definirsi adeguata, il grado di copertura è pari al 95% per la presenza di vuoti e lacune; la matricinatura è insufficiente; età prevalente accertata 40 anni. Novellame pressoché assente.

Strato arbustivo formato da Corniolo, Nocciolo, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo è diffuso e dove il bosco è meno vigoroso arriva a una copertura del 100%.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname, funzione accessoria: protettiva

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

proseguire il governo a ceduo.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 10 cm; altezze prevalente 8 m; N° piante/ha 2370
provvigione media mc/ha 90, provvigione totale mc 2600

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio		MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo	Interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti. Questo intervento, per la parte che riguarda le attività selvicolturali è alternativo alla ceduzione. L'intervento non è stato localizzato graficamente.	20,0000	
2° triennio	UTILIZZAZIONE ceduzione		Taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allievi a ha, Il taglio dovrà interessare tanto il Carpino e l'Orniello quanto le altre specie presenti e dovrà favorire la diversità compositiva del soprassuolo.	20,0000	2.400

Subparticella

33a

Principali parametri dendrometrici

Metodo del rilievo

stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Specie rilevate
Conifere:
Ceduo:
35% Carpino nero
25% Orniello
13% Sorbo montano
27% Altre
Matricine:
27% Roverella
25% Faggio
10% Carpino nero
37% Altre

Diametro	Altezza	Età
cm	m	aa
9	8	40
22	13	60

Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
16,0	2317	77	1,93
2,0	53	13	0,22

TOTALE
MEDIA

/	/	/
10	8	40

18,0	2370	90	2,2
/	/	/	/

Registro unità di compartimentazione

Bosco Val Parina

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0033B

COMPRESA: P - Ceduo produttivo da semplice a matricinato: altre tipologie forestali

Comune Serina

Località Monte Castello – Vaccareggio

Superfici	Assestamentale planimetrata	13,1328
	boscata	12,9358
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,1970

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1250 metri. Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 75 %.

Dissesto dovuto a rotolamento massi, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

La superficie degli improduttivi è data da rocce.

La superficie catastale è pari a ha 11,7127.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo maturo di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio, Carpino nero e in subordine Orniello, Acero di monte, Frassino maggiore, Betula (genere), Pioppo tremolo, Sorbo montano (Tipo: orno-ostrieto tipico var. con faggio) densità adeguata, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente; età prevalente accertata 40 anni. Novellame assente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, rappresentato su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo è diffuso e dove il bosco è meno vigoroso arriva a una copertura del 100%.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname, funzione accessoria: non indicata.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

proseguire il governo a ceduo.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 10 cm; altezze prevalente 7 m; N° piante/ha 2500

provvigione media mc/ha 90, provvigione totale mc 1150

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio		MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo	Interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti. Questo intervento, per la parte che riguarda le attività selvicolturali è alternativo alla ceduzione. L'intervento non è stato localizzato graficamente.	10,0000	
2° triennio	UTILIZZAZIONE ceduzione		Taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allievi a ha, Il taglio dovrà interessare tanto il Carpino e l'Orniello quanto le altre specie presenti e dovrà favorire la diversità compositiva del soprasuolo.	10,0000	1.000

Principali parametri dendrometrici

Metodo del rilievo stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Specie rilevate
Conifere:
Ceduo:
30% Carpino nero
20% Orniello
20% Faggio
30% Altre
Matricine:
80% Faggio
20% Acero di monte

Diametro	Altezza	Età
cm	m	aa
9	7	40
25	10	65

Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
15,0	2359	63	1,60
6,0	122	27	0,40

TOTALE
MEDIA

/	/	/
10	7	41

21,0	2481	90	2,2
/	/	/	/

Registro unità di compartimentazione

Bosco Val Parina

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0033C

COMPRESA: Yp Ceduo a funzione protettiva

Comune Serina

Località Monte Castello - Val Parina

Superfici	Assestamentale planimetrata	139,5368
	boscata	128,3142
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	11,2226

Fattori ambientali e di gestione

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 1100 metri. Esposizione prevalente a nord-est. Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità molto forte.

Dissesto imputabile a rotolamento massi, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

La particella è attraversata in direzione Nord-Ovest da un sentiero che da tempo non è soggetto a manutenzione, ma che è ancora ben percorribile nel tratto compreso tra le particella 303d e 303e; nella sua porzione Nord-Ovest, il tracciato è inaccessibile a causa di alcuni smottamenti.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono 6,6855 ha circa per la presenza di rocce.

La superficie catastale è pari a ha 134,9997.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo maturo di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero e in subordine Orniello, Faggio, Sorbo montano (Tipo: ORNO-OSTRIETO TIPICO) densità scarsa, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura assente. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Orniello) rinnovazione insufficiente.

Sono presenti alcune aree in corrispondenza di impluvi, stazioni più fresche e con maggiore dotazione edafica, dove i soprassuoli sono più vigorosi anche con tendenze evolutive verso l'Aceri Frassineto. La superficie di questa tipologia di soprassuolo è quantificabile indicativamente in circa 5 ha.

Strato arbustivo formato da Pero corvino, presente sporadicamente sulla superficie; quello erbaceo assente.

INTERVENTI RECENTI

Ceduazione effettuata su una piccola area di circa 400 mq, nell'impluvio di sinistra all'estremità sud-est della particella.

FUNZIONE PRINCIPALE

Protezione idrogeologica

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

Evoluzione naturale guidata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 6 cm; altezze prevalente 6 m; N° piante/ha 5000
provvigione medi mc/ha 60, provvigione totale mc 7000, prevalentemente costituiti da Carpino nero, che incide per il 75%, mentre la quota rimanente è rappresentata da Orniello, Faggio e Sorbo montano

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti. Questo intervento, per la parte che riguarda le attività selvicolturali è alternativo alla ceduzione. L'intervento non è stato localizzato graficamente.	5,0000	
Quadriennio finale		UTILIZZAZIONE ceduzione	Taglio a raso matricinato con rilascio di 120 matricine e allievi a ha, per garantire, dopo il taglio, una residua protezione dall'acqua battente. Il taglio dovrà interessare tanto il Carpino e l'Orniello quanto le altre specie presenti e dovrà favorire la diversità compositiva del soprassuolo. Il taglio dovrà interessare le sole porzioni di particella caratterizzate da migliore dotazione edafica.	5,0000	300

Registro unità di compartimentazione

Bosco *Val Parina*

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0033D

COMPRESA: P - Ceduo produttivo da semplice a matricinato: altre tipologie forestali

Comune Serina

Località Val Parina

Superfici	Assestamentale planimetrata	13,2454
	boscata	13,2454
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri. Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 55 %..

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

La subparticella è attraversata, nella sua parte medio alta, da un sentiero che dalla località Val Piana si inoltra sul versante sinistro della Val Parina.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

La superficie catastale è pari a ha 13,6476.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo maturo di origine agamica mediamente vigoroso di Carpino nero e in subordine Acero di monte, Faggio, Frassino maggiore, Betulla, Orniello, Sorbo montano, Tiglio. Età prevalente accertata 40 anni.

Densità adeguata, grado di copertura pari al 95% per la presenza di rari vuoti e lacune.

Matricinatura insufficiente. Rinnovazione agamica ma sporadica e insufficiente di Carpino nero, Orniello e Sorbo Montano.

Strato arbustivo formato da Nocciolo e Maggiociondolo presenti sporadicamente sulla superficie; quello erbaceo è diffuso su circa il 50% della superficie. Localmente, negli impluvi si riscontra la presenza di aree con un buon accumulo di umidità, che facilitano l'insediamento di specie quali Frassino Maggiore e Acero montano, presenti con elementi di discrete dimensioni (anche 30 cm di diametro e oltre 15 m di altezza)

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

Principale: produzione di legname

Accessoria: protezione idrogeologica.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

Proseguire il governo a ceduo.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 10 cm; altezze prevalente 8 m; N° piante/ha 2700
provvigione media mc/ha 120, provvigione totale mc 1600

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio		MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo	Interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti. Questo intervento, per la parte che riguarda le attività selvicolturali è alternativo alla ceduazione. L'intervento non è stato localizzato graficamente.	3,0000	
Quadriennio finale	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allievi a ha, per garantire, dopo il taglio, una residua protezione dall'acqua battente. Il taglio dovrà interessare tanto il Carpino e l'Orniello quanto le altre specie presenti e dovrà favorire la diversità compositiva del soprassuolo. La ripresa volumetrica prevista è indicativa.	13,2454	1.400

Subparticella **33d**

33d

Principali parametri dendrometrici

Metodo del rilievo stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Specie rilevate
Conifere:
Ceduo:
45% carpino nero
20% orniello
35% faggio, acero e frax.
Matricine:
1/3 faggio
1/3 frassino maggiore
1/3 acero montano

Diametro	Altezza	Età
cm	m	aa
10	8	38
22	14	38

Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
20,3	2666	103	2,70
1,3	34	10	0,25

TOTALE
MEDIA

/	/	/
10	8	38

21,6	2700	112	3,0
/	/	/	/

Registro unità di compartimentazione

Bosco Val Parina

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0033E

COMPRESA: P - Ceduo produttivo da semplice a matricinato: altre tipologie forestali

Comune Serina

Località La Corna - Val Parina

Superfici	Assestamentale planimetrata	13,2444
	boscata	13,2444
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri. Esposizione prevalente a nord-ovest.
Pendenza prevalente del 65 %.

Dissesto imputabile a rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

La superficie catastale è pari a ha 13,4734.

Descrizione fisionomico-culturale

La subparticella include un soprassuolo con caratteri molto variabili principalmente in funzione dei caratteri edafici; tale variabilità si manifesta generalmente su spazi molto ridotti e quindi non si è ritenuta funzionalmente utile un'ulteriore suddivisione della subparticella.

Sulle coste e sui versanti più scoscesi, dove la dotazione del suolo è inferiore, è presente un orno ostrieto tipico nel quale, oltre a Carpino nero e Orniello, sono presenti Sorbo montano e Betulla. Si tratta di un ceduo con matricinatura molto scarsa e, dove presente, data da pochi e stentati soggetti di Faggio.

Nelle aree edaficamente meglio dotate la composizione è quella dell'aceri frassineto tipico, con significative seppur localizzate variazioni verso le sue varianti con ostrieta e verso l'accezione che vede la presenza di tiglio e di faggio. In queste condizioni è presente saltuariamente anche l'abete rosso. Fisionomicamente si tratta di un ceduo matricinato, dove tuttavia si è rilevata una sostanziale coetaneità tra i soggetti monocormici con dimensioni maggiori e quelli più piccoli su ceppi policormici.

La densità è generalmente adeguata, anche se sono presenti aree meno dense, vuoti e lacune, specialmente in corrispondenza delle coste più acclivi.

La matricinatura è insufficiente nelle porzioni a prevalenza di Carpino, mentre è adeguata con l'aceri-frassineto.

Il novellame è sporadico e libero nelle aree edaficamente meglio dotate, altrove anche la rinnovazione agamica è pressochè assente.

Nell'aceri frassineto, lo strato erbaceo è assente, mentre quello arbustivo, dato da Nocciolo, è presente ma con copertura inferiore al 30%.

Nell'orno ostrieto viceversa, la copertura erbacea è continua, mentre manca quasi completamente la componente arbustiva.

INTERVENTI RECENTI

Nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

Produzione di legname
funzione accessoria protettiva

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

Proseguire il governo a ceduo.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

Diametro prevalente 10 cm; altezze prevalente 8 m; N° piante/ha 2800
provvigione media mc/ha 115, provvigione totale mc 1500

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
Quadriennio finale	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio a raso matricinato con rilascio di 90 matricine a ettaro.	13,2444	1.400

Principali parametri dendrometrici

Metodo del rilievo

stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Specie rilevate	Diametro	Altezza	Età	Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
	cm	m	aa	mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
Conifere:							
100% abete rosso	19	11	36	0,7	23	4	0,11
Ceduo:							
30% carpino nero	9	8	35	18,4	2671	88	2,51
20% faggio							
35% frax, acero, ecc.							
15% orniello, sorbo, ecc							
Matricine:							
50% faggio	26	14	35	3,3	60	23	0,67
35% acero montano							
15% altre							
TOTALE	/	/	/	22,3	2755	115	3,3
MEDIA	10	8	35	/	/	/	/

Registro unità di compartimentazione

Bosco

Boschi sparsi

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0034

COMPRESA: Yp Ceduo a funzione protettiva

Comune Serina

Località Valle Gromb

Superfici	Assestamentale totale	1,8764
	boscata	1,6625
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,2139

Fattori ambientali e di gestione

Posta in un compluvio ad un'altitudine prevalente di 750 metri. Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità forte.

Grave dissesto dovuto a erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Accessibilità buona sul 100% della particella, anche se da ogni direzione la particella è accessibile solo attraversando proprietà private chiuse con recinzioni.

La superficie degli improduttivi è data da rocce.

La superficie catastale è pari a ha 1,6480.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo maturo di origine agamica poco vigoroso di Carpino nero e in subordine Orniello, Betula (genere) presente soprattutto allq quote maggiori, Pino nero quest'ultimo derivante da un rimboschimento che interessa prevalentemente le superfici a valle, esterne alla particella (Tipo: orno-ostrieto primitivo di rupe) densità scarsa, grado di copertura pari al 75% presenti vuoti e lacune, con matricinatura insufficiente.

Novellame assente.

Strato arbustivo pressochè assente, mentre quello erbaceo è diffuso su tutta la superficie con coperture quasi sempre maggiori a 2/3.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

protezione idrogeologica

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale incontrollata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 7 cm; altezze prevalente 7 m; N° piante/ha 2200
Provvigione media 60 mc/ha, provvigione totale 100 mc
Costituiti per il 70% da Carpino nero e per la quota rimanente da quantità pressochè equamente ripartite di Betulla, Orniello e Pino nero

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco

Boschi sparsi

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0035

COMPRESA: Yp Ceduo a funzione protettiva

Comune Serina

Località Sotto Bagnella

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	0,6666
	produttiva non boscata	0,5279
	improduttiva	0,0815
		0,0572

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 700 metri. Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità forte.

Assenti fatti particolari, inoltre sono assenti fattori temporaneamente condizionanti.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

La superficie degli improduttivi è data da aree sportive.

I "produttivi non boscati" sono dati da incolti produttivi.

La superficie catastale è pari a ha 0,6280

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo maturo di origine agamica mediamente vigoroso di Frassino maggiore, Abete rosso, Acero di monte e in subordine Ciliegio selvatico (Tipo: aceri-frassineto con ostraia) densità adeguata, assenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare. Novellame diffuso, sotto copertura (specie prevalente Abete rosso) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, Tasso, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo assente.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

protezione idrogeologica, funzione accessoria: non indicata.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale guidata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 20 cm; altezze prevalente 13 m; N° piante/ha 750

Provvigione media mc/ha 150, provvigione totale mc 80

Rappresentata nella metà superiore principalmente da Abete rosso e nella metà inferiore dalle specie dell'Aceri frassineto

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
2° triennio	MIGLIORAMENTO diradamento		Taglio di diradamento selettivo con asportazione del 40% circa dei soggetti di resinose corrispondenti al 25% della massa relativa, rilasciando principalmente i soggetti con i diametri maggiori ed eliminando quelli sottoposti e deperienti e quelli che presumibilmente entreranno in concorrenza con i soggetti scelti	0,2500	
2° triennio	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio raso matricinato da effettuare sulle aree a maggiore pendenza sulle sponde degli impluvi nella parte bassa della subparticella. Asportazione dei soggetti di dimensioni eccessive e rilascio di 150-200 maricine/ha	0,2500	35

Caratteristiche viabilità

Bosco Menna

Codice	Nome percorso	Lunghezza (m)	Classificazione amministrativa	Classificazione proposta	Qualifica attuale	Qualifica proposta	Accesso	Transitabilità	Livello di manutenzione	Grado di urgenza	Note
1	Strada Arale Grumelli-Confine Comune di Serina	1.492	comunale	invariata	pista di strascico secondaria	pista di strascico secondaria	Da regolamentare	Scarsa	straordinaria/miglioramento	Immediato	
2	Strada di servizio del Menna	1.390	proposta di tracciato	comunale		pista di strascico secondaria			progetto	Immediato	
23	Sentiero di servizio del Menna	881	comunale	comunale	sentiero	sentiero	Libero	Buona	non prevista		
69	Passo dell'Orso	1.169	comunale	comunale	sentiero	sentiero	Libero	Scarsa	straordinaria/miglioramento	Entro 3-5 anni	
70	Sentiero Menna-Valbona	5.054	comunale	comunale	sentiero	sentiero	Libero	Scarsa	straordinaria/miglioramento	Entro 3-5 anni	

Caratteristiche viabilità

Bosco Val Parina

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Classificazione amministrativa</i>	<i>Classificazione proposta</i>	<i>Qualifica attuale</i>	<i>Qualifica proposta</i>	<i>Accesso</i>	<i>Transitabilità</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>Note</i>
3	Parte di Ca' Scolari-Zorzone alto	630	privata	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Da regolamentare	Buona	non prevista		
4	Strada consorziale della Petta e dei prati	3.300	vicinale uso pubblico	vicinale uso pubblico	sentiero	sentiero	Libero	Buona	non prevista		
5	Sentiero della Valle Parina	2.250	comunale	comunale	sentiero	sentiero	Libero	Buona	non prevista		
18	Strada sotto Colarino	583	privata	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Libero	Buona	non prevista		
19	Sentiero del Monte Castello e della Val Parina	6.732	vicinale uso pubblico	vicinale uso pubblico	sentiero	sentiero	Libero	Pessima	straordinaria/miglioramento	Entro 2 anni	
20	Sentiero Val Parina versante sinistro	1.651	comunale	invariata	sentiero	strada trattorabile o carrareccia	Libero	Buona	progetto	Entro 2 anni	
21	Sentiero particella 303e sopra	416	comunale	invariata	sentiero	sentiero	Libero	Buona	non prevista		

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Classificazione amministrativa</i>	<i>Classificazione proposta</i>	<i>Qualifica attuale</i>	<i>Qualifica proposta</i>	<i>Accesso</i>	<i>Transitabilità</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>Note</i>
22	Sentiero di servizio particella 303e sotto	132	comunale	invariata	sentiero	sentiero	Libero	Buona	non prevista		
30	Strada comunale del Colarino	1.063	comunale	invariata	mulattiera	strada trattorabile o carrareccia	Libero	Buona	progetto	Entro 2 anni	
71	Menna-Campo	1.715	comunale	comunale	sentiero	sentiero	Libero	Scarsa	straordinaria/miglioramento	Entro 3-5 anni	
72	Strada di Medile	1.884	proposta di tracciato	vicinale uso pubblico		strada trattorabile o carrareccia			progetto	Entro 2 anni	

Comproprietà Oltre il Colle/Serina **PIAN DELLA PALLA**

Tabelle introduttive di inquadramento

Subparticelle Comparto (*bosco*) PIANI DELLA PALLA

Particella n.progr	sigla	Tipologia Uso suolo	Funzione principale	Rilievo dendr. area di saggio	Superficie (ha)	
					Totale	Boscata
1	41A	bosco	Protezione idrogeolog.	speditivo	3,2683	3,2683
2	41B	bosco	Produttiva	adiametrica	7,4710	7,4048
3	41C	pascolo	Ricreativa	-	6,6200	4,2894 ⁽¹⁾
4	41D	bosco	Produttiva	adiametrica	15,9932	10,2816
5	42A	bosco	Produttiva	adiametrica	13,4753	11,3325
6	42B	bosco	Protezione idrogeolog.	speditivo	22,8110	21,6064
7	42C	arbusteto	Naturalistica conserv.	-	23,4601	7,0857
8	43A	pascolo	Ricreativa	-	5,0402	3,3396 ⁽¹⁾
9	43B	bosco	Produttiva	adiametrica	3,5933	3,5793
10	43C	arbusteto	Naturalistica conserv.	-	2,3178	2,3178
11	43D	arbusteto	Naturalistica conserv.	-	15,4797	5,6229

⁽¹⁾ Superfici produttive non boscate dei Piani della Palla-Conca dell'Alben

Registro unità di compartimentazione

Bosco

Piani della Palla

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0041A

COMPRESA: Yp Ceduo protettivo

Comune Serina

Località Costa della Spada

Superfici	Assestamentale planimetrata	
	boscata	3,2683
	produttiva non boscata	3,2683
	improduttiva	0,0000
		0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1330 metri. Esposizione prevalente a nord-ovest. Pendenza prevalente del 70 %.

Dissesto imputabile a rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

La particella è delimitata a monte e a valle dalle piste per sci di fondo (esterne alla superficie) che, potendo essere impiegate anche come strade forestali (trattorabile quella a monte e camionabile quella a valle), determinano un'accessibilità buona sul 100% della particella.

La superficie catastale è pari a ha 3.2683.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo immaturo di origine agamica poco vigoroso di Faggio coniferato con Abete rosso (Tipo: Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica var. con abete rosso) con densità adeguata. Il grado di copertura è pari al 95% per la presenza di alcuni vuoti e lacune.

Solo su una superficie inferiore a 0,50 ha posta nella parte sud-est della subparticella è presente un soprassuolo più evoluto di ceduo maturo.

La matricinatura è insufficiente e il novellame, quasi esclusivamente di Faggio, è diffuso sotto copertura e garantisce una rinnovazione sufficiente.

Strato arbustivo formato da Laburnum spp. e Sorbo degli uccellatori, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo è assente.

INTERVENTI RECENTI

L'unico intervento effettuato di recente si riferisce al taglio lungo le scarpate della strada che delimita la particella a valle, per una profondità indicativa di 5 m

FUNZIONE PRINCIPALE

Protezione idrogeologica,

Essendo lambita dalle piste da sci di fondo, alla subparticella viene attribuita una funzione accessoria turistico ricreativa

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale guidata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

Faggio: diametro prevalente 7 cm; altezze prevalente 6 m; N° piante/ha 3000

Abete rosso: diametro prevalente 13 cm; altezze prevalente 9 m; N° piante/ha 400

Provvigione media 70 mc/ha di cui oltre il 65% faggio e il rimanente abete rosso

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
2° triennio	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio raso matricinato da effettuare nella porzione sud-est della subparticella con il rilascio di 120 matricine/ha.	0,5000	60
2° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Vista la funzione accessoria turistico-ricreativa, è possibile effettuare ripuliture della necromassa presente, con eventuale diradamento degli arbusti di sottobosco e asportazione dei soli soggetti arborei malconformati o deperienti che comunque ostacolano il regolare sviluppo degli elementi migliori.	2,7600	0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Piani della Palla

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0041B

COMPRESA: G - Ceduo produttivo in conversione anche coniferato

Comune Serina

Località Costa della Spada - Piani della Palla

Superfici	Assestamentale planimetrata	7,4710
	boscata	7,4048
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,0662

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1340 metri. Esposizione prevalente a nord-est. Pendenza prevalente del 55 %.

Dissesto dovuto a rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

La subparticella è servita da diverse strade (corrispondenti al tracciato della pista di fondo) che ne segnano il confine superiore e inferiore, senza tuttavia interessarne la superficie se non per un breve tratto all'estremità nord. Grazie a questa viabilità tutta la superficie ha una buona accessibilità.

Gli improduttivi sono dati da strade e rocce.

La superficie catastale è pari a ha 7,8886.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo generalmente maturo, ad eccezione per i soprassuoli all'estremità sud e alle quote intermedie della parte centro settentrionale, che evidenziano un inizio di conversione all'altofusto.

La copertura è mediamente vigorosa ed è data da Faggio e in subordine Abete rosso, Betula spp., Larice, Sorbo montano.

La tipologia è Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica var. con abete rosso; solo un tratto di soprassuolo della superficie indicativa di 0,5 ha situato alle quote più elevate della parte centrale della subparticella, con suolo più superficiale, ha caratteri più xerici e soggetti meno vigorosi, con presenza di Erica e Rododendro nel sottobosco e potrebbe essere ascritto alla tipologia della Faggeta montana dei substrati carbonatici dei suoli xerici.

Densità adeguata, grado di copertura pari al 95% per la sporadica presenza di vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 35 anni. Novellame sporadico, sotto copertura (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo generalmente assente fatta eccezione per il piccolo nucleo con erica e rododendro sopra menzionato. Localmente si riscontra la presenza di piccole ceppaie di Maggiociondolo morto o in avanzata regressione; quello erbaceo assente.

INTERVENTI RECENTI

L'unico intervento effettuato di recente si riferisce al taglio lungo le scarpate della strada che a tratti delimita la particella a valle, per una profondità indicativa compresa tra i 5 e i 10 m

FUNZIONE PRINCIPALE

Produttiva; funzione accessoria Ricreativa-scientifica-didattica

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

Conversione ad alto fusto.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

Diametro prevalente 14 cm; altezze prevalente 9 m; N° piante/ha 1700

Provvigione media 180 mc/ha, provvigione totale 1350 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
2° triennio	MIGLIORAMENTO taglio di preparazione avviamento		Taglio di avviamento per matricinatura intensiva con almeno 1000 rilasci/ha, per il raggiungimento dei quali andranno conteggiate anche le conifere rilasciate. Rilasciare almeno l'80% dei soggetti di abeto rosso e Larice presenti.	7,4000	0

Subparticella

41b

Principali parametri dendrometrici

Metodo del rilievo

stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Specie rilevate
Conifere:
90% abete rosso
10% larice
Ceduo:
93% faggio
7% betulla
Matricine:
90% faggio
8% sorbo montano
2% betulla

Diametro	Altezza	Età
cm	m	aa
29	14	67
12	8	33
24	12	53

Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
9,7	147	72	1,08
16,0	1457	81	2,48
4,5	103	26	0,50

TOTALE
MEDIA

/	/	/
14	9	37

30,2	1706	180,0	4,9
/	/	/	/

Registro unità di compartimentazione

Bosco Piani della Palla

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0041C

COMPRESA: PA Pascolo

Comune Serina

Località Piani della Palla - Conca dell'Alben

Superfici	Assestamentale planimetrata	6,6200
	boscata	0,8860
	produttiva non boscata	4,2894
	improduttiva	1,4446

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1320 metri. Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 20 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti pista sci di fondo, piste-impianti sciistici, parcheggi, edifici, strade trattorabili, strade camionabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

La superficie degli improduttivi è data da strade.

I produttivi non boscati sono 4,2894 ha di cui circa l'85% sono pascoli, i rimanenti sono incolti recuperabili a pascolo.

La superficie catastale è pari a ha 6,8829.

Descrizione fisionomico-culturale

Formazione erbacea a pascolo.

Sulle poche superfici che presentano una copertura arborea vegetano specie appartenenti alle formazioni forestali che allignano nell'intorno, riconducibili alla FAGGETA MONTANA DEI SUBSTRATI

CARBONATICI TIPICA.

Cotico continuo ma rado.

Assenza di specie infestanti, fatta eccezione per la parte alta del pascolo dell'area in località conca dell'Alben, su cui si è diffusa una colonizzazione di specie arboree e arbustive, ma che è stata recentemente rimossa.

Pascolo libero effettuato per circa 15 gioni da una decina di capi bovini che caricano la vicina alpe Mussa alta (di proprietà privata). Allo stato attuale il carico si può considerare normale vista la bassa produttività del cotico, che tuttavia è migliorabile attraverso interventi di concimazione (facilmente attuabili grazie alla possibilità di meccanizzazione di tutta la superficie).

Non ci sono né abbeveratoi né pozze di abbeverata; l'unico punto di abbeverata utile è posto in località piani della Palla, dove si può sfruttare il residuo di acqua presente sul fondo di una grossa vasca volano accessibile dalla mandria. Nelle altre aree vengono sfruttate vasche mobili.

Componente arborea formata da Faggio che, dove presente, presenta comunque una copertura del 60% circa.

FUNZIONE PRINCIPALE

La funzione principale della subparticella è ricreativa, per la presenza degli impianti e delle piste di sci alpino e nordico, di massi impiegati per il bouldering e di aree di sosta attrezzate con tavoli e panche. L'attività di pascolamento è funzionale alla manutenzione delle aree.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO miglioramento agronomico		Intervento di miglioramento agronomico del pascolo e recupero degli incolti produttivi da effettuare tramite concimazione organica con letame bovino maturo (da ripetere per 2-3 anni a fine inverno), trasemina e riporto di terreno coltivato, quest'ultima operazione da effettuare nella parte alta del comparto più a est (conca dell'Alben) su una superficie di ha 0,43	3,8300	0
1° triennio	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di 3 fontane-abbeveratoi per il bestiame: uno per ogni comparto che costituisce la subparticella.		0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Piani della Palla

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0041D

COMPRESA: G - Ceduo produttivo in conversione anche coniferato

Comune Serina

Località Piani della Palla

Superfici	Assestamentale planimetrata	15,9932
	boscata	10,2816
	produttiva non boscata	0,7910
	improduttiva	4,9206

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1300 metri. Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 25 %.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

La subparticella è interessata dalla presenza di una pista da sci di fondo che funge anche da strada trattorabile e camionabile di servizio al bosco e da percorso intensamente fruito dai turisti della zona. Sono inoltre presenti parcheggi e un vallo di protezione degli edifici in Località Piani della Palla, sottostanti la particella.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono dati del vallo e delle strade sopra citate.

I produttivi non boscati sono dati da chiarie incluse nel bosco.

La superficie catastale è pari a ha 15,2946.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio e in subordine Abete rosso (Tipo: FAGGETA MONTANA DEI SUBSTRATI CARBONATICI TIPICA) densità adeguata, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 45 anni.

Novellame sporadico, sotto copertura (specie prevalente Faggio) rinnovazione solo localmente sufficiente.

Sia lo strato arbustivo che quello erbaceo sono pressoché assenti.

INTERVENTI RECENTI

Il comparto posto all'estremità nord-ovest della particella è stato sottoposto ad un intervento di stato avviamento all'altofusto.

FUNZIONE PRINCIPALE

La funzione principale è produttiva, quella secondaria è ricreativa

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

Conversione ad alto fusto.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 17 cm; altezza prevalente 14 m; N° piante/ha 1179
Provvigione media 225 mc/ha, provvigione totale 2300 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO rimboschimento		Rimboschimento delle piste di dondo dismesse	0,7910	0
Quadriennio finale	MIGLIORAMENTO avviamento		Taglio di conversione all'altofusto con rilascio di 800- 900 soggetti a ettaro, di Abete rosso e Faggio in proporzione all'attuale composizione. Sono da escludere dall'intervento: l'area di circa 1,65 ha, già oggetto di taglio di conversione, posta a nord/ovest della subparticella e l'area di 1,85 ha posta a valle della strada di accesso e dei parcheggi degli impianti di risalita, posta a nord/est della particella, in quanto costituita da un ceduo non ancora idoneo alla conversione.	9,8700	0

Subparticella

41d

Principali parametri dendrometrici

Metodo del rilievo

stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Specie rilevate
Conifere:
100% abete rosso
Ceduo:
100% faggio

Diametro	Altezza	Età
cm	m	aa
31	16	100
16	14	45

Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
6,1	83	48	0,48
23,1	1097	177	3,94

TOTALE
MEDIA

/	/	/
17	14	49

29,2	1179	225,5	4,6
/	/	/	/

Registro unità di compartimentazione

Bosco Piani della Palla

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0042A

COMPRESA: O - Ceduo produttivo da semplice a matricinato: faggeta anche coniferata

Comune Serina

Località Costa della Spada - Piani della Palla

Superfici	Assestamentale planimetrata	13,4753
	boscata	11,3325
	produttiva non boscata	0,8308
	improduttiva	1,3120

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1430 metri. Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 60 %.

Rotolamento massi diffuso su tutta la subparticella, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Danni gravi causati da movimenti di neve nelle parti alte della subparticella.

Ai piedi della subparticella è presente una pista da sci di fondo-strada trattorabile.

Accessibilità buona sul 25% della particella insufficiente sul restante 75%.

Gli improduttivi sono dati da strade e rocce.

I produttivi non boscati sono chiarie intercluse al bosco.

La superficie catastale è pari a ha 14,0884.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo maturo di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio e in netto subordine Sorbo montano, Betulla e Sorbo degli uccellatori, con scarsa presenza di Abete rosso (Tipo: FAGGETA MONTANA DEI SUBSTRATI CARBONATICI TIPICA).

Densità adeguata, grado di copertura pari al 95% per la presenza di vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 35 anni. Novellame sporadico, sotto copertura (specie prevalente Faggio) rinnovazione sufficiente.

Strato arbustivo assente; quello erbaceo assente.

INTERVENTI RECENTI

Intervento di ceduazione effettuato su una superficie poco superiore all'ettaro, nel quale è stata prelevata solo metà della massa presente, tagliando i Faggi di maggiori dimensione e riducendo il numero di polloni di circa 1/3, probabilmente per finalità protettive dal rotolamento dei massi.

Un ulteriore intervento è stato effettuato a carico dei soggetti che allignano sulle scarpate stradali (largh. circa 5 m) ai piedi del comparto più a est.

FUNZIONE PRINCIPALE

La funzione principale è quella produttiva.

Sono rilevanti anche quella protettiva e, nella parte bassa del comparto est, turistico-ricreativa.

La funzione protettiva è esercitata nei confronti del rotolamento massi e dei movimenti di neve.

La funzione ricreativa è invece legata alla presenza della pista da sci di fondo, fruita come percorso turistico anche nei periodi dell'anno in cui manca l'innevamento.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

Proseguire il governo a ceduo con esclusione, nel comparto più a est per una fascia basale di circa 80-90 m, dove si effettuerà la conversione all'altofusto. L'intervento di utilizzazione e di conversione nel comparto più a est andranno il più possibile distanziati nel tempo per garantire una protezione adeguata alle aree sottostanti.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 11 cm; altezze prevalente 9 m; N° piante/ha 2200

Provvigione media 140 mc/ha, provvigione totale mc 1600

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO taglio di preparazione avviamento		Taglio di avviamento per matricinatura intensiva con almeno 1000 rilasci/ha, per il raggiungimento dei quali andranno conteggiate anche le conifere rilasciate. Rilasciare almeno l'80% dei soggetti di abete rosso presenti. Intervento da effettuare a valle della quota 1400.	2,2500	0
2° triennio	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio raso matricinato da effettuare sui 3/4 della porzione ovest della subparticella (sulle superfici non recentemente utilizzate) con il rilascio di 120 matricine/ha.	5,4700	670
Secondo decennio	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio raso matricinato da effettuare a monte della quota 1400 nella porzione est della subparticella, con il rilascio di 120 matricine/ha.	1,4300	180

Principali parametri dendrometrici

Metodo del rilievo stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Specie rilevate	Diametro	Altezza	Età	Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
	cm	m	aa	mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
Conifere:							
100% abete rosso	22	14	75	2,3	61	17	0,22
Ceduo:							
93% faggio	12	10	35	15,0	1327	88	2,52
7% sorbo spp. betulla							
Matricine:							
100% faggio	25	13	64	9,3	193	59	0,93
TOTALE	/	/	/	26,7	1581	163,9	4,1
MEDIA	14	10	40	/	/	/	/

Registro unità di compartimentazione

Bosco Piani della Palla

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0042B

COMPRESA: Yp Ceduo protettivo

Comune Serina

Località Piani della Palla – Cima della spada

Superfici	Assestamentale planimetrata	22,8110
	boscata	21,6064
	produttiva non boscata	0,0123
	improduttiva	1,1923

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1500 metri. Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 75 %.

Dissesto imputabile a rotolamento massi, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni molto gravi causati da movimenti di neve.

La subparticella è interessata dalla presenza della pista da sci di fondo-strada trattorabile.

Accessibilità buona sul 25% della particella, insufficiente sul restante 75%.

Gli improduttivi sono dati da strade per il 30% circa e da rocce per il 70%

I produttivi non boscati sono dati da 0,0123 ha circa, che sono parte di una chiara inclusa nel bosco al confine con la subparticella 401D.

La superficie catastale è pari a ha 22,4456.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo maturo di origine agamica poco vigoroso di Faggio scarsamente coniferato con Abete rosso e in subordine Sorbo montano, Betula (genere), riconducibile alla FAGGETA PRIMITIVA.

Densità scarsa; grado di copertura pari all'80% per la presenza di vuoti e lacune.

Matricinatura insufficiente.

Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione sufficiente.

Strato arbustivo formato da Maggiociondolo, Pino mugo, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo diffuso su circa 1/3 della superficie.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

protezione idrogeologica

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale incontrollata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente del ceduo 7 cm; altezze prevalente 6 m; N° piante/ha 4200
matricine e conifere hanno diametro medio di 20-25 cm; altezza rispettivamente di 7 e 12 m; N° piante/ha
70 quasi esclusivamente di Abete rosso
Provvigione media 75 mc/ha data per l'85% da Faggio ceduo e il rimanente quasi esclusivamente da
Abete rosso
Provvigione totale 1600 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Piani della Palla

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0042C

COMPRESA: T - Ceduo in ricostituzione

Comune Serina

Località Cima della Spada

Superfici	Assestamentale planimetrata	23,4601
	boscata	7,0857
	produttiva non boscata	7,4493
	improduttiva	8,9251

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1630 metri. Esposizione prevalente a nord. Pendenza prevalente dell'85 % sulle superfici vegetate; diffuse pareti di roccia nella parte sommitale.

Dissesto molto grave imputabile a rotolamento massi, grave dissesto dovuto a erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Danni molto gravi causati da movimenti di neve.

All'estremità nord est è presente l'edificio di arrivo della ex seggiovia, quasi completamente crollato a causa delle slavine e dei continui crolli di roccia dalle pareti sovrastanti, il più importante dei quali si è verificato oltre vent'anni fa.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono dati da rocce.

Produttivi non boscati 7,4493 ha circa dati da praterie xeriche su ghiaioni con presenza diffusa di Erica.

La superficie catastale è pari a ha 23,8906.

Descrizione fisionomico-culturale

Formazione arbustiva di altezza media fino a 3 metri ascrivibile alla Mugheta mesoterma var. esomesalpica.

Strato arbustivo formato da Pino mugo, Ginepro nano, Rododendro irsuto, ricoprente il 80% della superficie; in quello erbaceo è diffusa anche Erica.

Componente arborea formata da Faggio, ricoprente il 5% della superficie.

FUNZIONE PRINCIPALE

Naturalistiche o conservative.

Attitudine accessoria: protezione idrogeologica.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
---------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------	-----------	-----------

nessun intervento

0

Registro unità di compartimentazione

Bosco

Piani della Palla

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0043A

COMPRESA: PA Pascolo

Comune Oltre il Colle

Località Conca dell'Alben

Superfici	Assestamentale planimetrata	5,0402
	boscata	0,6576
	produttiva non boscata	3,3396
	improduttiva	1,0430

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1380 metri. Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Assenti fatti particolari, presenti piste-impianti sciistici, edifici, strade trattorabili; inoltre sono assenti fattori temporaneamente condizionanti.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono dati da edifici (3%), strade (15%) e rocce (82%).

I produttivi non boscati sono dati da pascoli.

La superficie catastale è pari a ha 5,1828.

Descrizione fisionomico-culturale

Formazione erbacea a pascolo.

Le specie che vegetano sulle poche superfici arborate, sono quelle tipiche della FAGGETA MONTANA DEI SUBSTRATI CARBONATICI TIPICA.

Cotico continuo ma rado.

Assenza di specie infestanti, fatta eccezione per la parte alta del pascolo su cui si è diffusa una colonizzazione di specie arboree e arbustive, ma che è stata recentemente rimossa.

Pascolo libero effettuato per circa 15 gioni da una decina di capi bovini che caricano la vicina alpe Mussa alta (di proprietà privata). Allo stato attuale il carico si può considerare normale vista la bassa produttività del cotico, che tuttavia è migliorabile attraverso interventi di concimazione (facilmente attuabili grazie alla possibilità di meccanizzazione di tutta la superficie).

Non ci sono né abbeveratoi né pozze di abbeverata, per la quale vengono sfruttate vasche mobili.

FUNZIONE PRINCIPALE

La funzione principale della subparticella è ricreativa, per la presenza degli impianti e delle piste di sci alpino e nordico e di aree di sosta attrezzate con tavoli e panche.

L'attività di pascolamento è funzionale alla manutenzione delle aree.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	MIGLIORAMENTO Miglioramento agronomico		Intervento di miglioramento agronomico del pascolo e recupero degli incolti produttivi e delle aree improduttive da effettuare tramite concimazione organica con letame bovino maturo (da ripetere per 2-3 anni a fine inverno), trasemina e riporto di terreno coltivo, quest'ultima operazione da effettuare nella parte alta della subparticella su una superficie di ha 2,00	4,3400	0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Piani della Palla

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0043B

COMPRESA: G - Ceduo produttivo in conversione anche coniferato

Comune Oltre il Colle

Località Costa est Conca dell'Alben

Superfici	Assestamentale planimetrata	3,5933
	boscata	3,5793
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,0140

Fattori ambientali e di gestione

Posta in un dosso-displuvio ad un'altitudine prevalente di 1400 metri. Esposizione prevalente a nord-ovest. Pendenza prevalente del 65 %.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono dati da strade.

La superficie catastale è pari a ha 3,6222.

Descrizione fisionomico-culturale

Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio (Tipo: FAGGETA ALTIMONTANA DEI SUBSTRATI CARBONATICI) con densità adeguata, grado di copertura pari al 95% per la presenza di vuoti e lacune. Matricinatura regolare, età prevalente accertata 43 anni.

La parte bassa e media del piccolo versante rivolto verso la pista da sci è un soprassuolo costituito da soli elementi monocormici di faggio (diam. cm 20 alt. m 12 età 65 anni), con una bassa densità, ma con una novellame fitto di Faggio e Acero montano.

Sul resto della superficie il novellame è sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione sufficiente.

Strato arbustivo formato da Maggiociondolo, Pino mugo, presenti sporadicamente sulla superficie, soprattutto alle quote maggiori. Strato erbaceo pressochè assente.

INTERVENTI RECENTI

La situazione sopra descritta per il versante rivolto alla pista è probabilmente il risultato di un taglio con matricinatura di circa 500 allievi/ha e pertanto non è inquadrabile ne come taglio di conversione ne come vero e proprio taglio di utilizzazione. Sul resto della superficie non si rilevano interventi recenti.

FUNZIONE PRINCIPALE

La funzione principale è produttiva, quella secondaria ricreativa-scientifica-didattica

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

Conversione ad alto fusto.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 14 cm; altezze prevalente 9 m; N° piante/ha 1540
Provvigione media 150 mc/ha, provvigione totale 530 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
Quadriennio finale	MIGLIORAMENTO taglio di preparazione avviamento		Con esclusione della parte media e bassa delle superfici rivolte verso la pista, taglio di avviamento per matricinatura intensiva con almeno 1000 rilasci/ha, per il raggiungimento dei quali andranno conteggiate anche le conifere rilasciate. Rilasciare almeno l'80% dei soggetti di abete rosso presenti.	2,0700	0

Subparticella

43b

Principali parametri dendrometrici

Metodo del rilievo

stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Specie rilevate
Conifere:
100% abete rosso
Ceduo:
100% faggio
Matricine:
100% faggio

Diametro	Altezza	Età
cm	m	aa
38	16	72
11	11	43
22	12	61

Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
0,8	7	6	0,08
13,0	1306	87	2,03
8,5	229	54	0,88

TOTALE
MEDIA

/	/	/
13	12	46

22,3	1541	147,1	3,2
/	/	/	/

Registro unità di compartimentazione

Bosco Piani della Palla

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0043C

COMPRESA: T - Ceduo in ricostituzione

Comune Oltre il Colle

Località Conca dell'Alben ovest

Superfici	Assestamentale planimetrata	2,3178
	boscata	2,3178
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1450 metri. Esposizione prevalente a nord.
Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità forte.
Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.
Presenza di danni per movimento di neve.
Accessibilità buona sul 100% della particella.
La superficie catastale è pari a ha 2,4315.

Descrizione fisionomico-culturale

Formazione arbustiva di altezza media pari a 3 metri, non riconducibile a tipi forestali, costituita principalmente da *Salix appendiculata* e in netto subordine *Pino mugo* nello strato arbustivo ricoprente il 60% della superficie; Strato erbaceo pressochè continuo.
Componente arborea formata da Faggio, Sorbo degli uccellatori, ricoprente il 30% della superficie.

FUNZIONE PRINCIPALE

Trattandosi di un'associazione di specie prevalentemente arbustive che (nonostante le frequenti slavine) stanno colonizzando una prateria alpina, viene assegnata la funzione naturalistica o conservativa.
La funzione accessoria è di protezione idrogeologica, si consideri tuttavia che il soprassuolo, nelle condizioni attuali, non esercita specifiche funzioni protettive.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
---------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------	-----------	-----------

nessun intervento

0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Piani della Palla

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0043D

COMPRESA: T - Ceduo in ricostituzione

Comune Oltre il Colle

Località Croce di Oltre il Colle

Superfici	Assestamentale planimetrata	15,4797
	boscata	5,6229
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	9,8568

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1650 metri. Esposizione prevalente a nord. Pendenza prevalente del 90 % sulle superfici vegetate; diffuse pareti di roccia nella parte sommitale. Dissesto molto grave imputabile a rotolamento massi, grave dissesto dovuto a erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie. Danni molto gravi causati da movimenti di neve. Accessibilità buona sul 5% della particella insufficiente sul restante 95%. Gli improduttivi sono dati da rocce (97%) e strade (3%). La superficie catastale è pari a ha 16,5280.

Descrizione fisionomico-culturale

Formazione arbustiva di altezza media fino a 3 metri ascrivibile alla Mugheta mesoterma var. esomesalpica. Strato arbustivo formato da Pino mugo, Ginepro nano, Rododendro irsuto, ricoprente l'80% della superficie; quello erbaceo vede anche la presenza di Erica. Componente arborea formata da Faggio, ricoprente il 5% della superficie.

FUNZIONE PRINCIPALE

Naturalistiche o conservative.
Attitudine accessoria: protezione idrogeologica.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
---------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------	-----------	-----------

nessun intervento

0

Comproprietà Oltre il Colle/Serina

PIAN DELLA PALLA

- tabelle della viabilità -



Caratteristiche viabilità

Bosco Piani della Palla

Codice	Nome percorso	Lunghezza (m)	Classificazione amministrativa	Classificazione proposta	Qualifica attuale	Qualifica proposta	Accesso	Transitabilità	Livello di manutenzione	Grado di urgenza	Note
6	Piani della Palla - Alpe Mussa	1.048	comunale	comunale	strada camionabile secondaria	strada camionabile secondaria	Sbarra	Buona	non prevista		
32	Strada alta Piani della Palla Mussa Alta	1.866	comunale	invariata	pista camionabile	pista camionabile	Sbarra	Buona	non prevista		
33	Piani della Palla	892	comunale	invariata	pista camionabile	pista camionabile	Sbarra	Buona	non prevista		
34	Tratto di Strada di Foppabella	1.095	comunale	invariata	strada camionabile secondaria	strada camionabile secondaria	Libero	Buona	non prevista		
35	Sotto Conca dell'Alben	517	vicinale uso pubblico	invariata	pista camionabile	pista camionabile	Sbarra	Buona	non prevista		
36	Piani della Palla Conca dell'Alben	442	vicinale uso pubblico	invariata	strada camionabile secondaria	strada camionabile secondaria	Libero	Buona	non prevista		
37	Raccordo 1	324	comunale	invariata	pista camionabile	pista camionabile	Sbarra	Buona	non prevista		
38	Sopra piani della Palla	956	vicinale uso pubblico	invariata	strada camionabile secondaria	strada camionabile secondaria	Sbarra	Buona	non prevista		

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Classificazione amministrativa</i>	<i>Classificazione proposta</i>	<i>Qualifica attuale</i>	<i>Qualifica proposta</i>	<i>Accesso</i>	<i>Transitabilità</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>Note</i>
39	Raccordo 2	270	comunale	invariata	pista camionabile	pista camionabile	Sbarra	Buona	non prevista		
40	Raccordo 3	270	vicinale uso pubblico	invariata	pista camionabile	pista camionabile	Sbarra	Buona	non prevista		
41	Pista alta	867	comunale	invariata	pista di strascico secondaria	pista di strascico secondaria	Sbarra	Scarsa	non prevista		
42	Sentiero dell'Alben	1.042	comunale	invariata	sentiero	sentiero	Libero	Scarsa	non prevista		

Cap. 6 - **Prospetti riepilogativi delle classi colturali**

Per ciascuna classe colturale si allega un prospetto che rende conto dei principali parametri tecnici rilevati e/o definiti nel corso della stesura del piano.

Prospetto riepilogativo classe colturale—compresa A

Fustaia produttiva

Elenco delle identità colturali afferenti alla classe

Copertura del terreno	Composizione specifica	Funzione assegnabile	Selvicoltura applicabile
Arborea	Pecceta	Produttiva	Fustaia
Arborea	Lariceto	Produttiva	Fustaia
Arborea	Piceo-faggeta	Produttiva	Fustaia

Prospetto riepilogativo delle unità di compartimentazione per compresa

<i>Compresa</i>	<i>Particella</i>	<i>Località</i>	<i>Superfici (ha)</i>			
			<i>Totale</i>	<i>Boscata</i>	<i>Produt. non boscata</i>	<i>Improduttiva</i>
A - Fustaia produttiva	0011A	Cornabusa	16,2860	15,4716	0,8144	0,0000
	0021E	Cascinetto	7,5422	7,5422	0,0000	0,0000
	0021F	Arale	3,1018	3,0001	0,0000	0,1017
	0021I	Grumelli	6,0171	5,6519	0,3652	0,0000
	0022C	Grumello - Cascinetto	4,6842	4,4874	0,0000	0,1968
Totali per compresa			37,6313	36,1532	1,1796	0,2985

Metodo di rilevamento applicato

Campionamento con osservazioni relascopiche abbinate alla misurazione dei diametri

Tavole di cubatura

Fustaia di Abete rosso

Tariffe per la cubatura dei boschi di Abete rosso del Trentino ed Alto Adige
Massa cormometrica compresa la corteccia con cimale svettato a 7 cm
Dati elaborati da "Progetto bosco"

Fustaia di Larice

Tariffe per la cubatura dei boschi di Larice del Trentino ed Alto Adige
Massa cormometrica compresa la corteccia con cimale svettato a 7 cm
Dati elaborati da "Progetto bosco"

Fustaia di Pino	Tariffe per la cubatura dei boschi di Pino del Trentino ed Alto Adige Massa cormometrica compresa la corteccia con cimale svettato a 7 cm Dati elaborati da "Progetto bosco"
Matricine di Faggio	Tariffe per la cubatura del faggio dei boschi della Regione Trentino ed Alto Adige Volume cormometrico lordo sopra corteccia fino a 7 cm in punta, con esclusione della ramaglia Dati elaborati da "Progetto bosco"
Ceduo di Faggio	Tavola generale del faggio allevato a ceduo Dati elaborati da "Progetto bosco"

Caratteri dendroauxometrici

Composizione e governo	Dati medi					Dati complessivi		
	N/ha	G m2/ha	V m3/ha	dg cm	Incr % Schn.	N	G m2	V m3
Fustaia di abete rosso	432	21,8	172	25	2,4	15.617	788	6224
Fustaia di larice e pino	268	7,4	36	19	3,4	9.688	269	1306
Matricine di faggio	27	2,1	18	31	/	976	76	660
Ceduo di faggio	361	3,0	16	10	/	13.050	109	562
TOTALI E MEDIE	1.088	34	242	19	/	39.331	1.242	8.752

Utilizzazioni e interventi di miglioramento

1° triennio

MIGLIORAMENTO diradamenti su 10,5000 ha

MIGLIORAMENTO decespugliamenti su 0,6100 ha

2° triennio

UTILIZZAZIONE tagli di curazione su 24,0074 ha con prelievo di mc 1.210

MIGLIORAMENTO diradamenti su 1,6000 ha

MIGLIORAMENTO potature su faggi monumentali

MIGLIORAMENTO realizzazione pozza abbeverata per fauna selvatica

Prospetto riepilogativo classe colturale—compresa G ***Ceduo in conversione anche coniferato***

Elenco delle identità colturali afferenti alla classe

Copertura del terreno	Composizione specifica	Funzione assegnabile	Selvicoltura applicabile
Arborea	Faggeta	Produttiva	Ceduo non perpetuabile

Prospetto riepilogativo delle unità di compartimentazione per compresa

<i>Compresa</i>	<i>Particella</i>	<i>Località</i>	<i>Superfici (ha)</i>			
			<i>Totale</i>	<i>Boscata</i>	<i>Produt. non boscata</i>	<i>Improduttiva</i>
G - Ceduo in conversione anche coniferato	0041B	Costa della Spada - Piani della Palla	7,4710	7,4048	0,0000	0,0662
	0041D	Piani della Palla	15,9932	10,2816	0,7910	4,9206
	0043B	Costa est Conca dell'Alben	3,5933	3,5793	0,0000	0,0140
Totali per compresa			27,0575	21,2657	0,7910	5,0008

Metodo di rilevamento applicato

Stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Tavole di cubatura

Per la determinazione del coefficiente di rastremazione sono state impiegate le seguenti tavole di cubatura. Il volume stimato è quello dendrometrico

Fustaia di Abete rosso	Tariffe per la cubatura dei boschi di Abete rosso del Trentino ed Alto Adige Massa cormometrica compresa la corteccia con cimale svettato a 7 cm Dati elaborati da "Progetto bosco"
Fustaia di Larice	Tariffe per la cubatura dei boschi di Larice del Trentino ed Alto Adige Massa cormometrica compresa la corteccia con cimale svettato a 7 cm Dati elaborati da "Progetto bosco"

Matricine di Faggio

Tariffe per la cubatura del faggio dei boschi della Regione
Trentino ed Alto Adige
Volume cormometrico lordo sopra corteccia fino a 7 cm in punta,
con esclusione della ramaglia
Dati elaborati da "Progetto bosco"

Ceduo di Faggio

Tavola generale del faggio allevato a ceduo
Dati elaborati da "Progetto bosco"

Caratteri dendroauxometrici

Specie rilevate	Diametro	Altezza	Età	Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
	cm	m	aa	mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
Conifere:							
95% abete rosso							
5% Larice							
	30	15	79	6,4	92	49	0,62
Ceduo:							
98% faggio							
2% betulla							
	14	11	41	18,9	1257	129	3,11
Matricine:							
95% faggio							
4% sorbo montano							
1% betulla							
	23	12	56	3,0	74	18	0,32
TOTALE	/	/	/	28,3	1424	196	4,47
MEDIA	15	12	45	/	/	/	/

Utilizzazioni e interventi di miglioramento

1 ° triennio

MIGLIORAMENTO rimboschimento su 0,7910 ha

2 ° triennio

MIGLIORAMENTO taglio di preparazione all'avviamento su 7,4000 ha

Quadriennio finale

MIGLIORAMENTO avviamento all'alto fusto su 9,8700 ha

MIGLIORAMENTO taglio di preparazione all'avviamento su 2,0700 ha

Prospetto riepilogativo classe colturale—compresa O ***Ceduo produttivo da semplice a matricinato: faggeta anche coniferata***

Elenco delle identità colturali afferenti alla classe

Copertura del terreno	Composizione specifica	Funzione assegnabile	Selvicoltura applicabile
Arborea	Faggeta	Produttiva	Ceduo
Arborea	Faggeta	Produttiva	Coesistenza di ceduo e fustaia

Prospetto riepilogativo delle unità di compartimentazione per compresa

<i>Compresa</i>	<i>Particella</i>	<i>Località</i>	<i>Superfici (ha)</i>			
			<i>Totale</i>	<i>Boscata</i>	<i>Produt. non boscata</i>	<i>Improduttiva</i>
O - Ceduo produttivo da semplice a matricinato: faggeta anche coniferata	0011E	Corna del Tetto - Piazzoli	25,2105	24,4509	0,3307	0,4289
	0021D	Arale-Cascinetto	6,7338	6,6266	0,0000	0,1072
	0021H	Arale-Grumelli	31,7745	31,7745	0,0000	0,0000
	0024	Sotto Zambra Bassa	1,0135	1,0101	0,0000	0,0034
	0042A	Costa della Spada - Piani della Palla	13,4753	11,3325	0,8308	1,3120
Totali per compresa			78,2076	75,1946	1,1615	1,8515

Metodo di rilevamento applicato

Stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Tavole di cubatura

Per la determinazione del coefficiente di rastremazione sono state impiegate le seguenti tavole di cubatura. Il volume stimato è quello dendrometrico

Fustaia di Abete rosso

Tariffe per la cubatura dei boschi di Abete rosso del Trentino ed Alto Adige
Massa cormometrica compresa la corteccia con cimale svettato a 7 cm
Dati elaborati da "Progetto bosco"

Matricine di Faggio

Tariffe per la cubatura del faggio dei boschi della Regione
Trentino ed Alto Adige
Volume cormometrico lordo sopra corteccia fino a 7 cm in punta,
con esclusione della ramaglia
Dati elaborati da "Progetto bosco"

Ceduo di Faggio

Tavola generale del faggio allevato a ceduo
Dati elaborati da "Progetto bosco"

Caratteri dendroauxometrici

Specie rilevate	Diametro	Altezza	Età	Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
	cm	m	aa	mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
Conifere:							
94% abete rosso	31	18	57	5,5	75	50	0,88
6% Larice e pino							
Ceduo:							
97% faggio	13	10	36	14,8	1204	90	2,47
3% altre							
Matricine:							
100% faggio	25	13	58	3,3	68	22	0,38
TOTALE	/	/	/	23,6	1347	162,0	3,73
MEDIA	15	11	38	/	/	/	/

Utilizzazioni e interventi di miglioramento

1° triennio

MIGLIORAMENTO decespugliamenti su 2,5000 ha

MIGLIORAMENTO diradamenti su 2,500 ha

MIGLIORAMENTO tagli di preparazione all'avviamento su 3,3600 ha

2° triennio

UTILIZZAZIONE ceduazione su 53,2300 ha con prelievo di mc 9.130

MIGLIORAMENTO potature su faggi monumentali

MIGLIORAMENTO realizzazione pozza abbeverata per fauna selvatica

Quadriennio finale

UTILIZZAZIONE ceduazione su 4,1000 ha con prelievo di mc 460

Secondo decennio

UTILIZZAZIONE ceduazione su 1,4300 ha con prelievo di mc 180

Prospetto riepilogativo classe colturale—compresa P ***Ceduo produttivo da semplice a matricinato: altre tipologie forestali***

Elenco delle identità colturali afferenti alla classe

Copertura del terreno	Composizione specifica	Funzione assegnabile	Selvicoltura applicabile
Arborea	Aceri-frass con ostria	Produttiva	Ceduo
Arborea	Orno-ostrieto con Faggio	Produttiva	Ceduo
Arborea	Orno-ostrieto	Produttiva	Ceduo

Prospetto riepilogativo delle unità di compartimentazione per compresa

Compresa	Particella	Località	Superfici (ha)			
			Totale	Boscata	Produt. non boscata	Improduttiva
P - Ceduo da semplice a matricinato: altre tipologie forestali	0032A	Val di Campo	35,7016	35,0327	0,0000	0,6689
	0032D	Case Parina	26,8751	26,4751	0,0000	0,4000
	0033A	Val Parina	28,6253	28,6253	0,0000	0,0000
	0033B	Monte Castello - Vaccareggio	13,1328	12,9358	0,0000	0,1970
	0033D	Val Parina	13,2454	13,2454	0,0000	0,0000
	0033E	La Corna - Val Parina	13,2444	13,2444	0,0000	0,0000
Totali per compresa			130,8246	129,5587	0,0000	1,2659

Metodo di rilevamento applicato

Stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Tavole di cubatura

Il volume cilindro metrico è stato ridotto in base al coefficiente di rastremazione del 60% per il ceduo e del 50% per le matricine. Il volume stimato è quello dendrometrico

Caratteri dendroauxometrici

Specie rilevate
Conifere:
100% Abete rosso
Ceduo:
45% Carpino nero
28% Orniello e sorbo
7% Faggio
20% Altre
Matricine:
46% Faggio
16% Roverella
15% Acero e frassino
23% Altre

Diametro	Altezza	Età
cm	m	aa
19	11	36
10	9	39
24	13	56

Area basimetrica	Soggetti a ha	Provvigione	Incremento medio
mq/ha	n./ha	mc/ha	mc/(ha x anno)
0,1	2	1	0,01
18,4	2574	94	2,40
2,4	54	15	0,27

TOTALE
MEDIA

/	/	/
10	9	40

20,9	2630	110	2,68
/	/	/	/

Utilizzazioni e interventi di miglioramento

1° triennio

UTILIZZAZIONE ceduzione su 30,0000 ha con prelievo di mc 2.600

MIGLIORAMENTO interventi di alleggerimento delle ceppaie su 63,0000 ha

2° triennio

UTILIZZAZIONE ceduzione su 50,0000 ha con prelievo di mc 6.400

MIGLIORAMENTO interventi di alleggerimento delle ceppaie su 20,0000 ha

Quadriennio finale

UTILIZZAZIONE ceduzione su 26,4898 ha con prelievo di mc 2.800

Prospetto riepilogativo classe colturale—compresa K Cedui e fustaie ricreativi

Elenco delle identità colturali afferenti alla classe

Copertura del terreno	Composizione specifica	Funzione assegnabile	Selvicoltura applicabile
Arborea	Faggeta	Ricreativa	Bosco parco
Arborea	Piceo-faggeta	Ricreativa	Bosco parco

Prospetto riepilogativo delle unità di compartimentazione per compresa

Compresa	Particella	Località	Superfici (ha)			
			Totale	Boscata	Produt. non boscata	Improduttiva
K - Cedui e fustaie ricreativi	0022B	Sotto Grumello	3,4018	3,2421	0,0000	0,1597
	0023	Valle della Chiesa	2,3282	2,0999	0,2283	0,0000
	Totali per compresa		5,7300	5,3420	0,2283	0,1597

Metodo di rilevamento applicato

Campionamento con osservazioni relascopiche abbinate alla misurazione dei diametri

Tavole di cubatura

Fustaia di Abete rosso

Tariffe per la cubatura dei boschi di Abete rosso del Trentino ed Alto Adige
Massa cormometrica compresa la corteccia con cimale svettato a 7 cm
Dati elaborati da "Progetto bosco"

Matricine di Faggio

Tariffe per la cubatura del faggio dei boschi della Regione Trentino ed Alto Adige
Volume cormometrico lordo sopra corteccia fino a 7 cm in punta, con esclusione della ramaglia
Dati elaborati da "Progetto bosco"

Ceduo di Faggio

Tavola generale del faggio allevato a ceduo
Dati elaborati da "Progetto bosco"

Caratteri dendroauxometrici

Composizione e governo	Dati medi					Dati complessivi		
	N/ha	G m2/ha	V m3/ha	dg cm	Incr % Schn.	N	G m2	V m3
Fustaia di abete rosso	166	18,2	220	37	2,2	887	97	1.175
Matricine di faggio e altre	183	12,9	125	30	2,6	977	69	98
Ceduo di faggio e frassino	113	1,1	7	11	/	604	6	37
TOTALI E MEDIE	462	32	352	28	/	2.468	172	1.310

Utilizzazioni e interventi di miglioramento

1° triennio

MIGLIORAMENTO interventi fitosanitari su 0,1000 ha

MIGLIORAMENTO taglio di curazione su 2,3400 ha

MIGLIORAMENTO manutenzione soprassuoli in prossimità di percorsi su 0,8000 ha

MIGLIORAMENTO consolidamento, regimazione, ingegneria naturalistica su 0,2000 ha

2° triennio

MIGLIORAMENTO avviamento all'altofusto su 2,0000 ha

Prospetto riepilogativo classe colturale—compresa Hp Fustaia a funzione protettiva

Elenco delle identità colturali afferenti alla classe

Copertura del terreno	Composizione specifica	Funzione assegnabile	Selvicoltura applicabile
Arborea	Pecceta	Protettiva	Evoluzione naturale guidata

Prospetto riepilogativo delle unità di compartimentazione per compresa

Compresa	Particella	Località	Superfici (ha)			
			Totale	Boscata	Produt. non boscata	Improduttiva
Hp - Fustaia a funzione protettiva	0022D	Casa Nuova	1,9628	1,9178	0,0000	0,0450
Totali per compresa			1,9628	1,9178	0,0000	0,0450

Metodo di rilevamento applicato

Campionamento con osservazioni relascopiche abbinate alla misurazione dei diametri

Tavole di cubatura

Fustaia di Abete rosso

Tariffe per la cubatura dei boschi di Abete rosso
del Trentino ed Alto Adige
Massa cormometrica compresa la corteccia
con cimale svettato a 7 cm
Dati elaborati da "Progetto bosco"

Matricine di Faggio

Tariffe per la cubatura del faggio dei boschi della Regione
Trentino ed Alto Adige
Volume cormometrico lordo sopra corteccia fino a 7 cm in punta,
con esclusione della ramaglia
Dati elaborati da "Progetto bosco"

Caratteri dendroauxometrici

Composizione e governo	Dati medi					Dati complessivi		
	N/ha	G m2/ha	V m3/ha	dg cm	Incr % Schn.	N	G m2	V m3
Fustaia di abete rosso	718	28,7	214	23	3,5	1.377	55	410
Matricine di faggio	7	0,7	6	35	1,9	13	1	11
TOTALI E MEDIE	725	29	220	23	3,5	1.390	56	421

Utilizzazioni e interventi di miglioramento

1° triennio

MIGLIORAMENTO diradamenti su 1,9178 ha

Prospetto riepilogativo classe colturale—compresa Hn Fustaia a funzione naturalistica

Elenco delle identità colturali afferenti alla classe

Copertura del terreno	Composizione specifica	Funzione assegnabile	Selvicoltura applicabile
Arborea	Larice-Pino	Naturalistica	Evoluzione naturale libera
Arborea	Piceo-faggeta	Naturalistica	Evoluzione naturale libera
Arborea	Piceo-faggeta	Naturalistica	Evoluzione naturale guidata
Arborea	Pecceta	Naturalistica	Evoluzione naturale libera

Prospetto riepilogativo delle unità di compartimentazione per compresa

Compresa	Particella	Località	Superfici (ha)			
			Totale	Boscata	Produt. non boscata	Improduttiva
Hn - Fustaia naturalistica	0011C	Cascinetto	16,8651	15,9604	0,9047	0,0000
	0011F	Corna del tetto	5,1969	4,5600	0,6369	0,0000
	0021C	Sopra Cascinetto	4,1822	3,9918	0,1904	0,0000
	0022E	Sopra Cascinetto	6,4049	5,9452	0,1462	0,3135
	0032C	Val di Campo - Costa dello Spigolo	23,1056	22,7010	0,4046	0,0000
Totali per compresa			55,7547	53,1584	2,2828	0,3135

Metodo di rilevamento applicato

Stima sintetica speditiva per confronto con altre particelle

Principali caratteri dendrometrici

Diametro medio 13 cm; altezza media 10 m; N° piante/ha 900

Provvigione media 120 mc/ha di cui Faggio 35-40% equamente ripartiti tra matricine (soggetti monocormici) e ceduo, la quota rimanente è principalmente data da abete rosso e solo localmente pino e larice

Provvigione totale 6.400 mc

Utilizzazioni e interventi di miglioramento

1° triennio

MIGLIORAMENTO decespugliamento su 1,6100 ha

MIGLIORAMENTO taglio di curazione su 15,9600 ha

MIGLIORAMENTO consolidamento, regimazione e ingegneria naturalistica su 1,0000 ha

Quadriennio finale

MIGLIORAMENTO impianti fotovoltaico e di approvvigionamento idrico in baita esistente

MIGLIORAMENTO potature su faggi monumentali

MIGLIORAMENTO realizzazione pozza abbeverata per fauna selvatica

Prospetto riepilogativo classe colturale—compresa Yp ***Ceduo a funzione protettiva***

Elenco delle identità colturali afferenti alla classe

Copertura del terreno	Composizione specifica	Funzione assegnabile	Selvicoltura applicabile
Arborea	Orno-ostrieto	Protettiva	Evoluzione naturale guidata
Arborea	Faggeta	Protettiva	Evoluzione naturale libera
Arborea	Faggeta	Protettiva	Evoluzione naturale guidata
Arborea	Aceri frassineti	Protettiva	Evoluzione naturale guidata
Arborea	Orno-ostrieto	Protettiva	Evoluzione naturale libera

Prospetto riepilogativo delle unità di compartimentazione per compresa

<i>Compresa</i>	<i>Particella</i>	<i>Località</i>	<i>Superfici (ha)</i>			
			<i>Totale</i>	<i>Boscata</i>	<i>Produt. non boscata</i>	<i>Improduttiva</i>
Yp - Ceduo protettivo	0011G	Piazzoli-Fop	41,5102	38,9344	1,8199	0,7559
	0021B	Val Carnera	16,8626	11,5960	4,6542	0,6124
	0022L	Plassa bassa Forni Casa Nuova	18,9635	18,3630	0,2456	0,3549
	0022M	Plassa bassa	6,0568	5,6356	0,2845	0,1367
	0031E	Cascinetto - Val Parina	6,5282	6,3355	0,1927	0,0000
	0032B	Costa dei Carpini	94,7192	87,2204	7,4988	0,0000
	0033C	Monte Castello - Val Parina	139,5368	128,3142	0,0000	11,2226
	0034	Valle Gromb	1,8764	1,6625	0,0000	0,2139
	0035	Sotto Bagnella	0,6666	0,5279	0,0815	0,0572
	0041A	Costa della Spada	3,2683	3,2683	0,0000	0,0000
	0042B	Costa della Spada - Piani della Palla sopra	22,8110	21,6064	0,0123	1,1923
Totali per compresa			352,7996	323,4642	14,7895	14,5459

Metodo di rilevamento applicato

Stima sintetica speditiva per confronto con altre particelle

Solo per la 22 m Stima sintetica speditiva con aree di saggio adiametriche

Tavole di cubatura

Per la determinazione del coefficiente di rastremazione sono state impiegate le seguenti tavole di cubatura. Il volume stimato è quello dendrometrico

Fustaia di Abete rosso	Tariffe per la cubatura dei boschi di Abete rosso del Trentino ed Alto Adige Massa cormometrica compresa la corteccia con cimale svettato a 7 cm Dati elaborati da "Progetto bosco"
Matricine di Faggio	Tariffe per la cubatura del faggio dei boschi della Regione Trentino ed Alto Adige Volume cormometrico lordo sopra corteccia fino a 7 cm in punta, con esclusione della ramaglia Dati elaborati da "Progetto bosco"
Ceduo di Faggio	Tavola generale del faggio allevato a ceduo Dati elaborati da "Progetto bosco"

Principali caratteri dendrometrici

Diametro medio 7-8 cm, altezza media 6 m, n. piante/ha 3.300

Provvigione media 80 mc/ha, data per il 53% da ceduo di Carpino nero, per il 30% da ceduo di Faggio, per il 12% da alto fusto prevalentemente di Abete rosso e per il 5% da matricine prevalentemente di Faggio.

La provvigione totale è 26.000 mc.

Utilizzazioni e interventi di miglioramento

1° triennio

MIGLIORAMENTO decespugliamenti su 4,3000 ha

MIGLIORAMENTO consolidamento, regimazione, ingegneria naturalistica su 3,0000 ha

MIGLIORAMENTO tagli di curazione su 6,3200 ha

UTILIZZAZIONE ceduazione su 6,3355 ha con un prelievo di 150 mc

MIGLIORAMENTO alleggerimento del soprassuolo e sistemazione piccoli dissesti su 5,0000 ha

2° triennio

MIGLIORAMENTO tagli di curazione su 9,3000 ha

MIGLIORAMENTO tagli di diradamento selettivo su 0,2500 ha

UTILIZZAZIONE ceduazione su 0,7500 ha con un prelievo di 95 mc

MIGLIORAMENTO ripuliture su 2,7600 ha

Quadriennio finale

UTILIZZAZIONE ceduazione su 16,7000 ha con un prelievo di 1.460 mc

Prospetto riepilogativo classe colturale—compresa Yn **Ceduo a funzione naturalistica**

Elenco delle identità colturali afferenti alla classe

Copertura del terreno	Composizione specifica	Funzione assegnabile	Selvicoltura applicabile
Arborea	Faggeta	Naturalistica	Evoluzione naturale libera
Arborea	Faggeta	Naturalistica	Evoluzione naturale guidata
Arborea	Orno-ostrieto	Naturalistica	Evoluzione naturale libera
Arborea	Faggeta	Naturalistica	Evoluzione naturale libera

Prospetto riepilogativo delle unità di compartimentazione per compresa

Compresa	Particella	Località	Superfici (ha)			
			Totale	Boscata	Produt. non boscata	Improduttiva
Yn - Ceduo naturalistico						
	0011D	Lumaghera	33,7889	28,4260	3,0348	2,3281
	0011H	Foppi - Barbata	29,5090	19,1737	1,9451	8,3902
	0021G	Sopra Arale-Grumelli	15,9998	7,8863	7,0839	1,0296
	0022G	Val Secca - Val Parina	8,1747	6,8656	1,0431	0,2660
	0022I	Forni d'Arera	25,3396	21,6117	0,3447	3,3832
	0031B	Casera di Menna	9,1869	8,0856	0,4721	0,6292
	0031C	Casera-Cascinetto	19,5679	18,4355	1,1324	0,0000
	0031D	Costa - Val Parina	11,3875	7,9345	1,4607	1,9923
Totali per compresa			152,9543	118,4189	16,5168	18,0186

Metodo di rilevamento applicato

Stima sintetica speditiva per confronto con altre particelle

Principali caratteri dendrometrici

Diametro medio 10 cm, altezza media 8 m, n. piante/ha 2.000

Provvigione media 80 mc/ha, di cui l'85% è data da ceduo di Faggio, il 9% Abete rosso e la rimanente quota del 6% rappresentata da ceduo di carpino nero e sorbo montano presenti in mescolanza o, prevalentemente, in singoli comparti

Provvigione totale 9600 mc

Utilizzazioni e interventi di miglioramento

1 ° triennio

MIGLIORAMENTO taglio di avviamento all'altofusto su 9,0000 ha

MIGLIORAMENTO decespugliamenti su 10,8000 ha

UTILIZZAZIONE ceduzione su 12,4355 ha con prelievo di mc 75

Prospetto riepilogativo classe colturale—compresa T

Ceduo in ricostituzione

Elenco delle identità colturali afferenti alla classe

Copertura del terreno	Composizione specifica	Funzione assegnabile	Selvicoltura applicabile
Arbustiva	Saliceta	Naturalistica	Evoluzione naturale libera
Arbustiva	Corileto	Naturalistica	Evoluzione naturale libera
Arbustiva	Mugheta	Naturalistica	Evoluzione naturale libera

Prospetto riepilogativo delle unità di compartimentazione per compresa

<i>Compresa</i>	<i>Particella</i>	<i>Località</i>	<i>Superfici (ha)</i>			
			<i>Totale</i>	<i>Boscata</i>	<i>Produt. non boscata</i>	<i>Improduttiva</i>
T - Ceduo in ricostituzione	0031F	Cascinetto - Val Parina	12,2095	6,4651	5,5390	0,2054
	0042C	Cima della Spada	23,4601	7,0857	7,4493	8,9251
	0043C	Conca dell'Alben ovest	2,3178	2,3178	0,0000	0,0000
	0043D	Croce di Oltre il Colle	15,4797	5,6229	0,0000	9,8568
Totali per compresa			53,4671	21,4915	12,9883	18,9873

Utilizzazioni e interventi di miglioramento

Nessun intervento

Prospetto riepilogativo classe colturale—compresa PAS

Pascoli e prati pascoli

Elenco delle identità colturali afferenti alla classe

Copertura del terreno	Composizione specifica	Funzione assegnabile	Selvicoltura applicabile
Erbacea	/	/	/

Prospetto riepilogativo delle unità di compartimentazione per compresa

Compresa	Particella	Località	Superfici (ha)			
			Totale	Boscata	Produt. non boscata	Improduttiva
PAS - Pascolo						
	0011B	Alpe Monte Alben	280,5412	15,7341	169,9861	94,8210
	0011I	Barbata	5,6267	0,0000	4,7812	0,8455
	0021A	Alpe Arale-Mattuida	183,7202	4,3342	150,4042	28,9818
	0022A	Grumello	1,0449	0,0000	1,0449	0,0000
	0022F	Alpe Arera	111,5552	0,8083	89,9008	20,8461
	0022H	Alpe Plassa Zuccone	79,6415	8,3419	64,6792	6,6204
	0031A	Alpe Menna-Valbona	285,3593	8,5006	222,4012	54,4575
	0041C	Piani della Palla - Conca dell'Alben	6,6200	0,8860	4,2894	1,4446
	0043A	Conca dell'Alben	5,0402	0,6576	3,3396	1,0430
Totali per compresa			959,1492	39,2627	710,8266	209,0599

Utilizzazioni e interventi di miglioramento

1° triennio

MIGLIORAMENTO decespugliamenti su 19,7800 ha

MIGLIORAMENTO consolidamento, regmagione, ingegneria naturalistica su 3,0000 ha

MIGLIORAMENTO nuova realizzazione di 21 abbeveratoi

MIGLIORAMENTO nuova realizzazione o integrale rifacimento di 9 pozze d'abbeverata

MIGLIORAMENTO manutenzione straordinaria di 3 pozze d'abbeverata

MIGLIORAMENTO recupero agronomico di aree con sentieramenti su 4,0000 ha

MIGLIORAMENTO agronomico con rifacimento del cotico su 8,1700 ha

MIGLIORAMENTO ricostruzione di 2 baite con relativi impianti e di una penzana

2° triennio

MIGLIORAMENTO nuova realizzazione di 16 abbeveratoi

MIGLIORAMENTO nuova realizzazione o integrale rifacimento di 6 pozze d'abbeverata

MIGLIORAMENTO recupero agronomico di aree con sentieramenti su 2,0000 ha

MIGLIORAMENTO agronomico con rifacimento del cotico su 1,0000 ha

MIGLIORAMENTO realizzazione impianti di potabilizzazione dell'acqua in 14 baite

MIGLIORAMENTO nuova realizzazione di impianto fotovoltaico in 5 baite

MIGLIORAMENTO manutenzione straordinaria impianti fotovoltaici in 3 baite

MIGLIORAMENTO ricostruzione di 2 penzane

MIGLIORAMENTO potatura strutture verdi di 1 roccolo

MIGLIORAMENTO manutenzione straordinaria murature perimetrali di 1 barek

MIGLIORAMENTO decespugliamenti su 15,1000 ha

Quadriennio finale

MIGLIORAMENTO realizzazione impianti di potabilizzazione dell'acqua in 2 baite

MIGLIORAMENTO nuova realizzazione di impianto fotovoltaico in 4 baite

MIGLIORAMENTO manutenzione straordinaria impianti fotovoltaici in 1 baita

2° decennio

MIGLIORAMENTO manutenzione straordinaria murature perimetrali di 4 barek

Cap. 7 - **Prospetti riepilogativi dell'intero complesso assestamentale**

Analogamente a quanto riportato nel capitolo precedente rispetto alle classi colturali - comprese, nel seguito viene effettuato il riepilogo per l'intero complesso assestamentale dei dati catastali per particella, delle identità colturali, delle comprese, dei caratteri dendrometrici e degli interventi di miglioramento e di utilizzazione.

Inoltre si riportano i dati riepilogativi della viabilità.

Comparazione fra particolare assesta mentale e catastale

Di seguito si riporta l'elenco dei mappali catastali afferenti a ogni particella-subparticella assestamentale, con le relative superfici.

La "superficie totale" deriva dal dato catastale, la "superficie afferente" è la quota parte di mappale incluso nella particella-subparticella assestamentale, mentre la superficie "boscata" e la "superficie assesta mentale planimetrata" derivano dalle misure condotte su base CTR 1:10.000.

Comune di Cornalba

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
11A	9	583	17,3700	13,2424	12,7375	
	9	584	82,9160	2,8403	2,7341	
Totale particella/subparticella ha				16,0827	15,4716	16,2860

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
11B	9	156	65,7840	61,9658	2,3809	
	9	196	47,1100	5,5802	0,0000	
	9	222	24,4340	0,3754	0,0000	
	9	581	22,0000	18,1357	0,0000	
	9	582	68,4970	68,4970	0,0000	
	9	583	17,3700	1,1162	0,0000	
	9	584	82,9160	29,6223	4,4748	
	9	843	118,0360	96,8395	8,8784	
	9	844	10,4000	5,6084	0,0000	
Totale particella/subparticella ha				287,7405	15,7341	280,5412

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
11C	9	584	82,9160	16,8343	15,9604	
Totale particella/subparticella ha				16,8343	15,9604	16,8651

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
11D	9	844	10,4000	2,8470	2,7531	
	9	156	65,7840	3,8182	3,3035	
	9	581	22,0000	1,3014	1,0848	
	9	584	82,9160	25,6869	21,2846	
Totale particella/subparticella ha				33,6535	28,4260	33,7889

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
11E	9	581	22,0000	2,5629	2,5629	
	9	583	17,3700	3,0114	3,0273	
	9	584	82,9160	7,9323	7,9323	
	9	844	10,4000	1,9446	1,9446	
	9	196	47,1100	13,2949	11,3627	
Totale particella/subparticella ha				28,7461	26,8298	25,2105

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
11F	9	196	47,1100	4,8526	4,5600	
Totale particella/subparticella ha				4,8526	4,5600	5,1969

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
11G	9	843	118,0360	21,0624	19,6453	
	9	196	47,1100	20,4453	19,2379	
	9	222	24,4340	0,0513	0,0513	
	9	580	11,6200	0,1015	0,0000	
Totale particella/subparticella ha				41,6605	38,9345	41,5102

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
11H	9	196	47,1100	2,9370	2,5584	
	9	579	1,4100	0,0785	0,0785	
	9	580	11,6200	11,5175	1,7427	
	9	843	118,0360	0,1341	0,0000	
	9	222	24,4340	19,1274	14,7941	
Totale particella/subparticella ha				33,7945	19,1737	29,5090

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
11I	9	580	11,6200	0,0010	0,0000	
	9	579	1,4100	1,3315	0,0000	
	9	222	24,4340	4,8799	0,0000	
Totale particella/subparticella ha				6,2124	0,0000	5,6267

TOTALE COMUNE DI CORNALBA 469,5771 165,0901 454,5345

Comune di Oltre il Colle

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
21A	9	2535	28,0980	21,4566	0,0000	
	9	2585	20,3034	20,3034	0,0000	
	9	2113	11,1380	6,6508	0,9193	
	9	2112	34,1300	34,1300	1,4805	
	9	1894	16,4220	16,4220	0,0000	
	9	1890	64,8800	64,8800	0,0000	
	9	1227	13,1620	13,1620	0,0000	
	9	1082	40,9280	1,8404	0,0000	
	9	5906	56,2200	14,6372	0,0000	
Totale particella/subparticella ha				193,4824	2,3998	183,7202

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
21B	9	5906	56,2200	11,0330	7,5695	
	9	2115	0,7960	0,7960	0,4341	
	9	2113	11,1380	4,4872	3,5924	
Totale particella/subparticella ha				16,3162	11,5960	16,8626

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
21C	9	5906	56,2200	4,1822	3,9918	
Totale particella/subparticella ha				4,1822	3,9918	4,1822

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
21D	9	5906	56,2200	6,6036	6,6266	
Totale particella/subparticella ha				6,6036	6,6266	6,7338

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
21E	9	5906	56,2200	7,6448	7,5422	
Totale particella/subparticella ha				7,6448	7,5422	7,7956

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
21F	9	2360	0,4150	0,4150	0,3546	
	9	5906	56,2200	3,3726	3,4238	
Totale particella/subparticella ha				3,7876	3,7784	3,1018

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
21G	9	2535	28,0980	5,1396	3,3244	
	9	1082	40,9280	9,3296	3,3422	
	9	5906	56,2200	1,2567	1,0096	
Totale particella/subparticella ha				15,7259	7,6762	15,9998

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
21H	9	5906	56,2200	7,4899	7,6376	
	9	2535	28,0980	1,5018	1,6245	
	9	1082	40,9280	23,4818	22,5124	
Totale particella/subparticella ha				32,4735	31,7745	31,7745

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
21I	9	1082	40,9280	6,2762	5,6519	
Totale particella/subparticella ha				6,2762	5,6519	6,0171

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
22A	9	1067	22,2800	1,0893	0,0000	
Totale particella/subparticella ha				1,0893	0,0000	1,0449

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
22B	9	1669p	10,1698	0,6720	0,6043	
	9	1067	22,2800	2,8459	2,6378	
Totale particella/subparticella ha				3,5179	3,2421	3,4018

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
22C	9	1067	22,2800	4,8131	4,4199	
	9	1669p	10,1698	0,0675	0,0675	
Totale particella/subparticella ha				4,8806	4,4874	4,6842

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
22D	9	1067	22,2800	1,1704	1,0777	
	9	1669p	10,1698	0,4335	0,4335	
	9	3620	2,9800	0,4144	0,4066	
Totale particella/subparticella ha				2,0183	1,9178	1,9628

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
22E	9	3618	1,8100	0,2876	0,2809	
	9	1067	22,2800	3,7686	3,1552	
	9	3607	0,6040	0,3850	0,3745	
	9	3617	150,6377	0,6559	0,6559	
	9	3620	2,9800	0,2246	0,2204	
	9	3621	1,0520	0,0113	0,0108	
	9	3622	0,1020	0,0246	0,0267	
	9	3623	0,0555	0,0555	0,0509	
	9	1687	0,1850	0,0565	0,0571	
	9	3619	24,4548	1,1403	1,1128	
Totale particella/subparticella ha				6,6099	5,9452	6,4049

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
22F	9	3620	2,9800	0,2802	0,0000	
	9	1687	0,1850	0,1285	0,0000	
	9	1812	10,1889	10,1889	0,0000	
	9	2080	0,0040	0,0040	0,0000	
	9	3361	0,0020	0,0020	0,0000	
	9	3603	0,0130	0,0130	0,0000	
	9	3607	0,6040	0,1922	0,0000	
	9	3616	7,7790	7,7790	0,0000	
	9	3617	150,6377	55,3056	0,4904	
	9	1067	22,2800	8,4648	0,3179	
	9	3619	24,4548	0,0345	0,0000	
	9	2078	0,0092	0,0092	0,0000	
	9	3996	0,0760	0,0760	0,0000	
	9	3997	0,1340	0,1340	0,0000	
	9	3998	2,6280	2,6280	0,0000	
	9	3999	2,5520	2,5520	0,0000	
	9	4000	7,2980	7,2980	0,0000	
	9	4927	0,1200	0,1200	0,0000	
	9	4928	0,1200	0,1200	0,0000	
	9	4938	0,3027	0,3027	0,0000	
	9	4939	2,4408	2,4408	0,0000	
	9	4940	11,0519	11,0519	0,0000	
	9	3618	1,8100	1,5224	0,0000	
	9	3360	0,0260	0,0260	0,0000	
Totale particella/subparticella ha				110,6737	0,8083	111,5552

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
22G	9	3617	150,6377	8,1747	6,8656	
Totale particella/subparticella ha				8,1747	6,8656	8,1747

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
22H	9	3617	150,6377	79,6415	8,3419	
Totale particella/subparticella ha				79,6415	8,3419	79,6415

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
22I	9	1669p	10,1698	0,2095	0,0000	
	9	3962p	1,7954	0,0324	0,0155	
	9	3622	0,1020	0,0774	0,0000	
	9	3621	1,0520	1,0407	0,7001	
	9	3620	2,9800	1,9277	1,1794	
	9	3619	24,4548	15,3819	13,1995	
	9	3607	0,6040	0,0268	0,0000	
	9	1067	22,2800	0,1279	0,1227	
	9	3617	150,6377	6,8600	6,3945	
Totale particella/subparticella ha				25,6843	21,6117	25,3396

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
22L	9	4943	0,1338	0,1338	0,1118	
	9	3962p	1,7954	0,6871	0,6677	
	9	3991	0,1030	0,1030	0,0000	
	9	3858	0,0490	0,0490	0,0546	
	9	4015	0,2070	0,2070	0,2324	
	9	1669p	10,1698	5,7821	5,5428	
	9	4944	0,0924	0,0924	0,0924	
	9	3619	24,4548	7,8981	7,3368	
	9	4894	1,0720	1,0720	1,2141	
	9	3620	2,9800	0,1331	0,0944	
	9	4013	0,1520	0,1520	0,0000	
	9	4018	0,0460	0,0460	0,0000	
	9	2974	0,6080	0,6080	0,6620	
	9	3625	2,5240	2,5240	2,3540	
Totale particella/subparticella ha				19,4876	18,3630	18,9635

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
22M	9	3626	1,6530	1,6530	1,4834	
	9	5861p	0,2091	0,2091	0,2091	
	9	3962p	1,7954	1,0759	0,9337	
	9	1669p	10,1698	3,0052	2,9304	
	9	4051	0,0920	0,0920	0,0790	
Totale particella/subparticella ha				6,0352	5,6356	6,0568

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
23	9	3682	0,0600	0,0600	0,0418	
	9	3786	0,6808	0,6808	0,5500	
	9	2476	0,0751	0,0751	0,0738	
	9	2919	0,1120	0,1120	0,1250	
	9	3571	0,0950	0,0950	0,0998	
	9	3787	0,1766	0,1766	0,1766	
	9	386	0,5539	0,5539	0,5010	
	9	4786	0,0160	0,0160	0,0154	
	9	4787	0,1630	0,1630	0,0710	
	9	180	0,4080	0,4080	0,4097	
	9	3000	0,0600	0,0600	0,0358	
Totale particella/subparticella ha				2,4004	2,0999	2,3282

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
24	9	4460	0,0360	0,0360	0,0313	
	9	1503	0,0040	0,0040	0,0000	
	9	1505	0,2360	0,2360	0,2130	
	9	4459	0,1110	0,1110	0,0963	
	9	4465	0,0790	0,0790	0,0672	
	9	4466	0,0680	0,0680	0,0617	
	9	4467	0,3210	0,3210	0,3552	
	9	4458	0,1720	0,1720	0,1854	
Totale particella/subparticella ha				1,0270	1,0101	1,0135

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
43A	9	2263	2,4400	0,0301	0,0000	
	9	2273	4,1550	1,5651	0,0000	
	9	2262	3,5750	2,5081	0,4418	
	9	1448	7,0400	0,0239	0,0000	
	9	1447	1,3540	1,0251	0,2158	
	9	3845	0,0305	0,0305	0,0000	
Totale particella/subparticella ha				5,1828	0,6576	5,0402

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
43B	9	1447	1,3540	0,3289	0,2948	
	9	1448	7,0400	0,0154	0,0143	
	9	2262	3,5750	1,0669	1,0780	
	9	2263	2,4400	2,2110	2,1922	
Totale particella/subparticella ha				3,6222	3,5793	3,5933

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
43C	9	1448	7,0400	0,4265	0,4265	
	9	2273	4,1550	2,0050	1,8913	
Totale particella/subparticella ha				2,4315	2,3178	2,3178

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
43D	9	1448	7,0400	6,5742	3,1886	
	9	1449	9,1700	9,1700	1,7872	
	9	2263	2,4400	0,1989	0,1923	
	9	2273	4,1550	0,5849	0,4548	
Totale particella/subparticella ha				16,5280	5,6229	15,4797

TOTALE COMUNE DI OLTRE IL COLLE 585,4973 173,5436 573,1902

Comune di Serina

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
31A	1	1434	25,0875	25,0875	0,0000	
	1	627	0,0070	0,0070	0,0000	
	1	472	37,7400	4,6303	0,5124	
	1	635	0,0050	0,0050	0,0000	
	1	471	23,1205	10,0280	1,6843	
	1	615	0,0040	0,0040	0,0000	
	1	607	0,0050	0,0050	0,0000	
	1	599	0,0060	0,0060	0,0000	
	1	1428	21,4490	21,0134	0,2506	
	1	1447	5,9890	3,2708	1,0668	
	1	470	4,4750	4,0394	0,0000	
	1	461	13,0000	13,0000	0,0000	
	1	467	43,8240	43,8240	0,0000	
	1	468	71,4430	71,4430	4,9865	
	1	469	36,3625	34,6529	0,0000	
	1	460	49,3600	49,3600	0,0000	
	1	647	11,5450	3,3354	0,0000	
Totale particella/subparticella ha				283,7117	8,5006	285,3593

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
31B	1	470	4,4750	0,1243	0,1176	
	1	472	37,7400	0,2456	0,2487	
	1	647	11,5450	8,2096	6,1380	
	1	469	36,3625	1,7096	1,5813	
Totale particella/subparticella ha				10,2891	8,0856	9,1869

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
31C	1	1428	21,4490	0,4356	0,5055	
	1	1447	5,9890	2,7182	2,5442	
	1	470	4,4750	0,3113	0,2945	
	1	471	23,1205	11,1037	10,0535	
	1	472	37,7400	4,9755	5,0378	
Totale particella/subparticella ha				19,5443	18,4355	19,5679

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
31D	1	472	37,7400	11,2626	7,9345	
Totale particella/subparticella ha				11,2626	7,9345	11,3875

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
31E	1	472	37,7400	6,4474	6,3355	
Totale particella/subparticella ha				6,4474	6,3355	6,5282

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
31F	1	472	37,7400	10,1786	6,3495	
	1	471	23,1205	1,9888	0,1156	
Totale particella/subparticella ha				12,1674	6,4651	12,2095

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
32A	1	458	37,4160	11,9899	13,0482	
	1	1829	13,7720	11,8287	10,3044	
	1	589	14,6140	0,9480	0,9662	
	1	2101	18,8090	10,1831	10,7139	
Totale particella/subparticella ha				34,9497	35,0327	35,7016

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
32B	1	1480	29,8775	18,3578	15,6354	
	1	2101	18,8090	8,6259	8,9377	
	1	2167	9,9085	9,9085	8,6197	
	1	458	37,4160	17,7011	17,0476	
	1	474	18,2950	18,2899	17,1929	
	1	589	14,6140	13,6658	13,6343	
	1	1597	22,2070	5,2574	4,4311	
	1	1697	67,5200	0,0162	0,0000	
Totale particella/subparticella ha				93,7659	87,2204	94,7192

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
32C	1	2806	1,1640	1,1640	0,7333	
	1	474	18,2950	0,0010	0,0013	
	1	458	37,4160	7,7250	8,6767	
	1	3798	12,3430	12,3430	13,2897	
Totale particella/subparticella ha				21,2330	22,7010	23,1056

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
32D	1	1597	22,2070	16,9483	15,1191	
	1	1480	29,8775	11,5197	11,3560	
	1	1697	67,5200	0,0003	0,0000	
Totale particella/subparticella ha				28,4683	26,4751	26,8751

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
33A	1	589	14,6140	0,0002	0,0000	
	1	474	18,2950	0,0041	0,0000	
	1	1697	67,5200	25,4974	28,6200	
Totale particella/subparticella ha				25,5017	28,6200	28,6253

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
33B	1	1697	67,5200	11,5850	12,9358	
	1	2245	25,0860	0,1277	0,0000	
Totale particella/subparticella ha				11,7127	12,9358	13,1328

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
33C	1	1696	46,6245	32,9769	29,3535	
	1	1697	67,5200	30,4211	32,7472	
	1	2244	38,3755	38,3755	35,6015	
	1	2245	25,0860	24,9583	22,4859	
	1	457	21,7400	8,2666	8,1261	
	1	1597	22,2070	0,0013	0,0000	
Totale particella/subparticella ha				134,9997	128,3142	139,5368

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
33D	1	1696	46,6245	13,6476	13,2454	
Totale particella/subparticella ha				13,6476	13,2454	13,2454

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
33E	1	457	21,7400	13,4734	13,2444	
Totale particella/subparticella ha				13,4734	13,2444	13,2444

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
34	1	163	1,6480	1,6480	1,6625	
Totale particella/subparticella ha				1,6480	1,6625	1,8764

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
35	1	793	0,0960	0,0960	0,0536	
	1	796	0,2560	0,2560	0,2775	
	1	795	0,2760	0,2760	0,1968	
Totale particella/subparticella ha				0,6280	0,5279	0,6666

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
41 A	1	2057	10,1100	3,2668	3,2668	
	1	4097	5,5550	0,0015	0,0015	
Totale particella/subparticella ha				3,2683	3,2683	3,2683

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
41B	1	2236	6,2830	0,0005	0,0005	
	1	4097	5,5550	3,0475	2,8776	
	1	4139	6,7860	3,4734	3,2327	
	1	5380	12,7390	1,3672	1,2939	
Totale particella/subparticella ha				7,8886	7,4047	7,4710

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
41C	1	3240p	6,0970	0,7307	0,1606	
	1	1845	1,2000	0,4894	0,1868	
	1	3195	2,6410	0,6535	0,0000	
	1	4085	7,7830	0,2799	0,0000	
	1	4139	6,7860	0,0999	0,0000	
	1	5380	12,7390	1,9120	0,0000	
	1	1839	0,6330	0,2735	0,1943	
	1	1862	2,4440	2,4440	0,3443	
Totale particella/subparticella ha				6,8829	0,8860	6,6200

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
41D	1	3240p	6,0970	5,3511	2,8636	
	1	5380	12,7390	4,5216	3,1650	
	1	4139	6,7860	1,4138	1,2353	
	1	4085	7,7830	2,0132	1,7249	
	1	3195	2,6410	1,9875	1,8294	
	1	1839	0,6330	0,0036	0,0000	
	1	4099	0,0060	0,0038	0,0036	
Totale particella/subparticella ha				15,2946	10,8218	15,9932

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
42A	1	4085	7,7830	3,5386	2,7898	
	1	1845	1,2000	0,5563	0,4186	
	1	5380	12,7390	0,0337	0,0304	
	1	4139	6,7860	0,6762	0,5386	
	1	4097	5,5550	2,4778	2,2674	
	1	3240p	6,0970	0,0029	0,0000	
	1	2236	6,2830	0,1946	0,2147	
	1	2231	14,6840	0,0011	0,0000	
	1	1848	5,3400	0,0031	0,0000	
	1	1839	0,6330	0,3559	0,0999	
	1	2057	10,1100	6,2482	4,9731	
Totale particella/subparticella ha				14,0884	11,3325	13,4753

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
42B	1	3240p	6,0970	0,0123	0,0076	
	1	5380	12,7390	4,9045	4,2257	
	1	4139	6,7860	1,1189	0,9811	
	1	4097	5,5550	0,0282	0,0268	
	1	2231	14,6840	3,8959	3,5460	
	1	4085	7,7830	1,9513	1,9296	
	1	2236	6,2830	6,0879	6,7115	
	1	2057	10,1100	0,5950	0,5995	
	1	1848	5,3400	1,6141	1,3684	
	1	1845	1,2000	0,1543	0,1543	
	1	2237	4,4820	0,3320	0,3415	
	1	2238	6,9820	1,7512	1,7144	
Totale particella/subparticella ha				22,4456	21,6064	22,8110

<i>Particella subparticella</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Superficie assestamentale planimetrata</i>
42C	1	1848	5,3400	3,7228	2,4472	
	1	2231	14,6840	10,7870	2,7835	
	1	2237	4,4820	4,1500	0,3010	
	1	2238	6,9820	5,2308	1,5540	
Totale particella/subparticella ha				23,8906	7,0857	23,4601

TOTALE COMUNE DI SERINA

817,2095 488,1416

828,0674

**TOTALE COMPLESSO
ASSESTAMENTALE**

1.872,2839 826,7753

1.855,7921

Riepilogo generale del complesso asestamentale

Elenco delle identità culturali individuate dal PAF

Copertura del terreno	Composizione specifica	Funzione assegnabile	Selvicoltura applicabile
Arborea	Aceri frassineto	Protettiva	Evoluzione naturale guidata
	Aceri-frass con ostra	Produttiva	Ceduo
	Faggeta	Naturalistica	Evoluzione naturale libera
			Evoluzione naturale guidata
		Produttiva	Ceduo
			Ceduo non perpetuabile
			Coesistenza di ceduo e fustaia
		Protettiva	Evoluzione naturale libera
			Evoluzione naturale guidata
		Ricreativa	Bosco parco
	Larice-Pino	Naturalistica	Evoluzione naturale libera
	Lariceto	Produttiva	Fustaia
	Orno-ostrieto	Naturalistica	Evoluzione naturale libera
		Produttiva	Ceduo
		Protettiva	Evoluzione naturale libera
			Evoluzione naturale guidata
	Orno-ostrieto con Faggio	Produttiva	Ceduo
	Pecceta	Naturalistica	Evoluzione naturale libera
		Produttiva	Fustaia
		Protettiva	Evoluzione naturale guidata
	Piceo-faggeta	Naturalistica	Evoluzione naturale libera
			Evoluzione naturale guidata
		Produttiva	Fustaia
		Ricreativa	Bosco parco
Arbustiva	Corileto	Naturalistica	Evoluzione naturale libera
	Mugheta	Naturalistica	Evoluzione naturale libera
	Saliceta	Naturalistica	Evoluzione naturale libera
Erbacea	/	/	/

Prospetto riepilogativo delle comprese-classi colturali

<i>Compresa</i>	<i>Superfici (ha)</i>			
	<i>Totale</i>	<i>Boscata</i>	<i>Produt. non boscata</i>	<i>Improduttiva</i>
A - Fustaia produttiva	37,6313	36,1532	1,1796	0,2985
G - Ceduo in conversione anche coniferato	27,0575	21,2657	0,7910	5,0008
Hn - Fustaia naturalistica	55,7547	53,1584	2,2828	0,3135
Hp - Fustaia a funzione protettiva	1,9628	1,9178	0,0000	0,0450
K - Cedui e fustaie ricreativi	5,7300	5,3420	0,2283	0,1597
O - Ceduo produttivo da semplice a matricinato: faggeta anche coniferata	78,2076	75,1946	1,1615	1,8515
P - Ceduo da semplice a matricinato: altre tipologie forestali	130,8246	129,5587	0,0000	1,2659
PAS – Pascolo	959,1492	39,2627	710,8266	209,0599
T - Ceduo in ricostituzione	53,4671	21,4915	12,9883	18,9873
Yn - Ceduo naturalistico	152,9543	118,4189	16,5168	18,0186
Yp - Ceduo protettivo	352,7996	323,4642	14,7895	14,5459
Totali complesso assestamentale	1.855,5387	825,2277	760,7644	269,5466

Principali caratteri dendrometrici

I seguenti caratteri dendrometrici sono riferiti alle sole "superfici boscate" di 764 ha circa delle comprese a bosco ed escludono i dati relativi alle comprese T-ceduo in ricostituzione e PAS-pascolo, le cui superfici boscate sono costituite da arbusteti o da frange arborate sparse.

Diametro medio 10 cm; variabile da 7-8 cm per i soprassuoli cedui protettivi e naturalistici a prevalenza di Faggio o di Carpino nero a 25-35 cm per la componente di altofusto di Abete rosso o per le matricine di Faggio.

Altezze variabili da 6-10 m per i soprassuoli cedui protettivi e naturalistici a prevalenza di Faggio o di Carpino nero a 25-30 m per la componente di altofusto di Abete rosso delle poche aree dotate di elevata fertilità.

N. di piante/ha 2400; variabile da 400-500 per i soprassuoli misti di Abete rosso e grosse matricine di Faggio, eccessivamente invecchiati, agli oltre 3000 soggetti/ha dei cedui di protettivi e naturalistici a prevalenza di Faggio o di Carpino nero.

Provvigione media 100-110 mc/ha, data da:

- 24% Altofusto di abete rosso; è presente in comprese a fustaia produttiva, dove arriva anche a superare abbondantemente i 200 mc/ha, ma si riscontra anche in tutte le altre comprese, talvolta anche solo come presenza sporadica con provvigioni inferiori a 10 mc/ha
- 2% Altofusto di larice e pino; questa componente è concentrata nei rimboschimenti della zona di Arale, dove raggiunge provvigioni di 150 mc/ha, altrove è presente in maniera saltuaria mediamente con pochi soggetti a ha o è del tutto assente
- 9% Matricinatura di Faggio prevalente; presente in maniera diffusa, è data prevalentemente da Faggio e solo localmente da altre specie (Acero di monte e Frassino maggiore le più rappresentate); le provvigioni unitarie relative sono superiori ai 100 mc/ha solo in poche aree, come quelle in cui questa componente è mista a fustaia di abete rosso matura o stramatura, altrove raramente si superano i 20 mc/ha
- 32% Ceduo di carpino prevalente; massa quasi esclusivamente localizzata in Val Parina, dove solo localmente lascia il posto al Faggio (alle quote maggiori) o a Acero e Frassino (su aree sparse ma dimensionalmente contenute, in corrispondenza di impluvi con migliore dotazione edafica); nei boschi a prevalenza di Carpino nero, le provvigioni dovute a questa specie variano dai circa 40 mc/ha nelle comprese protettive ai circa 100 mc/ha in quelle produttive
- 33% Ceduo di faggio prevalente; è presente in maniera diffusa in tutto il complesso assestamentale; si riscontrano provvigioni di 100-150 mc/ha dove il ceduo di Faggio è la componente preponderante, generalmente in compresenza di una discreta matricinatura sempre della stessa specie e dell'Abete rosso; la presenza del ceduo di Faggio si riscontra anche in maniera sporadica nelle aree a prevalenza di ceduo di Carpino nero.

La provvigione totale è 82.814 mc.

Interventi di miglioramento

1° triennio

INTERVENTI SU BOSCHI E ARBUSTETI

diradamenti su 14,9178 ha
decespugliamenti su 39,6000 ha
taglio di curazione su 24,6200 ha
interventi fitosanitari su 0,1000 ha
manutenzione soprassuoli in prossimità di percorsi su 0,8000 ha
tagli di preparazione all'avviamento su 3,3600 ha
taglio di avviamento all'altofusto su 9,0000 ha
alleggerimento del soprassuolo e sistemazione piccoli dissesti su 68,0000 ha

INTERVENTI SU AREE A PASCOLO O IN DISSESTO

rimboschimento su 0,7910 ha
consolidamento, regimazione e ingegneria naturalistica su 7,2000 ha
recupero agronomico di aree con sentieramenti su 4,0000 ha
agronomico con rifacimento del cotico su 8,1700 ha

INTERVENTI SU DOTAZIONI ED EDIFICI

nuova realizzazione di 21 abbeveratoi
nuova realizzazione o integrale rifacimento di 9 pozze d'abbeverata
manutenzione straordinaria di 3 pozze d'abbeverata
ricostruzione di 2 baite con relativi impianti e di una penzana

2° triennio

INTERVENTI SU BOSCHI E ARBUSTETI

diradamenti su 1,8500 ha
taglio di preparazione all'avviamento su 7,4000 ha
avviamento all'altofusto su 2,0000 ha
interventi di alleggerimento delle ceppaie su 20,0000 ha
decespugliamenti su 15,1000 ha
tagli di curazione su 9,3000 ha
ripuliture su 2,7600 ha

INTERVENTI SU AREE A PASCOLO O IN DISSESTO

recupero agronomico di aree con sentieramenti su 2,0000 ha
agronomico con rifacimento del cotico su 1,0000 ha

INTERVENTI SU DOTAZIONI ED EDIFICI

potature su faggi monumentali
realizzazione 2 pozze abbeverata per fauna selvatica
nuova realizzazione di 16 abbeveratoi
nuova realizzazione o integrale rifacimento di 6 pozze d'abbeverata
realizzazione impianti di potabilizzazione dell'acqua in 14 baite
nuova realizzazione di impianto fotovoltaico in 5 baite
manutenzione straordinaria impianti fotovoltaici in 3 baite
ricostruzione di 2 penzane
potatura strutture verdi di 1 roccolo
manutenzione straordinaria murature perimetrali di 1 barek

Quadriennio finale

INTERVENTI SU BOSCHI E ARBUSTETI

taglio di preparazione all'avviamento su 2,0700 ha
avviamento all'alto fusto su 9,8700 ha

INTERVENTI SU DOTAZIONI ED EDIFICI

miglioramento impianti fotovoltaici in 2 baite
miglioramento impianti approvvigionamento idrico in 3 baite
nuova realizzazione di impianto fotovoltaico in 4 baite
potature su faggi monumentali

realizzazione pozza abbeverata per fauna selvatica

2° decennio

INTERVENTI SU DOTAZIONI ED EDIFICI

manutenzione straordinaria murature perimetrali di 4 barek

Il PAF prevede interventi di miglioramento su:

- 230,7478 ha di boschi o arbusteti.
- 23,1610 ha di aree a pascolo o in dissesto
- 102 dotazioni ed edifici inclusi nelle proprietà

Utilizzazioni

1° triennio

ceduazione su 48,7710 ha con prelievo di mc 2.825

2° triennio

tagli di curazione su 24,0074 ha con prelievo di mc 1.210

ceduazione su 103,9800 ha con prelievo di mc 15.625

Quadriennio finale

ceduazione su 47,2898 ha con prelievo di mc 4.720

2° decennio

ceduazione su 1,4300 ha con prelievo di mc 180

Il PAF prevede interventi di utilizzazione su complessivi 225,4782 ha con un prelievo di mc 24.560

Viabilità e relativi interventi

Il PAF ha individuato complessivamente 47.812 m di strade e 48.960 m di percorsi pedonali, fra tracciati esistenti e previsti.

Non sono previsti interventi su m 17.450 di percorsi pedonali e su m 22.165 di strade.

Le previsioni di intervento del PAF sono le seguenti:

Nell'immediato

Progetto di	1.390 m	di strade
Riqualificazione di	5.839 m	di strade
Manutenz. straord.	4.120 m	di strade

Entro 2 anni

Progetto di	502 m	di percorsi pedonali
Progetto di	6.258 m	di strade
Manutenz. straord.	18.358 m	di percorsi pedonali
Manutenz. straord.	168 m	di strade

Entro 3-5 anni

Manutenz. straord.	11.738 m	di percorsi pedonali
Manutenz. straord.	1.809 m	di strade

Entro 6-10 anni

Progetto di	6.063 m	di strade
Manutenz. straord.	912 m	di percorsi pedonali

Cap 8 - Piano degli interventi

Nelle pagine che seguono si riportano le schede del programma "progetto bosco" che, per ogni comparto-bosco assestato, includono gli interventi previsti dal Piano di Assestamento ordinati in base al periodo di intervento (primo triennio, secondo triennio, quadriennio finale, secondo decennio).

Al riguardo si sottolinea come per "quadriennio finale" si debba intendere il quadriennio finale del primo decennio e quindi gli anni che vanno dal settimo al decimo a decorrere dalla data di adozione del PAF.

Per poter facilmente distinguere tra interventi onerosi e interventi potenzialmente remunerativi, per ogni intervento le tabelle recano rispettivamente: "MIGLIORAMENTO" o "UTILIZZAZIONE".

In alcuni casi il Piano riporta la dicitura "MIGLIORAMENTO" su interventi che abitualmente sono considerati come utilizzazioni (come ad esempio i tagli saltuari o di curazione): si tratta di interventi le cui modalità attuative, unitamente alle specifiche condizioni del soprassuolo rilevato, rappresentano comunque un onere per la gestione.

Per ogni comparto-bosco è riportata anche la tabella degli interventi previsti sulla viabilità.

Piano degli interventi

Bosco

Alben-Barbata

Periodo

interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

1° triennio

0011A	16,0827	MIGLIORAMENTO decespugliamento		Decespugliamento da effettuare sulle superfici a pascolo incluse nella particella e perimetralmente a queste per una fascia di circa 10 m, per contenere l'avanzata del bosco e la perdita di superficie pascolabile	0,6100	0
0011B	287,7405	MIGLIORAMENTO decespugliamento		Decespugliamento da effettuare in maniera distribuita sulla subparticella e nelle aree prossime ai suoi confini, con la possibilità di interessare anche la componente arborea sparsa	15,0000	0
0011C	16,8343	MIGLIORAMENTO decespugliamento		Intervento di decespugliamento volto a contenere l'avanzata del bosco, da effettuare in corrispondenza di tutte le chiarie pascolate poste lungo il sentiero che conduce al passo del Sappi.	0,8700	0
0011C	16,8343	MIGLIORAMENTO curazione		Taglio saltuario finalizzato al mantenimento del grado di mescolanza tra l'Abete rosso e il Faggio e a favorire l'insediamento della rinnovazione di entrambi. Intervenire sulle ceppaie di Faggio rilasciando metà dei polloni di ogni ceppaia, che faranno da portaseme e dovrebbero creare le condizioni per lo sviluppo in copertura della rinnovazione di Abete rosso. Eliminare il 20% circa dell'Abete rosso intervenendo prioritariamente sui soggetti che manifestano evidenti segni di senescenza.	15,9600	0

Periodo**interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa****1° triennio**

0011D	33,6535	MIGLIORAMENTO avviamento	Intervento da effettuare in una fascia indicativamente di 100 m di profondità dal limite inferiore della particella. Tagli a carico delle ceppaie di Faggio rilasciando metà / un terzo dei polloni di ogni ceppaia (800 rilasci/ha). Ridurre al minimo gli interventi sull'Abete rosso, limitandosi all'eliminazione dei soggetti con evidenti segni di senescenza, indicativamente quantificabili con il 20% della massa relativa di Abete.	9,0000	0
0011E	26,3672	MIGLIORAMENTO decespugliamento	Decespugliamento da effettuare sulle superfici a pascolo incluse nella particella per contenere l'avanzata del bosco e la perdita di superficie pascolabile e l'avanzata dell'invadente maggiociondolo.	2,5000	0
0011F	4,8526	MIGLIORAMENTO decespugliamento	Decespugliamento da effettuare sulle superfici a pascolo incluse nella particella e perimetralmente a queste per una fascia di circa 10 m, per contenere l'avanzata del bosco e la perdita di superficie pascolabile	0,7400	0
0011G	41,6605	MIGLIORAMENTO decespugliamento	Intervento di decespugliamento volto a contenere l'avanzata del bosco, da effettuare ai margini di tutte le aree boscate che costituiscono la particella (ha 1,5), lungo i sentieri che attraversano la sub-particella (1,3 ha) e sul dosso e sull'impluvio a valle della cascina Foppi (1,5 ha).	4,3000	0
0011H	33,7945	MIGLIORAMENTO decespugliamento	Intervento di decespugliamento volto a contenere l'avanzata del bosco, da effettuare all'estremità sud, indicativamente sotto la quota 1370 m s.l.m..	4,8000	0

Periodo

interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

1° triennio

00111	6,2124	MIGLIORAMENTO decespugliamento		Intervento di decespugliamento volto a contenere l'avanzata del bosco, da effettuare su tutta la superficie a pascolo, con eliminazione della sporadica copertura cespugliosa presente.	4,7800	0
-------	--------	-----------------------------------	--	---	--------	---

Totali periodo	484,0325				58,5600	0
-----------------------	-----------------	--	--	--	----------------	----------

Periodo

interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

2° triennio

0011A	16,0827	UTILIZZAZIONE curazione		Taglio saltuario che interessi singoli alberi maturi di abete rosso o piccoli gruppi. Sarà interessata dal taglio tutta la superficie boscata della sub particella, con l'abbattimento dei soggetti eccedenti i 50-55 cm di diametro e di circa 1/3 dei soggetti aventi diametro compreso tra i 20 e i 30 cm.	15,4700	600
0011B	287,7405	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di 8 abbeveratoi, di 4 pozze con abbeveratoio alle quote più elevate e rifacimento della pozza in località Cascinetto, con abbeveratoio		0
0011B	287,7405	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Interventi di recupero agronomico delle aree scoticate e con fenomeni di sentieramento in prossimità della Baita Foppi	2,0000	0
0011B	287,7405	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzare impianti di potabilizzazione dell'acqua in 6 baite		0
0011B	287,7405	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Ricostruzione della penzana prossima alla Casera bassa		0
0011B	287,7405	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Manutenzione straordinaria e aumento della capacità dell'impianto fotovoltaico alle baite Casera alta, Casera bassa e Piazzoli		0

Periodo
interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

2° triennio

0011E	26,3672	UTILIZZAZIONE ceduazione		Ceduazione con rilascio di almeno 80 matricine o allievi a ettaro; l'Abete rosso va rilasciato. La superficie oggetto di utilizzazione è ridotta rispetto a quella boscata della subparticella, per tenere conto della presenza di aree poco produttive o, al contrario, costituite quasi esclusivamente di elementi monocormici. Laddove si riscontrino queste situazioni, il soprassuolo è da lasciare all'evoluzione naturale. Sui 16 ha oggetto d'intervento si prevede una ripresa unitaria di 90-95 mc/ha.	16,0000	1.500
0011I	6,2124	MIGLIORAMENTO potatura		Potatura delle strutture verdi del Roccio di Barbata		0
0011I	6,2124	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione degli impianti fotovoltaici della baita e del roccio di Barbata		0
0011I	6,2124	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione degli impianti di approvvigionamento idrico della baita e del roccio di Barbata		0
0011I	6,2124	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di 2 pozze per l'abbeverata con relativi abbeveratoi all'estremità superiore e inferiore della subparticella		0
0011I	6,2124	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Ricostruzione della penzana parzialmente crollata nella parte bassa della subparticella		0
Totali periodo 1.487,3648					33,4700	2.100

Periodo
interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

Quadriennio finale

0011F	4,8526	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Nuova realizzazione di impianto di approvvigionamento idrico e fotovoltaico alla baita posta in prossimità della Croce F.lli Cornetti		0
-------	--------	---	--	---	--	---

Periodo**interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa****Quadriennio finale**

0011G	41,6605	UTILIZZAZIONE ceduazione	Taglio raso matricinato con rilascio di 100 matricine a ettaro. Intervento da effettuare alle estremità nord (ha 2,7) e sud della subparticella (ha 5,2).	7,9000	850
-------	---------	-----------------------------	---	--------	-----

Totali periodo	46,5131			7,9000	850
-----------------------	----------------	--	--	---------------	------------

Totali bosco

2.017,9104				99,9300	2.950
-------------------	--	--	--	----------------	--------------

Viabilità: previsioni di intervento

Bosco Alben-Barbata

Codice	Nome percorso	Lunghezza (m)	Livello di manutenzione	Grado di urgenza	consolida mento scarpate lateral	manutenzione miglioramento attraversamento corsi d'acqua	tombini	cana lette trasver	cana lette lateral	ripu liture A.I.B.	creazione / miglioramento piazzole di scambio	creazione / migliora mento imposti	opere di regolamen tazione	manutenz ripristino manufatti storici	Specifica altri interventi
11	Sentiero del Cascinetto	500	progetto	Entro 2 anni	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☒	☒	☐	☐	
9	Sotto Lumaghera	1.160	progetto	Entro 2 anni	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☒	☒	☐	☐	
68	Scala della Cornabusa	839	straordinaria miglioramento	Entro 2 anni	☐	☒	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	
27	Sentiero per Barbata - I tratto	1.267	straordinaria miglioramento	Entro 2 anni	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	
28	Sentiero per Barbata - II tratto	2.642	straordinaria miglioramento	Entro 2 anni	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	
14	Sentiero per Croce Fratelli Cornetti	619	straordinaria miglioramento	Entro 2 anni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	
7	Sentiero del Passo Sappi	2.321	straordinaria miglioramento	Entro 2 anni	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>consolida mento scarpate lateral</i>	<i>manutenzione miglioramento attraversamento corsi d'acqua</i>	<i>tombini</i>	<i>cana lette trasver</i>	<i>cana lette lateral</i>	<i>ripu liture A.I.B.</i>	<i>creazione / miglioramento piazzole di scambio</i>	<i>creazione / migliora mento imposti</i>	<i>opere di regolamen tazione</i>	<i>manutenz ripristino manufatti storici</i>	<i>Specific altri interventi</i>
24	Strada comunale detta del Monte Alben	1.973	straordinaria/mi miglioramento	Entro 2 anni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	
31	Strada del Monte Alben 2	4.525	progetto	Entro 6-10 anni	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☒	☒	☒	☐	
26	Foppi Baita Alta - Variante bassa	1.538	progetto	Entro 6-10 anni	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☒	☒	☐	☐	

Piano degli interventi

Bosco

Arale-Mattuida

Periodo

interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

1° triennio

0021A	193,4824	MIGLIORAMENTO consolidamento, regimazione, ingegneria		Interventi di sistemazione degli impluvi, delle relative sponde, delle frane presenti sui versanti adiacenti alle sponde e degli attraversamenti viari.	3,0000	0
0021B	16,3162	MIGLIORAMENTO consolidamento, regimazione, ingegneria		Interventi di sistemazione degli impluvi, delle relative sponde, delle frane presenti sui versanti adiacenti alle sponde e degli attraversamenti viari.	3,0000	0
0021C	4,1822	MIGLIORAMENTO consolidamento, regimazione, ingegneria		Interventi di sistemazione degli impluvi, delle relative sponde, delle frane presenti sui versanti adiacenti alle sponde e degli attraversamenti viari.	1,0000	0
0021D	6,6036	MIGLIORAMENTO diradamento		Taglio di diradamento dal basso con asportazione del 30% circa dei soggetti e della massa e rilasciando i soggetti migliori di Pino nero e Larice quando non ostacolano lo sviluppo del Faggio, del quale vanno rilasciati i polloni o le matricine migliori.	2,5000	0
0021E	7,6448	MIGLIORAMENTO diradamento		Taglio di diradamento dal basso con asportazione del 30% circa dei soggetti e della massa e rilasciando i soggetti migliori di Pino nero, Larice e Abete rosso, quando non ostacolano lo sviluppo del Faggio, del quale vanno rilasciati i polloni o le matricine migliori.	7,5000	0

<i>Periodo</i>	<i>Interven.</i>	<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv</i>	<i>Ripresa</i>
1° triennio								
	0021F		3,0093	MIGLIORAMENTO diradamento		Taglio di diradamento selettivo con asportazione del 40% circa dei soggetti di resinose corrispondenti al 25% della massa relativa, rilasciando principalmente i soggetti con i diametri maggiori ed eliminando quelli sottoposti e deperienti e quelli che presumibilmente entreranno in concorrenza con i soggetti scelti	3,0000	0
	0021H		32,4735	MIGLIORAMENTO taglio di preparazione avviamento		Taglio di preparazione all'avviamento a fustaia con il rilascio dei 2-3 polloni migliori su ogni ceppo, che determinerà un prelievo compreso tra il 40 e il 50% della massa complessiva, interessando anche il 50 % circa delle conifere presenti delle quali dovranno essere rilasciati i soggetti migliori.	1,0100	0
Totali periodo			263,7120				21,0100	0

<i>Periodo</i>	<i>Interven.</i>	<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv</i>	<i>Ripresa</i>
2° triennio								
	0021A		193,4824	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Sistemazione barek		0
	0021A		193,4824	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di 2 pozze con abbeveratoio		0
	0021A		193,4824	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di 1 abbeveratoio		0
	0021A		193,4824	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione impianto Fotovoltaico		0
	0021A		193,4824	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione impianto di potabilizzazione acqua		0
	0021A		193,4824	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Ricostruzione penzana		0
	0021F		3,0093	MIGLIORAMENTO potatura		Interventi di potatura dei Faggi monumentali, a fini fitosanitari e conservativi		0
	0021F		3,0093	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Intervento di realizzazione di pozza d'abbeverata per la fauna selvatica		0

Periodo

interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

2° triennio

0021H	32,4735	UTILIZZAZIONE ceduazione sotto fustaia		Taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti a ettaro, scelti tra i soggetti migliori e conteggiando anche le conifere. Per queste ultime dovranno cadere al taglio i soggetti con diametro superiore o uguale a cm 50.	30,7600	6.700
0021H	32,4735	MIGLIORAMENTO potatura		Interventi di potatura dei Faggi monumentali, a fini fitosanitari e conservativi		0
0021H	32,4735	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Intervento di realizzazione di pozza d'abbeverata per la fauna selvatica		0
0021I	6,2762	UTILIZZAZIONE curazione		Taglio dei soggetti con diametro superiore o uguale a cm 55, con contestuale eliminazione dei polloni deperienti e sottoposti di Faggio e delle altre latifoglie presenti.	4,0500	310
0021I	6,2762	MIGLIORAMENTO diradamento		Taglio di diradamento selettivo con asportazione del 40% circa dei soggetti di resinose corrispondenti al 25% della massa relativa, rilasciando principalmente i soggetti con i diametri maggiori ed eliminando quelli sottoposti e deperienti e quelli che presumibilmente entreranno in concorrenza con i soggetti scelti	1,6000	0

Totali periodo 1.276,8859

36,4100 7.010

Periodo

interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

Quadriennio finale

0021B	16,3162	UTILIZZAZIONE ceduazione		Intervento di taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti/ha da effettuare alle quote inferiori della subparticella in prossimità della Valle Carnera su soprassuoli a dominanza di Faggio ceduo	3,0000	150
-------	---------	-----------------------------	--	---	--------	-----

Periodo**interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa****Quadriennio finale**

0021D	6,6036	UTILIZZAZIONE ceduazione		Intervento di taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti/ha.	4,1000	460
-------	--------	-----------------------------	--	--	--------	-----

Totali periodo	22,9198				7,1000	610
-----------------------	----------------	--	--	--	---------------	------------

Totali bosco	1.579,4537				64,5200	7.620
---------------------	-------------------	--	--	--	----------------	--------------

Viabilità: previsioni di intervento

Bosco Arale-Mattuida

Codice	Nome percorso	Lunghezza (m)	Livello di manutenzione	Grado di urgenza	consolida mento scarpate lateral	manutenzione miglioramento attraversamento corsi d'acqua	tombini	cana lette trasver	cana lette lateral	ripu litur e A.I.B.	creazione / miglioramento piazze di scambio	creazione / miglioramento imposti	opere di regolamen tazione	manutenz ripristino manufatti storici	Specifica altri interventi
43	Arale Mattuida	1.588	straordinaria/mi glioramento	Immediato	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	
45	Strada Piani Bracca- Grumelli	3.089	riqualificazione	Immediato	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☒	☐	☐	
48	Strada di Grumelli	389	riqualificazione	Immediato	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☒	☒	☐	☐	
47	Sentiero del Menna - parte bassa	959	straordinaria/mi glioramento	Entro 2 anni	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	
50	Sentiero per Pezzadello	1.258	straordinaria/mi glioramento	Entro 3-5 anni	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	

Piano degli interventi

Bosco

Arera

Periodo

interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

1° triennio

0022B	3,5179	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Intervento di manutenzione dei soprassuoli prossimi al percorso pedonale in progetto di accesso alla Cattedrale verde, per la loro valorizzazioni a fini estetici e ricreativi	0,8000
0022B	3,5179	MIGLIORAMENTO interventi fitosanitari o recupero danni		Taglio di soggetti bostricati secchi, degli elementi vitali posti nell'intorno che presentano le evidenze di un attacco in corso e dei soggetti posti in prossimità. Intervento comprensivo della messa a dimora di soggetti sostitutivi principalmente di Faggio.	0,1000
0022B	3,5179	MIGLIORAMENTO curazione		Taglio dei soggetti di abete rosso con diametro superiore o uguale a cm 50-55. I soggetti di Faggio e delle altre latifoglie presenti interessati dal taglio saranno invece circa la metà di quelli aventi diametro maggiore (indicativamente oltre i 40-45 cm)	2,3400
0022D	2,0183	MIGLIORAMENTO diradamento		Taglio di diradamento selettivo con asportazione del 40% circa dei soggetti (25% della massa) rilasciando principalmente i soggetti con i diametri maggiori ed eliminando i sottoposti e deperienti e quelli che entreranno in concorrenza con i soggetti scelti.	1,9178
0022F	110,6737	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Intervento di rifacimento e impermeabilizzazione di n. 3 pozze d'abbeverata e dei relativi abbeveratoi	0
0022H	79,6415	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di due abbeveratoi e di tre pozze con abbeveratoio	0

Periodo
interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

1° triennio

0022L	19,4876	MIGLIORAMENTO curazione		Eliminazione dei soggetti malati e malformati e selezione dei soggetti di dimensioni maggiori di abete rosso per favorire, tramite l'apertura di piccole chiare, l'affermazione della rinnovazione spontanea e per garantire l'alleggerimento del soprassuolo	6,3200	
-------	---------	----------------------------	--	--	--------	--

Totali periodo 222,3748 11,4778 0

Periodo
interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

2° triennio

0022A	1,0893	MIGLIORAMENTO decespugliamento		Eliminazione della vegetazione arbustiva e cespugliosa, per il contenimento dell'avanzata del bosco.	0,5000	0
0022C	4,8806	UTILIZZAZIONE curazione		Taglio di Abete rosso e Faggio con diametro superiore o uguale a cm 50.	4,4874	300
0022F	110,6737	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di impianti di potabilizzazione dell'acqua o dell'allacciamento all'acquedotto per le 3 baite		0
0022F	110,6737	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di n. 3 Abbeveratoi		0
0022H	79,6415	MIGLIORAMENTO decespugliamento		Interventi di decespugliamento e recupero delle superfici a pascolo	14,6000	0
0022H	79,6415	MIGLIORAMENTO Recupero agronomico		Recupero agronomico di zone di riposo eutrofizzate	1,0000	0
0022L	19,4876	MIGLIORAMENTO curazione		Eliminazione dei soggetti malati e malformati e selezione dei soggetti di dimensioni maggiori di abete rosso per favorire, tramite l'apertura di piccole chiare, l'affermazione della rinnovazione spontanea e per garantire l'alleggerimento del soprassuolo. Contemporaneamente interventi di ripulitura della necromassa.	6,3000	

Periodo

<i>interven.</i>	<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv</i>	<i>Ripresa</i>
------------------	--------------	-----------------	------------------------------	------------------------------	------------------------	-------------------	----------------

2° triennio

0022M	6,0352	MIGLIORAMENTO curazione	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo	Eliminazione dei soggetti malati e malformati e selezione dei soggetti di dimensioni maggiori per favorire, tramite l'apertura di piccole chiarie, l'affermazione della rinnovazione spontanea e per garantire l'alleggerimento del soprasuolo. Contemporaneamente interventi di ripulitura della necromassa e della componente arbustiva troppo fitta.	3,0000	
-------	--------	----------------------------	---	--	--------	--

Totali periodo	412,1231				29,8874	300
-----------------------	-----------------	--	--	--	----------------	------------

Periodo

<i>interven.</i>	<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv</i>	<i>Ripresa</i>
------------------	--------------	-----------------	------------------------------	------------------------------	------------------------	-------------------	----------------

Quadriennio finale

0022F	110,6737	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione degli impianti fotovoltaici nelle tre baite o degli allacciamenti alla rete elettrica	0	
0022H	79,6415	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Intervento di potenziamento dell'impianto fotovoltaico baita Zuccone e nuova realizzazione alla baita Plassa alta	0	
0022H	79,6415	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione degli impianti di potabilizzazione dell'acqua alle due baite Zuccone e Plassa alta	0	
0022M	6,0352	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 matricine/ha da effettuare nella parte intermedia della porzione ovest	0,8000	160

Totali periodo	275,9919				0,8000	160
-----------------------	-----------------	--	--	--	---------------	------------

Totali bosco

	950,9587				42,1652	460
--	----------	--	--	--	---------	-----

Viabilità: previsioni di intervento

Bosco Arera

Codice	Nome percorso	Lunghezza (m)	Livello di manutenzione	Grado di urgenza	consolida mento scarpate lateral	manutenzione miglioramento attraversamento corsi d'acqua	tombini	cana lette trasver sali	cana lette lateral	ripu liture A.I.B.	creazione / miglioramento piazze di scambio	creazione / migliora mento imposti	opere di regolamen tazione accesso	manutenz ripristino manufatti storici	Specifica altri interventi
52	Coppi- Capanna 2000	2.411	riqualificazione	Immediato	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	
56	Strdello miniere intermedio	426	straordinaria/mi glioramento	Immediato	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☒	☒	☐	
62	Sentiero per Grumello - Cattedrale verde	614	straordinaria/mi glioramento	Immediato	☐	☒	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	
58	Plassa Valle Parina	168	straordinaria/mi glioramento	Entro 2 anni	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☒	☒	☒	☐	
53	Strada Alpe Zuccone	826	straordinaria/mi glioramento	Entro 3-5 anni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	
54	Sotto campeggio Plassa	440	straordinaria/mi glioramento	Entro 3-5 anni	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	
57	Sentiero per Zuccone	2.542	straordinaria/mi glioramento	Entro 3-5 anni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	
59	Stradello miniere alto	543	straordinaria/mi glioramento	Entro 3-5 anni	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☒	☒	☐	
60	Sentiero delle miniere	469	straordinaria/mi glioramento	Entro 6-10 anni	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>consolida mento scarpate lateral</i>	<i>manutenzione miglioramento attraversamento corsi d'acqua</i>	<i>tombini</i>	<i>cana lette trasver</i>	<i>cana lette lateral</i>	<i>ripu liture A.I.B.</i>	<i>creazione / miglioramento piazzole di scambio</i>	<i>creazione / migliora mento imposti</i>	<i>opere di regolamen tazione</i>	<i>manutenz ripristino manufatti storici</i>	<i>Specifica altri interventi</i>
61	Sentiero collegamento miniere	443	straordinaria/mi glioramento	Entro 6-10 anni	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	

Piano degli interventi

Bosco

Boschi sparsi

Periodo

interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

1° triennio

0023	2,4004	MIGLIORAMENTO consolidamento, regimazione, ingegneria naturalistica	Interventi di consolidamento e ripristino delle nicchie di frana diffuse sulle sponde degli impluvii e sui versanti in erosione.	0,2000	0
------	--------	---	--	--------	---

Totali periodo	2,4004			0,2000	0
-----------------------	---------------	--	--	---------------	----------

Periodo

interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

2° triennio

0023	2,4004	MIGLIORAMENTO avviamento	Taglio di avviamento all'altofusto con rilascio di 600-650 soggetti/ha scelti tra gli elementi migliori e meglio conformati. L'intervento andrà completato con interventi di ripulitura e decespugliamento ai margini del bosco nella parte alta della subparticella.	2,0000	
0024	1,0270	UTILIZZAZIONE ceduzione	Taglio a raso matricinato con rilascio di almeno 150 soggetti/ha ed eliminazione dei soggetti di grosse dimensioni. Taglio finalizzato all'alleggerimento del versante.	1,0000	260

Totali periodo	3,4274			3,0000	260
-----------------------	---------------	--	--	---------------	------------

Totali bosco

	5,8278			3,2000	260
--	--------	--	--	--------	-----

Viabilità: previsioni di intervento

Bosco Boschi sparsi

Codice	Nome percorso	Lunghezza (m)	Livello di manutenzione	Grado di urgenza	consolida mento scarpate lateral	manutenzione miglioramento attraversamento corsi d'acqua	tombini	cana lette trasver	cana lette lateral	ripu litire A.I.B.	creazione / miglioramento piazze di scambio	creazione / migliora mento imposti	opere di regolamen tazione	manutenz ripristino manufatti storici	Specifiche altri interventi
64	Sentiero sotto cimitero	306	progetto	Entro 2 anni	☐	☐	☐	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	Realizzazione piazze di sosta attrezzate
65	Sentiero valle della Chiesa	196	progetto	Entro 2 anni	☐	☐	☐	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	Realizzazione piazze di sosta attrezzate
66	Strada del Molino Balzi e di Zambala	685	straordinaria/mi glioramento	Entro 2 anni	☐	☒	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☒	
67	Sentiero della radice	321	straordinaria/mi glioramento	Entro 2 anni	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	

Piano degli interventi

Bosco

Menna

Periodo

interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

1° triennio

0031A	283,7117	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di 5 abbeveratoi.		0
0031A	283,7117	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Recupero agronomico delle aree con sentieramenti della prima stazione di Menna	4,0000	0
0031A	283,7117	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Ricostruzione delle della prima e seconda baita di Valbona, con relativi impianti.		0
0031A	283,7117	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione o rifacimento di 6 pozze d'abbeverata, con relativo abbeveratoio		0
0031A	283,7117	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Ricostruzione della penzana di Valbona		0
0031C	19,5443	UTILIZZAZIONE ceduazione		Il taglio è consentito per le sole esigenze di legna da ardere dell'alpeggio, a cui far fronte tramite ripuliture con asportazione della necromassa e secondariamente con tagli a carico dei soli soggetti sottoposti, deperienti e comunque con diam. non superiore a 20cm di Faggio. L'intervento è da effettuare gradualmente e costantemente nel corso di tutto il periodo di validità del Piano. La ripresa totale deve essere distribuita su tutta la particella. La ripresa max annua è mc 5	12,4355	75
0031C	19,5443	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Interventi di decespugliamento- ripulitura della vegetazione cespugliosa per favorire il recupero delle aree a pascolo abbandonate e l'apertura di chiarie utili anche alla fauna selvatica.	6,0000	0

<i>Periodo</i>	<i>Interven.</i>	<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv</i>	<i>Ripresa</i>
1° triennio								
	0031E		6,4474	UTILIZZAZIONE ceduazione		Si dovrà asportare circa 1/3 delle ceppaie presenti su tutta la superficie d'intervento, per garantire il rinnovamento del soprassuolo, ma anche il mantenimento della funzione protettiva (ostacolo al rotolamento dei massi) e di un buon grado di copertura dall'acqua battente.	6,3355	150
Totali periodo 1.464,0945							28,7710	225

<i>Periodo</i>	<i>Interven.</i>	<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv</i>	<i>Ripresa</i>
2° triennio								
	0031A		283,7117	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione 4 impianti di potabilizzazione dell'acqua.		0
	0031A		283,7117	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Realizzazione di 4 impianti Fotovoltaici		0
Totali periodo 567,4234							0	

<i>Periodo</i>	<i>Interven.</i>	<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv</i>	<i>Ripresa</i>
Secondo decennio								
	0031A		283,7117	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Sistemazione dei muri di recinzione di 4 barek		0
Totali periodo 283,7117							0	
Totali bosco								
			2.348,9487				28,7710	225

Viabilità: previsioni di intervento

Bosco Menna

Codice	Nome percorso	Lunghezza (m)	Livello di manutenzione	Grado di urgenza	consolida mento scarpate lateral	manutenzione miglioramento attraversamento corsi d'acqua	tombini	cana lette trasver sali	cana lette lateral	ripu liture A.I.B.	creazione / miglioramento piazzole di scambio	creazione / migliora mento imposti	opere di regolamen tazione accesso	manutenz ripristino manufatti storici	Specifica altri interventi
1	Strada Arale Grumelli- Confine Comune di Serina	1.492	straordinaria/mi glioramento	Immediato	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	pavimentazione di tratti, canalette e guard rail
2	Strada di servizio del Menna	1.390	progetto	Immediato	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☒	☒	☐	☐	
69	Passo dell'Orso	1.169	straordinaria/mi glioramento	Entro 3-5 anni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	
70	Sentiero Menna- Valbona	5.054	straordinaria/mi glioramento	Entro 3-5 anni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	

Piano degli interventi

Bosco

Val Parina

Periodo

interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

1° triennio

0032A	34,9497		MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo	Interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e i interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti. Questo intervento, per la parte che riguarda le attività selvicolturali è alternativo alla ceduazione. L'intervento non è stato localizzato graficamente.	30,0000	
0032A	34,9497	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allievi a ha. Il taglio dovrà interessare tanto il Carpino e l'Orniello quanto le altre specie presenti e dovrà favorire la diversità compositiva del soprasuolo.	30,0000	2.600
0032B	93,7659	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e i interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti. Questo intervento, per la parte che riguarda le attività selvicolturali è alternativo alla ceduazione. L'intervento non è stato localizzato graficamente.	5,0000	
0033A	25,5017		MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo	Interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e i interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti. Questo intervento, per la parte che riguarda le attività selvicolturali è alternativo alla ceduazione. L'intervento non è stato localizzato graficamente.	20,0000	

<i>Periodo</i>	<i>Interven.</i>	<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv</i>	<i>Ripresa</i>
----------------	------------------	--------------	-----------------	------------------------------	------------------------------	------------------------	-------------------	----------------

1° triennio

0033B	11,7127		MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti. Questo intervento, per la parte che riguarda le attività selvicolturali è alternativo alla ceduzione. L'intervento non è stato localizzato graficamente.	10,0000	
0033C	134,9997		MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti. Questo intervento, per la parte che riguarda le attività selvicolturali è alternativo alla ceduzione. L'intervento non è stato localizzato graficamente.	5,0000	
0033D	13,6476		MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti. Questo intervento, per la parte che riguarda le attività selvicolturali è alternativo alla ceduzione. L'intervento non è stato localizzato graficamente.	3,0000	

Totali periodo	349,5270					103,0000	2.600
-----------------------	-----------------	--	--	--	--	-----------------	--------------

<i>Periodo</i>	<i>Interven.</i>	<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv</i>	<i>Ripresa</i>
----------------	------------------	--------------	-----------------	------------------------------	------------------------------	------------------------	-------------------	----------------

2° triennio

0032D	28,4683		UTILIZZAZIONE ceduzione		Taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allievi a ha, Il taglio dovrà interessare tanto il Carpino e l'Orniello quanto le altre specie presenti e dovrà favorire la diversità compositiva del soprassuolo.	20,0000	3.000
-------	---------	--	----------------------------	--	--	---------	-------

<i>Periodo</i>	<i>Interven.</i>	<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv</i>	<i>Ripresa</i>
2° triennio								
	0032D		28,4683		MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo	Interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti. Questo intervento, per la parte che riguarda le attività selvicolturali è alternativo alla ceduaione. L'intervento non è stato localizzato graficamente.	20,0000	
	0033A		25,5017	UTILIZZAZIONE ceduaione		Taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allievi a ha, Il taglio dovrà interessare tanto il Carpino e l'Orniello quanto le altre specie presenti e dovrà favorire la diversità compositiva del soprassuolo.	20,0000	2.400
	0033B		11,7127	UTILIZZAZIONE ceduaione		Taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allievi a ha, Il taglio dovrà interessare tanto il Carpino e l'Orniello quanto le altre specie presenti e dovrà favorire la diversità compositiva del soprassuolo.	10,0000	1.000
Totali periodo							70,0000	6.400

<i>Periodo</i>	<i>Interven.</i>	<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv</i>	<i>Ripresa</i>
Quadriennio finale								
	0032B		93,7659		UTILIZZAZIONE ceduaione	Taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allievi a ha, per garantire, dopo il taglio, una residua protezione dall'acqua battente. Il taglio dovrà interessare tanto il Carpino e l'Orniello quanto le altre specie presenti e dovrà favorire la diversità compositiva del soprassuolo. Il taglio dovrà interessare le sole porzioni di particella caratterizzate da migliore dotazione edafica.	5,0000	300

Periodo

interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

Quadriennio finale

0033C	134,9997	UTILIZZAZIONE ceduazione	Taglio a raso matricinato con rilascio di 120 matricine e allievi a ha, per garantire, dopo il taglio, una residua protezione dall'acqua battente. Il taglio dovrà interessare tanto il Carpino e l'Orniello quanto le altre specie presenti e dovrà favorire la diversità compositiva del soprassuolo. Il taglio dovrà interessare le sole porzioni di particella caratterizzate da migliore dotazione edafica.	5,0000	300
0033D	13,6476	UTILIZZAZIONE ceduazione	Taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allievi a ha, per garantire, dopo il taglio, una residua protezione dall'acqua battente. Il taglio dovrà interessare tanto il Carpino e l'Orniello quanto le altre specie presenti e dovrà favorire la diversità compositiva del soprassuolo. La ripresa volumetrica prevista è indicativa.	13,2454	1.400
0033E	13,4734	UTILIZZAZIONE ceduazione	Taglio a raso matricinato con rilascio di 90 matricine a ettaro.	13,2444	1.400
Totali periodo		255,8866		36,4898	3.400
Totali bosco		720,7976		209,4898	12.400

Viabilità: previsioni di intervento

Bosco Val Parina

Codice	Nome percorso	Lunghezza (m)	Livello di manutenzione	Grado di urgenza	consolida- mento scarpate lateralì	manutenzione miglioramento attraversamento corsi d'acqua	tombini	cana- lette trasver- sali	cana- lette lateralì	ripu- liture A.I.B.	creazione / miglioramento piazzole di scambio	creazione / migliora- mento imposti	opere di regolamen- tazione accesso	manutenz ripristino manufatti storici	Specifica altri interventi
19	Sentiero del Monte Castello e della Val Parina	6.732	straordinaria/mi- glioramento	Entro 2 anni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	
20	Sentiero Val Parina versante sinistro	1.651	progetto	Entro 2 anni	☐	☒	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☒	☐	
30	Strada comunale del Colarino	1.063	progetto	Entro 2 anni	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☒	☒	☒	☒	
72	Strada di Medile	1.884	progetto	Entro 2 anni	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☒	☒	☒	☐	
71	Menna- Campo	1.715	straordinaria/mi- glioramento	Entro 3-5 anni	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	

Piano degli interventi

Bosco

Boschi sparsi

Periodo

Interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

2° triennio

0035	0,6280	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio raso matricinato da effettuare sulle aree a maggiore pendenza sulle sponde degli impluvi nella parte bassa della subparticella. Asportazione dei soggetti di dimensioni eccessive e rilascio di 150-200 maricine/ha	0,2500	35
0035	0,6280	MIGLIORAMENTO diradamento		Taglio di diradamento selettivo con asportazione del 40% circa dei soggetti di resinose corrispondenti al 25% della massa relativa, rilasciando principalmente i soggetti con i diametri maggiori ed eliminando quelli sottoposti e deperienti e quelli che presumibilmente entreranno in concorrenza con i soggetti scelti	0,2500	

Totali periodo 1,2560 0,5000 35

Totali bosco

1,2560 0,5000 35

Piano degli interventi

Bosco

Piani della Palla

Periodo

interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa

1° triennio

0041C	6,8829	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo	Realizzazione di 3 fontane-abbeveratoi per il bestiame: uno per ogni comparto che costituisce la subparticella.		0
0041C	6,8829	MIGLIORAMENTO Miglioramento agronomico	Intervento di miglioramento agronomico del pascolo e recupero degli incolti produttivi da effettuare tramite concimazione organica con letame bovino maturo (da ripetere per 2-3 anni a fine inverno), trasemina e riporto di terreno coltivo, quest'ultima operazione da effettuare nella parte alta del comparto più a est (conca dell'Alben) su una superficie di ha 0,43	3,8300	0
0041D	15,2946	MIGLIORAMENTO rimboschimento	Rimboschimento delle piste di fondo dismesse	0,7910	0
0042A	14,0884	MIGLIORAMENTO taglio di preparazione avviamento	Taglio di avviamento per matricinatura intensiva con almeno 1000 rilasci/ha, per il raggiungimento dei quali andranno conteggiate anche le conifere rilasciate. Rilasciare almeno l'80% dei soggetti di abete rosso presenti. Intervento da effettuare a valle della quota 1400.	2,2500	0
0043A	5,1828	MIGLIORAMENTO Miglioramento agronomico	Intervento di miglioramento agronomico del pascolo e recupero degli incolti produttivi e delle aree improduttive da effettuare tramite concimazione organica con letame bovino maturo (da ripetere per 2-3 anni a fine inverno), trasemina e riporto di terreno coltivo, quest'ultima operazione da effettuare nella parte alta della subparticella su una superficie di ha 2,00	4,3400	0

Totali periodo 48,3316

11,2110

0

Periodo**interven. Part. Sup.(ha) Intervento principale Intervento accessorio Note intervento Sup.interv Ripresa****2° triennio**

0041A	3,2683	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio raso matricinato da effettuare nella porzione sud-est della subparticella con il rilascio di 120 matricine/ha.	0,5000	60
0041A	3,2683	MIGLIORAMENTO interventi di altro tipo		Vista la funzione accessoria turistico- ricreativa, è possibile effettuare ripuliture della necromassa presente, con eventuale diradamento degli arbusti di sottobosco e asportazione dei soli soggetti arborei malconformati o deperienti che comunque ostacolano il regolare sviluppo degli elementi migliori.	2,7600	0
0041B	7,8886	MIGLIORAMENTO taglio di preparazione avviamento		Taglio di avviamento per matricinatura intensiva con almeno 1000 rilasci/ha, per il raggiungimento dei quali andranno conteggiate anche le conifere rilasciate. Rilasciare almeno l'80% dei soggetti di abete rosso e Larice presenti.	7,4000	0
0042A	14,0884	UTILIZZAZIONE ceduazione		Taglio raso matricinato da effettuare sui 3/4 della porzione ovest della subparticella (sulle superfici non recentemente utilizzate) con il rilascio di 120 matricine/ha.	5,4700	670

Totali periodo 28,5136**16,1300 730**

<i>Periodo</i>	<i>interven.</i>	<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv</i>	<i>Ripresa</i>
----------------	------------------	--------------	-----------------	------------------------------	------------------------------	------------------------	-------------------	----------------

Quadriennio finale

0041D	15,2946	MIGLIORAMENTO avviamento			Taglio di conversione all'altofusto con rilascio di 800-900 soggetti a ettaro, di Abete rosso e Faggio in proporzione all'attuale composizione. Sono da escludere dall'intervento: l'area di circa 1,65 ha, già oggetto di taglio di conversione, posta a nord/ovest della subparticella e l'area di 1,85 ha posta a valle della strada di accesso e dei parcheggi degli impianti di risalita, posta a nord/est della particella, in quanto costituita da un ceduo non ancora idoneo alla conversione.	9,8700	0
0043B	3,6222	MIGLIORAMENTO taglio di preparazione avviamento			Con esclusione della parte media e bassa delle superfici rivolte verso la pista, taglio di avviamento per matricinatura intensiva con almeno 1000 rilasci/ha, per il raggiungimento dei quali andranno conteggiate anche le conifere rilasciate. Rilasciare almeno l'80% dei soggetti di abete rosso presenti.	2,0700	0
Totali periodo		18,9168				11,9400	0

<i>Periodo</i>	<i>interven.</i>	<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv</i>	<i>Ripresa</i>
----------------	------------------	--------------	-----------------	------------------------------	------------------------------	------------------------	-------------------	----------------

Secondo decennio

0042A	14,0884	UTILIZZAZIONE ceduazione			Taglio raso matricinato da effettuare a monte della quota 1400 nella porzione est della subparticella, con il rilascio di 120 matricine/ha.	1,4300	180
Totali periodo		14,0884				1,4300	180
Totali bosco		175,1461				40,7110	910

Cap. 9 - **Disciplinare e programma di gestione**

9.1 – Indirizzi generali di riferimento

Il ridotto interesse per la risorsa legno, giustificato dalla modesta qualità dei diversi soprassuoli e dal minor utilizzo della legna come combustibile d'uso familiare, ha fatto sì che, negli anni passati, le attenzioni rivolte verso il bosco dalle Amministrazioni Comunali e dalla società in generale siano state modeste.

Al contrario, in anni più recenti, a fronte delle accresciute attenzioni verso le tematiche ambientali e l'aumentata presa di coscienza in ordine alle molteplici funzioni svolte dai soprassuoli forestali, la pubblica Amministrazione s'è dimostrata più sensibile, in ciò stimolata anche dalla necessità di controllare e governare i fenomeni di degrado ambientale e idrogeologico che, a volte, sono acuiti o attribuibili al mancato governo dei boschi.

In questo senso, viene ora riconosciuto alla risorsa forestale non solo un indubbio ruolo nel mantenere elevati livelli di naturalità in vaste parti del territorio ma anche la capacità di migliorarne gli assetti fisionomici e paesaggistici, che sono sempre ormai ampiamente riconosciuti come un bene di pubblico interesse intorno ai quali organizzare anche pacchetti di offerta che possono essere commercializzati sul mercato del turismo ambientale.

Queste nuove attenzioni fanno assumere ai boschi nuove valenze anche sotto il profilo economico e inducono a ipotizzare forme di gestione di questo patrimonio che consentano di superare i limiti indotti dalla parcellizzazione della proprietà e dalla visione che limita il valore del bosco al solo apprezzamento del legname che può essere represso

Al riguardo, il Piano, pur non prevedendo specifiche soluzioni, sottolinea l'opportunità che venga valutata la possibilità di promuovere forme di gestione associata dei patrimoni boscati evidenziando come la dimensione consortile, in quanto capace di offrire adeguate competenze professionali e di accedere con maggior facilità al finanziamento pubblico, sembri quella adeguata per proporre soluzioni capaci di ottemperare alle diverse esigenze amministrative e sociali e per realizzare con continuità, quelle piccole e diffuse opere di manutenzione territoriale per le quali il mercato non offre le adeguate professionalità

9.2 – Disciplinare e programma di gestione

Il presente Piano di Assestamento Semplificato disciplina la gestione del patrimonio agro silvo pastorale dei Comuni di Cornalba, di Oltre il Colle e di Serina fino all'entrata in vigore della sua prossima revisione e, limitatamente al territorio assestato e in quanto coerente con le sue disposizioni, affianca e integra il Regolamento Regionale n 5/2007, così come successivamente modificato e integrato dalle successive disposizioni regionali.

Efficacia del Piano e denunce di taglio

Per assicurare l'efficacia del presente Piano e approssimare al meglio le sue previsioni, le utilizzazioni forestali dovranno rispettare quanto indicato nel piano dei tagli a fronte dei quantitativi della ripresa prevista.

Prima di procedere all'utilizzazione dei boschi dovrà essere avanzata alla Comunità Montana Valle Brembana –in quanto Autorità forestale competente- la prevista richiesta di autorizzazione o la denuncia di inizio attività nel rispetto delle disposizioni di cui al Titolo II del citato R.R. 5/2007 e s.m.e.i.

Contenuti delle relazioni e dei progetti di taglio

Nelle relazioni e nei progetti di taglio alla cui validazione sono subordinati gli interventi colturali previsti dal PAF, si dovrà tener conto delle misure di conservazione per i siti Natura 2000, di cui all'art.48 del R.R. n.5 del 20 luglio 2007 e s.m.i.. In tale sede si dovrà rendere conto delle ragioni assunte per rispettarne le indicazioni e delle conseguenti modalità operative messe in atto.

Registrazione degli interventi

Gli eventi, di qualsivoglia natura che nell'arco di validità del piano interessino le particelle assesta mentali devono essere accuratamente registrati all'interno del Registro di gestione compilando, per ciascuna particella, la relativa scheda N del progetto Bosco. Ciò, al fine di facilitare e rendere più attendibili i confronti fra gli inventari successivi e migliorare le conoscenze per il razionale assestamento del bosco. La successiva revisione

dovrà fondarsi sulle osservazioni e le esperienze di chi avrà seguito l'attuale fase di gestione del bosco. A tal fine, dovranno essere registrate sia gli eventi di natura accidentale sia le operazioni volontarie che verranno effettuate nell'arco di validità del Piano segnalando, anche con l'ausilio di una base cartografica, la localizzazione degli interventi effettuati, la loro tipologia, il loro costo e i risultati ottenuti, oltre ad ogni nota e osservazione ritenute utili per meglio illustrarne i contenuti.

Revisioni

Il Piano andrà tempestivamente revisionato alla sua scadenza. In attesa della revisione, le utilizzazioni non dovranno superare la ripresa media annua precedentemente prescritta.

Verifica dei confini

In occasione di tagli o di interventi colturali nelle varie particelle, si consiglia la verifica dei confini verso le confinanti proprietà private, apponendo se del caso nei punti significativi che fossero sprovvisti cippi lapidei inamovibili e qualora necessario, il rinnovando i segni delle tabelle di confinazione.

Fondi per le migliori boschive

I comuni dovranno accantonare, su apposito capitolo del bilancio, almeno il 30% degli utili derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal PAF. Gli accantonamenti dovranno essere di volta in volta comunicati all'Ente Forestale competente. Tali somme potranno essere impiegate, previo assenso dello stesso Ente Forestale, per finanziare gli interventi previsti dall'art. 45 del RR 5/2007 e s.m.i..

Programmazione dei tagli

A seguito di cause impreviste (attacchi parassitari, avversità meteoriche etc.), l'Ente proprietario potrà variare l'impostazione del Piano dei tagli per quanto riguarda l'entità, la localizzazione degli interventi, la priorità e quant'altro, previo il benestare dell'autorità forestale preposta.

Usi civici. Utilizzazioni consuetudinarie e pascolo.

Per gli eventuali usi civici esercitati, si rimanda alle consuetudini locali.

La raccolta di legna morta o secca e degli scarti di lavorazione è liberamente consentita. Al fine di ridurre il più possibile la presenza di legname deperente, nei boschi comunali, il legname morto, seccaginoso, deperiente o danneggiato da eventi meteorici, dovrà essere posto tempestivamente in vendita cedendolo eventualmente anche a prezzo simbolico a tutti coloro che ne facciano richiesta. L'utilizzazione della legna da parte dei censiti dovrà essere affidata a persona responsabile in modo che il taglio e l'esbosco vengano eseguiti nel rispetto delle disposizioni normative e delle eventuali indicazioni impartite dagli Agenti del Corpo Forestale dello Stato.

Capanni e appostamenti per l'esercizio della caccia.

L'area concessa per l'esercizio della caccia dovrà essere migliorata, attraverso la piantagione di alberi forestali utili per l'esercizio venatorio, mediante il rinettamento della vegetazione erbacea e arbustiva sulle superfici di pertinenza dell'appostamento, con la soppressione di soggetti anche arborei che ostacolano il regolare esercizio dell'attività. Tali interventi, qualora effettuati sull'area concessa di pertinenza dell'appostamento, non sono soggetti a comunicazione, essendo considerati interventi di stretta manutenzione. Qualora, per ragioni di avvistamento e di funzionalità dell'appostamento, si renda necessario abbattere soggetti arborei esterni all'area di pertinenza concessa dall'Amministrazione pubblica, dovrà essere effettuata regolare denuncia di taglio.

Valorizzazione dei caratteri paesaggistici, dei cannocchiali visivi e degli ecotoni

Al fine di valorizzare la funzione paesaggistica di specifici tratti boscati, il mantenimento degli ecotoni, dei corridoi ecologici, le visuali e i cannocchiali visivi, potranno essere autorizzati, anche in deroga alle indicazioni di piano, interventi selvicolturali che, in tal senso, saranno specificatamente progettati. Ciò per valorizzare tali funzioni dei soprassuoli forestali e per consentire il buon esito di progetti di valorizzazione e di fruizione ambientale che potranno essere avviati.

Tutela idrogeologica e regimazione idraulica -

Al fine di prevenire danni di natura idrogeologica e migliorare la regimazione idraulica e i deflussi lungo le aste torrentizie e le linee di deflusso, potranno essere autorizzati, anche in deroga a quanto precisato dal Piano, gli interventi selvicolturali che si renderanno necessari secondo le modalità che, di volta in volta, verranno definite e progettate.

Viabilità silvo - pastorale e piste di esbosco -

La progettazione dei nuovi tracciati dovrà tener conto della necessità di:

- preservare la preesistente sentieristica storica o di particolare pregio testimoniale/paesaggistico;
- massimizzare l'utilità del tracciato ai fini assestamentali, ambientali, paesaggistici e fruitivi.

Prima dell'apertura della strada, in presenza di aree a vegetazione erbacea, il tracciato dovrà essere decotico e le zolle accantonate per il successivo inerbimento delle scarpate.

Le strade dovranno essere a fondo naturale, stabilizzato, senza particolari opere d'arte, dotate di idonee canalette di sgrondo delle acque meteoriche. Eventuale pavimentazione dovrà essere limitata ai brevi tratti più ripidi. Le strade dovranno presentare raggi di curvatura piuttosto ampi ed essere dotate di idonee piazzole di scambio. Le scarpate a monte e a valle andranno consolidate e inerbite prima del collaudo della strada.

Sorveglianza del patrimonio silvo-pastorale -

La sorveglianza del patrimonio silvo - pastorale comunale è demandata alla guardia boschiva comunale o consortile. Essa dovrà provvedere alle periodiche ricognizioni annuali, al controllo delle utilizzazioni boschive, all'assegno delle piante deperienti, alla delimitazione dei lotti richiesti dai residenti per il proprio consumo familiare, alla ricognizione periodica dei confini, alla prevenzione e repressione dei tagli furtivi e del pascolo abusivo, all'assistenza ai tecnici incaricati delle martellate e degli interventi selvicolturali, alla tenuta del libro economico, nonché quant'altro richiesto per una efficiente sorveglianza in base all'estensione e all'importanza della proprietà.

ALLEGATI

REGISTRO DI GESTIONE

Nel "Registro di gestione", a cura degli Uffici preposti all'applicazione del Piano di Assestamento, vanno annotati gli interventi che a qualunque titolo verranno effettuati sulle singole particelle e tutti i fatti accidentali, naturali o di origine antropica che nell'arco di validità del Piano potranno interessarle.

In concreto, il "Registro di gestione" è composto dalle diverse schede N previste dal Progetto Bosco che man mano verranno compilate per rendere conto dei diversi eventi che potranno riguardare gli interventi selvicolturali previsti dal PAF, le alienazioni o gli acquisti di terreni che potranno modificare la dimensione della particella, l'apertura di strade, di cave, la realizzazione di opere di sistemazione idrogeologica, gli incendi boschivi e quant'altro che, allo stesso modo, potranno modificare i caratteri strutturali, formali e fisionomici delle diverse particelle assestamentali

Per le stesse ragioni, anche avvalendosi di un'idonea base cartografica che riporti il particellare, andranno segnalate le seguenti informazioni:

- descrizione accurata dei danni o degli eventi imprevisti;
- annotazioni riguardanti le modifiche attuate rispetto alle prescrizioni del PAF e i motivi che hanno determinato la variazione;
- valutazione di massima degli effetti prodotti dagli interventi;
- indicazione delle giornate lavorative, delle modalità di allestimento ed esbosco attuate, dei prezzi di vendita spuntati, delle maestranze impiegate ecc.

Di seguito si allega una copia della scheda N di "Progetto bosco" da utilizzare come base per la raccolta delle informazioni.

bosco rilevatore data

Scheda N Registro degli eventi

mese e anno _____ localizzazione _____ superficie ha o lunghezza m _____

della particella _____ oppure della sottoparticella _____
non cartografata estesa sul _____ % della particella,
localizzata _____.

⇒ **evento** descrizione degli eventi imprevisti, cause ed effetti

incendio frana agenti meteorici movimenti di neve
eventi di altro tipo specifica _____

⇒ **intervento** ID GESFORE _____

FORMAZIONI ARBOREE

nessuno	ceduazione	sterzo	ceduazione sotto fustaia	preparazione avviamento	avviamento	sementazione fustaia transitoria	cure colturali popolamenti giovani	sfollo	diradamento	taglio raso
taglio buche	tagli successivi	cura-zione	cure minime collettive	rimboschi mento	risarcimento o rinfoltimento	interventi fitosanitari o recupero danni	spalature	ampliamento viabilità forestale		
manutenzione straordinaria viabilità		opere accessorie e AIB		consolidamento, regimazione, ingegneria naturalistica		altri interventi		specificare _____		

FORMAZIONI SPECIALIZZATE

nessun intervento	erpicoltura e/o sarchiatura	diserbo decespugliamento	pacciamatura	potatura	risarcimento	rinfoltimento	massa prevista m3/ha _____
lavorazioni del terreno	protezioni da animali selvatici	ceduazione	diradamento	interventi di altro tipo	specificare _____		

FORMAZIONI ARBUSTIVE ED ERBACEE

nessun intervento	semina o trasemina	sfalcio	rottura cotico	comcl-mazioni	spietramento	sistem. idraulico forestali	massa prelevata m3/ha _____
decspugliamento lavorazione terreno miglioram. pascoli		prev. A.I.B.	impianto arboricoltura legno	imboschimento	razionalizzazione pascolo		
manutenz. infrastrutt. pastorali	manuten. abbever.	interventi di altro tipo	specificare _____				

VIABILITA'

consolidamento scarpate laterali	manutenzione miglioramento attraversamento corsi d'acqua	tombini	cunette trasversali	cunette laterali		
ripuliture A.I.B.	creazione / miglioramento piazzole scambio	creazione / miglioramento imposti	opere di regolamentaz. accesso	manutenzione ripristino manufatti storici	altro	specificare _____

eventuali modifiche alle prescrizioni e loro causa _____

valutazione di massima degli effetti degli interventi _____